Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 19

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 12 maggio 2004 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO GENERALE E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario

Ufficio tavolare di Trieste

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 aprile 2004, n. 0140/Pres.

Decreto legislativo 502/1992, articoli 3 e 3 bis - Nomina del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Regione n. 0118/Pres., del 20 aprile 2001 è stato nominato Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale», il dott. Gianbattista Baratti;
- in data 2 maggio 2001 è stato stipulato il contratto n. 625/AP disciplinante il rapporto di lavoro relativo all'incarico di Direttore generale;
- l'incarico conferito al dott. Gianbattista Baratti ha durata triennale ed avrà termine, quindi, il giorno 2 maggio 2004;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale»;

PRESO ATTO che l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale»:

- è caratterizzata dalla presenza, sul suo territorio, di due ospedali di rete, quello di Spilimbergo e quello di San Vito;
- deve rapportarsi con l'Azienda ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone e con l'IRCCS «Centro di riferimento oncologico» di Aviano, che insistono, anch'essi, sul territorio della Provincia pordenonese;
- deve qualificare l'assistenza ospedaliera dei due ospedali di rete e sviluppare momenti di integrazione con l'organizzazione territoriale;
- deve potenziare e riorganizzare l'assistenza territoriale, costruendo idonee interrelazioni tra i vari servizi;
- deve consolidare, nello sviluppo della rete dei servizi territoriali, il rapporto con gli enti locali, ai fini dell'armonizzazione della programmazione nei settori sanitario e dell'assistenza sociale;

ATTESO che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di alta complessità dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», dal che deriva l'esigenza di affidarne la gestione ad un Direttore generale che presenti le seguenti caratteristiche professionali ed attitudinali:

- abbia sviluppato significative esperienze professionali in materia di pianificazione strategica per un rigoroso approccio gestionale alla strutturazione dell'assetto organizzativo aziendale;
- possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e la relativa integrazione dei processi assistenziali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3961, del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

PRESO ATTO che il nuovo Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;

RITENUTO che il soggetto che presenta un profilo di managerialità adeguatamente convergente sia in relazione alle connotazioni specifiche dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», sia in rela-

zione ai requisiti attitudinali e di esperienze e conoscenze professionali sopra delineati, risulta essere il dott. Fabrizio Oleari, in quanto:

- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;
- ha maturato una valida esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale ricoprendo:
  - dal 4 novembre 1993 al 31 dicembre 1994, l'incarico di Direttore dell'area prevenzione e sanità pubblica presso l'Unità sanitaria locale C5 di Trento;
  - dall'1 gennaio 1995 all'8 giugno 1997, l'incarico di Direttore generale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/1992, dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»;
  - dal 9 giugno 1997 al 4 novembre 2003, l'incarico di Direttore generale della prevenzione presso il Ministero della salute;
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario, caratterizzandosi con l'autonomia gestionale e la diretta responsabilità delle risorse;
- per gli incarichi professionali ricoperti, possiede una buona conoscenza anche del Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO, conseguentemente, sulla base di quanto innanzi esposto, che il dott. Fabrizio Oleari ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, evolutive, di pianificazione e programmazione;

SENTITA la Rappresentanza della Conferenza dei sindaci dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

ATTESO che:

- con deliberazione giuntale n. 4012, del 12 dicembre 2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;
- con deliberazione giuntale n. 3017, del 14 settembre 2001, è stato determinato il trattamento economico spettante ai direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1030 del 22 aprile 2004;

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, il dott. Fabrizio Oleari, è nominato Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

2. l'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il dott. Oleari, e redatto secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003;

3. il rapporto di lavoro del Direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), avrà durata triennale, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e si risolverà alla scadenza del termine, salva la possibilità di rinnovo;

4. il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, dal D.P.C.M. n. 502 del 19 luglio 1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319 del 31 maggio 2001;

5. il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

6. la valutazione dell'attività del Direttore generale, sia ai fini della determinazione della quota integrativa al trattamento economico annuo, sia ai fini della conferma o revoca del contratto ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, verrà effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 aprile 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 aprile 2004, n. 0141/Pres.

Decreto legislativo 502/1992, articoli 3 e 3 bis - Nomina del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Regione n. 0118/Pres., del 20 aprile 2001 è stato nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», l'ing. Giulio De Antoni;
- in data 2 maggio 2001 è stato stipulato il contratto n. 624/AP, disciplinante il rapporto di lavoro relativo all'incarico di Direttore generale;
- l'incarico conferito all'ing. De Antoni ha durata triennale ed avrà termine, quindi, il giorno 2 maggio 2004;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;

PRESO ATTO che l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»:

- è caratterizzata da un assetto istituzionale consolidato;
- sul suo territorio insistono gli stabilimenti ospedalieri di Monfalcone e di Gorizia;
- deve consolidare, nello sviluppo della rete dei servizi territoriali, un corretto rapporto con gli Enti locali, ai fini dell'armonizzazione della programmazione nei settori sanitario e socio -assistenziale, al cui perseguimento deve essere funzionale l'organizzazione aziendale;
- deve qualificare ed orientare l'offerta ospedaliera in un quadro di risorse in diminuzione e sviluppare momenti di integrazione con l'organizzazione territoriale;

ATTESO che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di media complessità dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», dal che deriva l'esigenza di affidarne la gestione ad un direttore generale che presenti le seguenti caratteristiche professionali ed attitudinali:

- abbia sviluppato significative esperienze professionali in materia di pianificazione strategica per un rigoroso approccio gestionale alla strutturazione dell'assetto organizzativo aziendale;
- possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e la relativa integrazione dei processi assistenziali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3961 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

PRESO ATTO che il nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliera deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;

RITENUTO che il soggetto che presenta un profilo di managerialità adeguatamente convergente sia in relazione alle connotazioni specifiche dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», sia in relazione ai requisiti attitudinali e di esperienze e conoscenze professionali sopra delineati, risulta essere la dott.ssa Manuela Baccarin, in quanto:

- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;
- ha maturato una valida esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale ricoprendo:
  - dal 18 ottobre 1996 al 12 dicembre 1999, l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio appalti presso l'Azienda sanitaria n. 19 di Adria (Rovigo);
  - dal 13 dicembre 1999 al 30 aprile 2000, l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio economato presso l'Azienda sanitaria n. 9 di Treviso;
  - dall'1 maggio 2000 al 15 giugno 2002, l'incarico di Dirigente responsabile del Dipartimento approvvigionamenti presso l'Azienda sanitaria n. 20 di Verona;
  - dal 16 giugno 2002 al 16 marzo 2003, l'incarico di Direttore amministrativo ai sensi del decreto legislativo n. 502/1992 presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;
  - dal 17 marzo 2003 al 4 novembre 2003, l'incarico di Direttore amministrativo ai sensi del decreto legislativo n. 502/1992 presso l'Azienda sanitaria n. 14 di Chioggia;
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario, caratterizzandosi con l'autonomia gestionale e la diretta responsabilità delle risorse;

CONSIDERATO, conseguentemente, sulla base di quanto innanzi esposto, che la dott.ssa Manuela Baccarin ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, evolutive, di pianificazione e programmazione;

SENTITA la Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992 il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

ATTESO che:

- con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;
- con deliberazione giuntale n. 3017 del 14 settembre 2001, è stato determinato il trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1039 del 22 aprile 2004;

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, la dott.ssa Manuela Baccarin, è nominata Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;

2. l'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la dott.ssa Manuela Baccarin, e redatto secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003;

3. il rapporto di lavoro del Direttore generale avrà durata triennale, decorrerà dal giorno 3 maggio 2004 e si risolverà allo spirare del giorno 3 maggio 2007, salva la possibilità di rinnovo;

4. il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992, dal D.P.C.M. n. 502/1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319 del 31 maggio 2001;

5. il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;

6. la valutazione dell'attività del Direttore generale, sia ai fini della determinazione della quota integrativa al trattamento economico annuo, sia ai fini della conferma o revoca del contratto ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, verrà effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 aprile 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2004, n. 0144/Pres.

Legge regionale 45/1981, articolo 15, comma 1, lettera b). Regolamento della rete fognaria comunale di Pavia di Udine. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale del 4 febbraio 1977;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, capi V e V bis;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 4;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 18;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», che abroga le norme precedenti contrarie o incompatibili in materia;

PREMESSO che, in data 6 ottobre 2003, sono pervenuti alla Direzione regionale dell'ambiente gli atti riguardanti il Regolamento della rete fognaria comunale di Pavia di Udine, nota prot. n. 10089 dell'1 ottobre 2003, per il previsto parere del Comitato tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13

luglio 1981, n. 45 e che gli stessi sono stati integrati con nota prot. n. 13228 del 22 dicembre 2003, pervenuta il 29 dicembre 2003, con la documentazione e le integrazioni richieste dall'ufficio preposto all'esame tecnico;

VISTO il testo, adottato dal Consiglio comunale di Pavia di Udine con deliberazione n. 7 del 7 marzo 2003, del «Regolamento della rete fognaria comunale»;

CONSIDERATO che il Regolamento detta le norme, i limiti di accettabilità e le prescrizioni, stabiliti dall'Amministrazione comunale per la gestione dei pubblici servizi di fognatura e depurazione, secondo le disposizioni del decreto legislativo 24 maggio 1999, n. 152 e delle norme del Piano regionale di risanamento delle acque non in contrasto con lo stesso decreto legislativo;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 13 luglio 1981, n. 45, così come modificata dall'articolo 26 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale di competenza, l'approvazione dei limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dai Comuni, Comunità montane e loro consorzi per gli scarichi che recapitano nelle fognature pubbliche;

VISTO il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 con cui è stato abolito l'organo consultivo del Comitato tecnico regionale, già preposto ad emettere il parere sui regolamenti di fognatura prima dell'approvazione degli stessi da parte del Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 12 febbraio 2002, assunta su proposta dell'Assessore regionale all'organizzazione e al personale, dove sono state apportate le modifiche sulle competenze della dirigenza regionale con l'attribuzione delle funzioni consultive già espletate dal Comitato tecnico regionale soppresso a far data dall'1 gennaio 2002;

ATTESO che tale procedura non risulta in contrasto con le disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'adozione da parte del Comune del citato Regolamento della rete fognaria comunale si è resa necessaria per:

- definire i casi per i quali sussiste l'obbligo di allacciamento alla rete fognaria;
- disciplinare gli scarichi provenienti dagli insediamenti di qualunque tipo, aventi recapito nella rete fognaria comunale;
- definire i valori limite di emissione, le norme e le prescrizioni riguardanti gli scarichi idrici nella pubblica fognatura;
- stabilire le norme tecniche di allacciamento;
- definire le procedure istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento ed allo scarico in pubblica fognatura;
- definire le procedure istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura;
- definire le procedure amministrative per ispezioni e controlli per gli scarichi provenienti da insediamenti di tipo residenziale e industriale nella rete fognaria comunale;
- definire le modalità di pagamento per i servizi tecnici e amministrativi prestati;
- definire, per gli scarichi già in essere alla data di approvazione dello stesso, un regime transitorio di adeguamento degli scarichi;
- stabilire le sanzioni irrogabili in caso di violazione delle norme regolamentari;
- regolare, in genere, i rapporti tra il Comune, ente gestore, e le utenze;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Pavia di Udine ha acquisito per il Regolamento in esame il parere favorevole dell'A.R.P.A., prot. n. 8879/02 del 28 ottobre 2002, con prescrizioni che sono state interamente recepite;

VISTO il parere n. 07/04 del 22 aprile 2004, con il quale il Direttore del Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici si è espresso favorevolmente sul Regolamento della rete fognaria comunale di Pavia di Udine con prescrizioni;

RILEVATO che la deliberazione del Consiglio comunale Pavia di Udine n. 7 del 7 marzo 2003, di approvazione del testo del Regolamento della rete fognaria comunale è assoggettabile, senza controllo preventivo del Comitato regionale di controllo, all'approvazione da parte del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b) della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa,

Art. 1

Ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 articolo 15, comma 1, lettera b) è approvato il «Regolamento della rete fognaria comunale» del Comune di Pavia di Udine, adottato con deliberazione n. 7 di data 7 marzo 2003, con le seguenti prescrizioni:

- il comma 5 dell'articolo 11 deve venir modificato nel seguente:

  «Ai fini della disciplina autorizzativa e degli scarichi di cui al presente Regolamento, sono assimilate alle acque reflue domestiche quelle aventi i requisiti previsti all'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 come aggiornato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258 e indicati dalla legge regionale n. 13 del 15 maggio 2002 articolo 18»;

- in conseguenza alla modifica di cui sopra dovranno essere eliminate al comma 6 dello stesso articolo 11 le parole «secondo la succitata tabella 3»;
- al comma 3 dell'articolo 48 si dovranno sostituire le parole «degli insediamenti residenziali ed assimilabili» con «delle acque reflue domestiche ed assimilabili»;
- al comma 2 dell'articolo 55 dovrà essere aggiunto al penultimo periodo dopo «decreto legislativo 152/1999» il rifermento alla legge regionale n. 13 del 15 maggio 2002;
- al comma 2 dell'articolo n. 64 e al comma 1 dell'articolo 72 il valore del consumo presunto procapite di 250 litri abitante giorno deve essere corretto in 200 litri abitante giorno, sulla base dell'allegato D del D.P.G.R. del 30 settembre 1981, n. 0479/Pres.;
- la parte del Regolamento riguardante gli scarichi che non recapitano in fognatura non deve intendersi come «Regolamento» ma come semplice riferimento alle norme statali in materia nonché regionali per quanto compatibili. In essa deve essere quindi riportata esclusivamente la legislazione di riferimento in merito.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici.

Trieste, lì 29 aprile 2004

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 20 aprile 2004, n. 96/CD.

Costituzione della Commissione tecnico-consultiva prevista dall'articolo 1, comma 9 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2004, n. 3339.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, gravemente colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTO l'articolo 20 bis del decreto legge del 24 dicembre 2003, n. 335 convertito in legge in data 27 febbraio 2004, n. 47 con cui lo Stato d'emergenza è stato prorogato al 30 giugno 2005;

VISTA l'ordinanza dell'11 settembre 2003, n. 3309, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla protezione civile della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito la Val Canale ed il Canale del Ferro il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza del 20 febbraio 2004, n. 3339 recante «Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 10 della predetta ordinanza, concernenti la costituzione di una Commissione tecnico-consultiva;

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione della Commissione tecnico-consultiva di esperti con il compito di garantire il necessario supporto giuridico e amministrativo alle iniziative da porre in essere per il superamento della fase emergenziale;

ATTESO che la suddetta Commissione tecnico-consultiva è composta da cinque membri di cui tre designati dal Commissario delegato e due dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile;

VISTA la nota n. DPC/CG/0011291 del 3 marzo 2004 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile designa i rappresentanti del medesimo Dipartimento in seno alla sopra citata Commissione tecnico-consultiva;

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento è stabilita la durata della Commissione tecnico-consultiva, le modalità di funzionamento e la nomina del coordinatore nonché il compenso spettante ai membri;

CONSIDERATA l'alta professionalità dei componenti della Commissione come deducibile dai «curricula» che sono pervenuti al Commissario delegato;

TENUTO presente che i componenti di tale Commissione dovranno assicurare al Commissario delegato un'ampia disponibilità, anche al di fuori del tempo dedicato alle riunioni della Commissione, onde approfondire le problematiche giuridiche ed amministrative connesse con la ricostruzione delle aree alluvionate;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare il necessario supporto giuridico e amministrativo fino al completamento delle attività connesse con la fase emergenziale, tale Commissione opererà fino alla fine dello stato emergenziale;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato.

DECRETA

Art. 1

(Costituzione)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2004, n. 3339, è costituita la Commissione tecnico-consultiva al fine di assicurare il necessario supporto giuridico-amministrativo alle iniziative da porre in essere per il superamento della fase emergenziale relativa agli eventi alluvionali che hanno colpito la Val Canale e Canal del Ferro in data 29 agosto 2003.

Art. 2

(Compiti)

1. La Commissione tecnico-consultiva su richiesta espressa del Commissario delegato ha il compito di:

- formulare pareri sui programmi d'intervento;
- formulare pareri sugli atti di carattere tecnico-amministrativo;
- fornire consulenza giuridica per la stesura e l'aggiornamento dei provvedimenti di natura regolamentare e la loro applicazione;
- dirimere i problemi interpretativi su questioni giuridiche di particolare rilevanza;
- tenere informato il Commissario delegato sulla complessiva attività svolta.

Art. 3

(Composizione)

1. La Commissione tecnico-consultiva è così composta:

- *coordinatore:* Prefetto Mario Fasano, Direttore della struttura di coordinamento e monitoraggio inerente all'emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- *membro:* dott. Sisto Russo, funzionario amministrativo del Dipartimento della protezione civile;
- *membro:* dott. Maurizio Di Carlo, Avvocato dello Stato;
- *membro:* avv. Enzo Barazza;
- *membro:* avv. Michela Bacchetti.

Art. 4

(Funzionamento)

1. La Commissione tecnico-consultiva si riunisce su convocazione del Coordinatore presso la sede della Protezione civile della Regione o presso altra sede scelta dal Coordinatore stesso.

2. Salvo i casi d'urgenza, le convocazioni della Commissione tecnico-consultiva sono disposte dal Coordinatore con preavviso di almeno tre giorni anche per via fax o e-mail.

3. La Commissione tecnico-consultiva può espletare i propri compiti anche prescindendo dalle riunioni collegiali, utilizzando mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni.

4. Al fine di sottoporre alla Commissione particolari problematiche per le quali il Commissario ritiene opportuno essere presente, il Commissario medesimo potrà, sentito il Coordinatore, riunire la Commissione.

5. I componenti della Commissione tecnico-consultiva rimangono in carica fino al termine dello stato di emergenza.

6. I pareri formulati dalla Commissione non sono vincolanti. Essi vengono resi al Commissario delegato in forma scritta a firma del Coordinatore.

7. Ai membri della Commissione tecnico-consultiva spetta un compenso, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per complessivi 30.000,00 (trentamila) euro annui, I.V.A. e contributi previdenziali esclusi, mentre al Coordinatore della Commissione spetta un compenso per complessivi 50.000,00 (cinquantamila) euro annui, I.V.A. e contributi previdenziali esclusi, oltre al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio nel limite di trattamento dei Dirigenti regionali.

8. Il pagamento dei compensi, unitamente ai rimborsi spese, vengono effettuati con cadenza bimestrale, previa documentazione giustificativa.

9. I compensi di cui al presente provvedimento vengono corrisposti, ai sensi dell'articolo 1, comma 10 dell'ordinanza del 20 febbraio 2004, n. 3339, in deroga al regime giuridico dalla onnicomprensività della retribuzione di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, e dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente sottoscritto in data 5 aprile 2001.

10. Ai sensi dell'articolo 1, comma 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2004, n. 3339, i relativi oneri sono posti a carico delle risorse finanziarie assegnate al Commissario delegato.

Art. 5

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2004

MORETTON

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 20 febbraio 2004, n. 73.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia - azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» - Concessione all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di un contributo per l'attuazione del progetto «Recupero e ripristino manufatti testimoniali della I guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati presentata, in data 8 aprile 2003, a valere sul Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) per la realizzazione dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin», costo complessivo sul quale viene richiesto il contributo euro 248.000,00 (duecentoquarantaottomila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che l'iniziativa di cui sopra risulta essere costituita dai seguenti progetti per i costi in appresso indicati:

N.	*Progetti previsti*	*Costo presunto I.V.A. compresa (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00
	Costo totale	253.490,24

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398, con la quale si approva e si ammette a contributo i sotto elencati progetti facenti parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico naturalistici del massiccio del Canin» presentati dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», assegnando a ciascun progetto il contributo specificato nella sotto riportata tabella, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale;

N.	*Progetto*	*Costo presunto (euro)*	*Spesa ammissibile (euro)*	*Contributo concedibile (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64	91.623,64	72.382,68
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60	115.000,00	90.850,00
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00	41.376,36	32.687,32
	Totale	253.490,24	248.000,00	195.920,00

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1º la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1º, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici ...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di Prato di Resia di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 18 giugno 2003, n. prot. 1093, e pervenuta il 25 giugno 2003, con la quale l'Ente Parco

naturale regionale delle Prealpi Giulie specifica di voler procedere alla convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui alla legge regionale n. 14/2002;

ATTESO che per la realizzazione del progetto «Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del monte Canin» facente parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico naturalistici del massiccio del Canin» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dalla Commissione regionale dei lavori pubblici;

VISTO il verbale della riunione n. 27/2003 della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione regionale dei servizi tecnici di Udine di data 10 dicembre 2003 con la quale la Commissione stessa determina in euro 115.000,00 (centoquindicimila/00) la spesa ammissibile a finanziamento;

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, un contributo di euro 90.850,00 (novantamilaottocentocinquanta/00), al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 115.000,00 (centoquindicimila/00) per la realizzazione del progetto «Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentata in data 8 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si provvede ad un riordino dell'Amministrazione regionale, e in particolare il punto 8) che recita «La citazione in leggi, regolamenti, contratti o atti delle Direzioni regionali e strutture ad esse equiparate, dei Servizi autonomi e strutture ad essi equiparate, dei Servizi e strutture ad essi equiparate ovvero delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio precedentemente individuati dalla Parte I dell'allegato A e dalla Parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B della deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di rispettiva competenze, alle strutture di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione secondo le indicazioni di cui all'allegato 3.»;

ATTESO che le competenze del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi sono state poste in capo al Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 12 dicembre 2003, n. RAF/1/5 di attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Isidoro Barzan;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giu-

lie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, un contributo di euro 90.850,00 (novantamilaottocentocinquanta/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 115.000,00 (centoquindicimila/00) per l'attuazione del progetto di «Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentata in data 8 aprile 2003 dall'Ente Parco stesso;

2. di impegnare a favore dell'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, partita I.V.A. 02046840308, codice fiscale 93011050304, la somma di euro 90.850,00 (novantamilaottocentocinquanta/00), di cui al punto 1), e di porla a carico dell'U.P.B. 15.5.330.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'esercizio 2004, con riferimento al capitolo 3185, conto competenza derivata 2003, come disposto con delibera della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398;

3. è fatto obbligo all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture e di inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione delle forniture);

d) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

- dei verbali del «Comitato tecnico»;
- del progetto esecutivo;
- di eventuali progetti di variante;
- delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
- della documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture) entro e non oltre il 30 giugno 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 36 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

l) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni triemestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione:

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firme del legale rappresentante, attestante che tutte le fatture inviate sono inerenti all'intervento cofinanziato;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e dei servizi o delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 febbraio 2004

per Il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 20 febbraio 2004, n. 74.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare Italia-Slovenia - azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» - Concessione all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di un contributo per l'attuazione del progetto «Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi

strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati presentata, in data 8 aprile 2003, dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) a valere sul Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», per la realizzazione dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin», costo complessivo sul quale viene richiesto il contributo euro 248.000,00 (duecentoquarantaottomila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che l'iniziativa di cui sopra risulta essere costituita dai seguenti progetti per i costi in appresso indicati:

N.	*Progetti previsti*	*Costo presunto I.V.A. compresa (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00
	Costo totale	253.490,24

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398, con la quale si approva e si ammette a contributo i sotto elencati progetti facenti parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico naturalistici del massiccio del Canin» presentati dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», assegnando a ciascun progetto il contributo specificato nella sotto riportata tabella, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale:

N.	*Progetto*	*Costo presunto (euro)*	*Spesa ammissibile (euro)*	*Contributo concedibile (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64	91.623,64	72.382,68
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60	115.000,00	90.850,00
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00	41.376,36	32.687,32
	Totale	253.490,24	248.000,00	195.920,00

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici ...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie di Prato di Resia (Udine) di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 18 giugno 2003, n. prot. 1093, e pervenuta il 25 giugno 2003, con la quale l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie specifica di voler procedere alla convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui alla legge regionale n. 14/2002;

ATTESO che per la realizzazione del progetto «Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin» facente parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dalla Commissione regionale dei lavori pubblici con l'esclusione del materiale promozionale, per complessivi euro 17.423,64 (diciasettemilaquattrocentoventitre/64), interventi non indicati nel quadro economico del progetto sottoposto all'esame della Commissione regionale dei lavori pubblici ma espressamente indicati sia nella domanda di data 8 aprile 2003 che nell'allegata relazione illustrativa;

VISTO il verbale della riunione n. 28/2003 della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione regionale dei servizi tecnici di Udine, di data 10 dicembre 2003, con la quale la Commissione stessa determina in euro 74.200,00 (settantaquattromiladuecento/00) la spesa ammissibile a finanziamento con esclusione della spesa inerente la realizzazione del materiale promozionale non indicata nel quadro economico del progetto;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi di data 9 maggio 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, anche l'importo di euro 17.423,64 (diciasettemilaquattrocentoventitre/64) per la realizzazione di materiale promozionale per cui l'importo complessivo ritenuto ammissibile per la realizzazione del progetto «Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin» facente parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» risulta essere pari a euro 74.200,00 + 17.423,64 = euro 91.623,64 (novantaunomilaseicentoventitre/64);

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, un contributo di euro 72.382,68 (settantaduemilatrecentottantadue/68), al netto della quota a carico del beneficiario e a fronte di una spesa ammissibile di euro 91.623,64 (novantaunomilaseicentoventitre/64), per la realizzazione del progetto «Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentato in data 8 aprile 2003;

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si provvede ad un riordino dell'Amministrazione regionale, e in particolare il punto 8) che recita «La citazione in leggi, Regolamenti, contratti o atti delle Direzioni regionali e strutture ad esse equiparate, dei Servizi autonomi e strutture ad essi equiparate, dei Servizi e strutture ad essi equiparate ovvero delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio precedentemente individuati dalla Parte I dell'allegato A e dalla Parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B della deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di rispettiva competenze, alle strutture di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione secondo le indicazioni di cui all'allegato 3.»;

ATTESO che le competenze del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei

parchi sono state poste in capo al Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 12 dicembre 2003, n. RAF/1/5 di attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Isidoro Barzan;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3 un contributo di euro 72.382,68 (settantaduemilatrecentottantadue/68), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario e a fronte di una spesa ammissibile di euro 91.623,64 (novantaunomilaseicentoventitre/64), per la realizzazione del progetto «Interventi di sistemazione dei sentieri escursionistici e storico-naturalistici del Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentato in data 8 aprile 2003 dall'Ente Parco stesso;

2. di impegnare a favore dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, partita I.V.A. 02046840308, codice fiscale 93011050304, la somma di euro 72.382,68 (settantaduemilatrecentottantadue/68), di cui al punto 1), e di porla a carico dell'U.P.B. 15.5.330.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'esercizio 2004, con riferimento al capitolo 3185, conto competenza derivata 2003, come disposto con delibera della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398;

3. è fatto obbligo all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture e di inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione delle forniture);

d) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

 - dei verbali del «Comitato tecnico»;
 - del progetto esecutivo;
 - di eventuali progetti di variante;
 - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
 - della documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture) entro e non oltre il 30 giugno 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 36 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

l) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni triemestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione:

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firme del legale rappresentante, attestante che tutte le fatture inviate sono inerenti all'intervento cofinanziato;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e dei servizi o delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 20 febbraio 2004

per Il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 20 febbraio 2004, n. 75.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare Italia-Slovenia - azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» - Concessione all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di un contributo per l'attuazione del progetto «Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti al Monte Canin».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati presentata, in data 8 aprile 2003, dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) a valere sul Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», per la realizzazione dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin», costo complessivo sul quale viene richiesto il contributo euro 248.000,00 (duecentoquarantaottomila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che l'iniziativa di cui sopra risulta essere costituita dai seguenti progetti per i costi in appresso indicati:

N.	*Progetti previsti*	*Costo presunto I.V.A. compresa (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00
	Costo totale	253.490,24

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398, con la quale si approva e si ammette a contributo i sottoelencati progetti facenti parte dell'iniziativa «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico naturalistici del massiccio del Canin» presentati dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine) ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», assegnando a ciascun progetto il contributo specificato nella sotto riportata tabella, al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale:

N.	*Progetto*	*Costo presunto (euro)*	*Spesa ammissibile (euro)*	*Contributo concedibile (euro)*
1.	Recupero dei sentieri storico naturalistici del massiccio del Canin	91.623,64	91.623,64	72.382,68
2.	Recupero e ripristino manufatti testimoniali della prima guerra mondiale e della casermetta del Bila Pec nel comprensorio del Monte Canin	119.866,60	115.000,00	90.850,00
3.	Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti	42.000,00	41.376,36	32.687,32
	Totale	253.490,24	248.000,00	195.920,00

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1º la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1º, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici ...»;

ATTESO che, giusta deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2003, n. 1241, il Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi attua, con riferimento alle materie di settore, l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico, esprimendo il parere di competenza con la determinazione dell'importo della spesa ammissibile a contributo;

VISTO il verbale n. 26/2003 della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione regionale dei servizi tecnici di Udine di data 10 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria, redatta in data 10 novembre 2003 dal Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi, con la quale si determina in euro 41.376,36 (quarantaunomilatrecentosettantaseimila/36) la spesa ammissibile a contributo, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, del progetto «Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti al Monte Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin»;

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, un contributo di euro 32.687,32 (trentaduemilaseicentottantasettemila/32), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 41.376,36 (quarantaunomilatrecentosettantaseimila/36) per la realizzazione del progetto «Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti al Monte Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentato in data 8 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si provvede ad un riordino dell'Amministrazione regionale, e in particolare il punto 8) che recita «La citazione in leggi, Regolamenti, contratti o atti delle Direzioni regionali e strutture ad esse equiparate, dei Servizi autonomi e strutture ad essi equiparate, dei Servizi e strutture ad essi equiparate ovvero delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio precedentemente individuati dalla Parte I dell'allegato A e dalla Parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B della deliberazione 20 aprile 2001, n.

1282, e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di rispettiva competenze, alle strutture di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione secondo le indicazioni di cui all'allegato 3.»;

ATTESO che le competenze del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi sono state poste in capo al Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 12 dicembre 2003, n. RAF/1/5 di attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Isidoro Barzan;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3 un contributo di euro 32.687,32 (trentaduemilaseicentottantasettemila/32), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario e a fronte di una spesa ammissibile di euro 41.376,36 (quarantaunomilatrecentosettantaseimila/36), per l'attuazione del progetto di «Realizzazione di un locale ad uso ricovero di emergenza presso il Rifugio Gilberti al Monte Canin» facente parte dell'iniziativa progettuale «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - I sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del Canin» presentato in data 8 aprile 2003 dall'Ente Parco stesso;

2. di impegnare a favore dell'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, partita I.V.A. 02046840308, codice fiscale 93011050304, la somma di euro 32.687,32 (trentaduemilaseicentottantasettemila/32), di cui al punto 1), e di porla a carico dell'U.P.B. 15.5.330.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'esercizio 2004, con riferimento al capitolo 3185, conto competenza derivata 2003, come disposto con delibera della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1398;

3. è fatto obbligo all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture e di inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione delle forniture);

d) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

- dei verbali del «Comitato tecnico»;
- del progetto esecutivo;
- di eventuali progetti di variante;
- delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
- della documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture) entro e non oltre il 30 giugno 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 36 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

l) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni triemestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione:

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firme del legale rappresentante, attestante che tutte le fatture inviate sono inerenti all'intervento cofinanziato;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e dei servizi o delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 20 febbraio 2004

per Il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 1 aprile 2004, n. 215.

Legge regionale 30/1999, articolo 9, comma 2 - Integrazione dell'elenco dei Dirigenti venatori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2 della suddetta legge regionale che stabilisce che i Direttori devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei Direttori di riserva e dei concessionari di azienda venatoria, di denominato «Elenco», istituito presso l'Amministrazione regionale;

VISTO il comma 3 dell'articolo 9 della suddetta legge regionale che prevede che qualora i Direttori eletti non risultino iscritti nell'Elenco, devono frequentare un apposito corso abilitativo organizzato dall'Amministrazione regionale sulle materie riguardanti la gestione faunistica e venatoria;

VISTO che il testo storico del suddetto comma 3 prevedeva altresì che il superamento del corso abilitativo comportasse l'iscrizione nell'Elenco;

VISTO che, a seguito della modifica introdotta dall'articolo 14, comma 3 della legge regionale 10/2003, l'articolo 3 è stato modificato con la vigente previsione che la partecipazione al corso abilitativo comporta l'iscrizione nell'Elenco;

CONSIDERATO che, a seguito della modifica introdotta dalla legge regionale 10/2003, debbano essere inseriti nell'elenco di cui all'articolo 9, comma 2 anche i nominativi di coloro che, seppure non hanno superato l'esame finale ai corsi sino ad oggi organizzati dall'amministrazione regionale, hanno tuttavia assolto alla frequenza obbligatoria stabilita per i corsi suddetti, come risulta dai verbali predisposti dagli Enti organizzatori;

RITENUTO, quindi, di integrare l'elenco dei Dirigenti venatori, approvato col precedente decreto n. 15 del 19 febbraio 2001, come già integrato con i decreti n. 2 del 18 gennaio 2002, n. 112 del 27 maggio 2002 e n. 1279 di data 28 novembre 2002, coi nominativi di cui all'allegato A) al presente decreto;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale n. 30/1999, come modificato dall'articolo 14, comma 3 della legge regionale n. 10/2003, sono inseriti nell'elenco di cui all'articolo 9, comma 2 della legge regionale 30/1999 i nominativi di cui all'allegato A) al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 1 aprile 2004

per il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

Allegato A)

Integrazione elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30

Cognome e nome

Ciaccio Francesco nato il 28 gennaio 1946

Degrassi Giuliano nato il 23 luglio 1946

Di Lenardo Sergio nato il 30 novembre 1931

Filippin Bruno nato il 3 ottobre 1933

Flebus Primo Mario nato il 23 gennaio 1926

Gallas Giuliano nato l'1 novembre 1949

Grop Ezio nato l'8 maggio 1956

Guglielmo Severino nato il 12 dicembre 1919

Luisa Guido nato il 26 marzo 1950

Manarin Bruno nato il 10 febbraio 1939

Mancini Francesco nato il 24 dicembre 1929

Masutti Ettore nato il 3 febbraio 1929

Mikol Alessio nato il 4 genaio 1948

Milocco Giuseppe nato il 4 agosto 1949

Moro Moreno nato il 13 marzo 1960

Nada Giuliano nato il 26 dicembre 1955

Peruzzi Silvano nato il 29 febbraio 1960

Picco Domenico nato il 16 novembre 1934

Princic Giuseppe nato il 26 agosto 1928

Tolazzi Mario nato il 24 gennaio 1932

Varaschin Osvaldo nato il 10 maggio 1939

Vernier Orazio nato il 29 luglio 1951

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 20 aprile 2004, n. 275.

Sostituzione del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata «Bonifica dei Pantani» con sede legale nel Comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 15, comma 5, del Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. che prevede la variazione del legale rappresentante;

VISTO il proprio decreto n. 395 di data 27 settembre 2002 con il quale si autorizza l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria «Bonifica dei Pantani»;

VISTA la lettera presentata in data 15 aprile 2004 con cui il signor Renzo Altan, nato a Gruaro (Venezia) il 4 maggio 1935 comunicava le sue dimissioni da legale rappresentante della sopra citata azienda faunistico-venatoria e contestualmente indicava come nuovo rappresentante legale il sig. Gabriele Carnelutti, nato a Gemona del Friuli il 26 gennaio 1945 e residente a Pagnacco in via della Bressana n. 1;

VISTA la nota di data 31 marzo 2004 del sig. Gabriele Carnelutti di accettazione di tale incarico;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. Di prendere atto che, in sostituzione del signor Renzo Altan, nato a Gruaro (Venezia) il 4 maggio 1935, il legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria «Bonifica dei Pantani», con sede legale nel Comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone), è il sig. Gabriele Carnelutti, nato a Gemona del Friuli il 26 gennaio 1945 e residente a Pagnacco in via della Bressana n. 1.

2. Il legale rappresentante è obbligato, entro un anno dal presente decreto, ad iscriversi nell'Elenco regionale previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 aprile 2004

per Il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 9 aprile 2004, n. ALP.11/518/VIA/170.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione della cava di gesso da denominare «Chiarzò», ricadente in Comune di Raveo (Udine). Proponente: Carbonati Premiscelati Sarone S.r.l. con sede in Via Vallon n. 47 - Sarone di Caneva (Pordenone). Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 10 febbraio 2004 con la quale la Ditta Carbonati Premiscelati Sarone S.r.l. con sede in via Vallon n. 47 - Sarone di Caneva (Pordenone), ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di coltivazione della cava di gesso da denominare «Chiarzò», ricadente in Comune di Raveo (Udine);

RILEVATO che il proponente ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito sul Messaggero Veneto del 29 febbraio 2004, successivamente ripubblicato in data 9 marzo 2004, e che quindi il termine di dieci giorni di cui all'articolo 13, comma 3, lettera a) della legge regionale 43/1990 viene a cadere il giorno 19 marzo 2004;

RICORDATO che con decreto AMB/1300/SCR/75 di data 13 dicembre 2002 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 3267/1923, a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 490/1999 rientrando nella fascia di 150 m. dalle sponde del torrente Chiarzò, iscritto nell'Elenco delle acque pubbliche con il n. 230, ed al vincolo di cui alla legge regionale 22/1982 per la presenza di superfici boscate;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Raveo;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Raveo, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico e della riduzione di superficie boscata;

VISTE le richieste, inerenti all'individuazione quale pubblico interessato alla procedura in argomento in relazione all'articolo 13, comma 3 della legge regionale 43/1990, di seguito riportate:

- Comitato contro la cava di Raveo, pervenuta in data 4 marzo 2004, ribadita in data 16 marzo 2004;
- Riserva di caccia di Raveo, pervenuta in data 9 marzo 2004;
- sigg. Lino Pecol, Maria Angela Pecol e Anna Pecol, pervenuta in data 9 marzo 2004, ribadita in data 18 marzo 2004;
- sig.a Lucia Ariis pervenuta in data 11 marzo 2004, ribadita in data 16 marzo 2004;
- Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, pervenuta in data 16 marzo 2004;

RITENUTO di poter accogliere tali richieste in relazione alle afferenti motivazioni addotte ed alla data di presentazione delle stesse;

VISTA la richiesta della sig.a Luisa Ariis pervenuta in data 25 marzo 2004;

RITENUTO di non poter accogliere la stessa perché giunta oltre il precitato termine del 19 marzo 2004, stabilito in base all'articolo 13, comma 3, lettera a) della legge regionale 43/1990;

RILEVATO pertanto che, quale pubblico interessato alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento, risultano i soggetti di seguito elencati:

- Legambiente del Friuli-Venezia Giulia;
- Comitato contro la cava di Raveo;
- Riserva di caccia di Raveo;
- i sigg. Lino Pecol, Maria Angela Pecol e Anna Pecol;

- la sig.a Lucia Ariis;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società Carbonati Premiscelati Sarone S.r.l., di coltivazione della cava di gesso da denominare «Chiarzò», ricadente in Comune di Raveo (Udine), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Raveo;
- la Provincia di Udine;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo;

e quale pubblico interessato:

- Legambiente del Friuli-Venezia Giulia;
- Comitato contro la cava di Raveo;
- Riserva di caccia di Raveo;
- i sigg. Lino Pecol, Maria Angela Pecol e Anna Pecol;
- la sig.a Lucia Ariis.

2) A cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Raveo sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2004

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2004, n. 241.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Stralcio del programma di interventi e direttive per l'azione amministrativa di competenza della Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali - Servizio del provveditorato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale n. 18/1996 ai sensi e per gli effetti del quale la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'adozione amministrativa e gestione;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione e dell'approvazione dell'indirizzo politico per l'anno 2004 del Servizio del provveditorato - di cui alla citata legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6 - si rende necessario per sopraggiunti ed improrogabili motivi di urgenza ed opportunità, approvare il programma stralcio a valere sulla U.P.B. 52.3.270.1.669 (capitoli di spesa 1458, 1465, 1469 e 1474) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale 2004 e gli atti concernenti l'attuazione degli interventi di cui all'allegato «A» alla presente deliberazione.

PER LE evidenziate motivazioni

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il programma stralcio di cui all'allegato «A», quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di delegare - ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996 - il Direttore regionale del patrimonio e dei servizi generali all'impiego delle risorse finanziarie a carico della U.P.B. 52.3.270.1.669 (capitoli di spesa 1458, 1465, 1469 e 1474) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale per l'anno 2004.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato «A»

PROGRAMMI

1. Stampa e fornitura volume rendiconto generale esercizio finanziario 2003

Con nota prot. 1473-REF/B/7-6-11 di data 21 gennaio 2004 la Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie richiede l'urgente stampa e fornitura del volume «Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2003».

Nella stessa nota vengono indicate le caratteristiche tecniche e tipografiche del volume che dovrà ricalcare le edizioni precedenti; si evidenzia in particolare la necessità che la tipografia prescelta sia adeguatamente attrezzata, con comprovata esperienza e che offra, per la delicatezza del materiale in questione, opportune garanzie di una perfetta esecuzione.

Il costo presunto dell'affidamento è di euro 30.000,00 (I.V.A. inclusa).

Considerato quanto sopra detto, risulta opportuno provvedere quanto prima a tale affidamento mediante le procedure per l'acquisto di beni e servizi previste dall'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 ed ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato» - entro il limite di spesa di euro 30.000,00 (I.V.A. inclusa) da fare valere sul capitolo di spesa 1458 (U.P.B. 52.3.270.1.669) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale per l'anno 2004.

2. Fornitura premi «Aquile dello sport» 2003

L'Amministrazione regionale conferirà, nell'anno in corso, un premio agli atleti regionali che si sono particolarmente distinti per i meritevoli risultati ottenuti in manifestazioni nazionali ed internazionali ed alle personalità che hanno contribuito alla diffusione dello sport nel corso dell'anno 2003, premi denominati «Aquile dello sport».

Il costo presunto della fornitura del materiale è di euro 18.000,00 (I.V.A. inclusa).

Considerata la necessità di disporre dei premi in argomento entro la data prevista per la manifestazione, preventivata per il mese di aprile/maggio dell'anno in corso, si provvederà quanto prima alla fornitura mediante le procedure per l'acquisto di beni e servizi previste dall'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 ed ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato» entro il limite di spesa di euro 18.000,00 (I.V.A. inclusa) da far valere sul capitolo di spesa 1469 (U.P.B. 52.3.270.1.669) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale per l'anno 2004.

3. Mezzi di trasporto

Al fine di garantire una maggiore funzionalità dell'autoparco regionale, anche attraverso un'adeguata distribuzione degli automezzi in dotazione, si rende opportuno provvedere ad un parziale rinnovo degli stessi.

A tal fine si ritiene di ricorrere, per un numero massimo di 10 automezzi, al noleggio aderendo alla convenzione attivata da CONSIP (Concessionaria servizi informativi pubblici S.p.A. - cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha affidato il compito di provvedere all'esperimento delle gare per la fornitura di beni e di servizi per le pubbliche Amministrazioni) per il servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente, in considerazione della convenienza economica e delle condizioni di assistenza e di assicurazione offerte.

Nell'ambito della convenzione CONSIP l'opzione più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione regionale risulta essere quella che prevede un noleggio della durata di 24 mesi (eventualmente prorogabile) con una percorrenza di 90.000 chilometri.

Il costo complessivo massimo stimato per l'operazione, comprensivo di assicurazione R.C. e kasko, tassa di proprietà, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di eventuali eccedenze chilometriche, è quantificabile in euro 480.000,00, I.V.A. compresa, per l'intero periodo contrattuale di noleggio.

Per autovetture non ricomprese in convenzione CONSIP si potrà procedere all'acquisto. L'importo massimo stimato d'acquisto è di euro 135.000,00 (I.V.A. inclusa).

Considerato l'importo della sopraddetta fornitura, ampiamente sotto soglia comunitaria, l'acquisto verrà effettuato mediante le procedure per l'acquisto di beni e servizi previste dall'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 ed ai sensi del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 «Regolamento per la Contabilità generale dello Stato».

La spesa di euro 480.000,00 (I.V.A. inclusa) prevista per l'operazione di noleggio e la spesa di euro 135.000,00 (I.V.A. inclusa) prevista per l'acquisto graverà sul capitolo di spesa 1465 (U.P.B. 52.3.270.1.669) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale per l'anno 2004.

Il Direttore del Servizio del provveditorato è autorizzato a sottoscrivere i relativi contratti.

4. Reti fonia/reti fonia-dati

In esecuzione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 23 della legge regionale n. 4/1999 e a seguito di appalto concorso, con contratto n. 7904 rep. atti regionali di data 18 dicembre 2002, modificato con atto aggiuntivo rep. n. 8051 atti regionali dell'1 luglio 2003, è stato affidato all'Associazione temporanea di imprese costituitasi tra la Società Enterprise Ericsson (ora Enterprise Digital Architects S.p.A.) - Roma e Mitel Networks Italia - Milano, il servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia, dei sistemi di cablaggio e degli apparati di pertinenza delle reti locali (LAN) che servono le sedi dell'Amministrazione regionale, per l'importo complessivo annuo di euro 980.000,00 (I.V.A. esclusa), e con decorrenza dalla data di avviamento del servizio fino al 31 dicembre 2004, prorogabile fino al 31 dicembre 2005.

Peraltro l'eccezionale e straordinaria movimentazione di personale connessa all'avvio, già a partire da dicembre 2003, del piano di ristrutturazione e riordino del sistema organizzativo degli uffici regionali e l'acquisizione di nuove sedi, anche periferiche, per la sistemazione di uffici regionali stanno comportando un volume di richieste di interventi di competenza dell'ATI a carico dei sistemi telefonici e telematici dell'intera rete di proprietà dell'Amministrazione, non prevedibili in fase di stesura del contratto.

In particolare si deve tenere conto della necessità di interventi per l'adeguamento dei sistemi telefonici e telematici di sedi esistenti e della necessità di configurazione ex novo di nuove sedi, in funzione dei previsti trasferimenti di uffici.

Il numero eccezionale di richieste di intervento e la complessa articolazione delle attività conseguenti all'attuazione del nuovo assetto organizzativo regionale e all'acquisizione di nuove sedi, sommate alle tradizionali ed ordinarie necessità per il mantenimento in efficienza dei sistemi telefonici e telematici determinerà a breve, pur anche considerando la possibilità di aumento di 1/5 della fornitura prevista dal contratto, la saturazione dell'intero valore contrattuale.

Il volume di interventi necessari e non coperti dal valore del contratto di fornitura è quantificabile in 350.000,00 euro (I.V.A. inclusa).

Al fine di garantire senza soluzione di continuità le forniture e gli interventi aventi impatto sui sistemi telematici e telefonici necessari a fronte di un'operazione che riveste carattere di straordinarietà ed eccezionalità sia in termini di volume di movimentazione fra sedi sia in termini di urgenza in quanto da circoscriversi comunque nel breve periodo, si rende necessaria la stipulazione di un atto aggiuntivo al contratto in essere con l'ATI Enterprise Digital Architects S.p.A. e la Mitel Networks S.r.l., finalizzato ad un ulteriore aumento della fornitura per l'importo complessivo di euro 350.000,00 (I.V.A. inclusa), sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli interventi preventivabili.

Per quanto riguarda i costi della fornitura di beni e servizi si farà riferimento al vigente Elenco prezzi unitario (EPU) integrativo del contratto di appalto.

La spesa di euro 350.000,00 (I.V.A. inclusa) necessaria per la stipulazione dell'atto aggiuntivo farà carico al capitolo di spesa 1474 (U.P.B. 52.3.270.1.669) del Bilancio pluriennale 2004-2006 e Bilancio regionale per l'anno 2004.

Il Direttore del Servizio del provveditorato è autorizzato a sottoscrivere l'atto aggiuntivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2004, n. 499.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Direttive generali per la gestione delle spese della Protezione civile della Regione per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni, libri, nonché per la partecipazione a corsi di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 4/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, il quale prevede che la Giunta regionale fissi «gli obiettivi e i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 8, comma 52, il quale dispone che «per le proprie esigenze operative correnti le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a corsi, seminari, convegni e iniziative di formazione e di aggiornamento professionale»;

ATTESO che la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2004 ha stanziato, in termini di competenza, sul capitolo di spesa n. 4104, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.230.1.1615, l'importo di lire 25.000,00 euro per la realizzazione delle precitate attività;

RITENUTO di dover fissare gli obiettivi ed i programmi relativi alla gestione delle suddette spese;

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche;

VISTA altresì la circolare n. 5/2001 del 9 febbraio 2001, con la quale la Ragioneria generale fornisce indicazioni in ordine all'ambito di applicazione ed alla corretta interpretazione della normativa regionale più sopra indicata;

VISTO l'articolo 8, commi 91 e 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

RITENUTO di delegare il Direttore centrale della protezione civile della regione alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo 4104 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.230.1.1615;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'allegato programma, facente parte integrante della presente deliberazione, contenente le direttive generali per la gestione, da parte del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali della protezione civile regionale, delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi compresi quelli elettronici ed informatici, libri e riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico - ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line - e, inoltre, per le spese per la partecipazione del personale a corsi, seminari, convegni e iniziative di formazione e di aggiornamento professionale.

Art. 2

Il Direttore centrale della protezione civile della Regione è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 ad operare, per l'anno 2004, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 4104 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.230.1.1615, relativo alle spese sopracitate.

Art. 3

La presente deliberazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

Direttive generali per la gestione delle risorse finanziarie del capitolo 4104 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004.

La Giunta regionale nell'ambito delle funzioni di governo e di indirizzo politico-amministrativo ha provveduto, anche per il corrente esercizio finanziario, a determinare gli importi da assegnare alle diverse Direzioni regionali per agevolare la gestione delle innovazioni amministrative, tecnologiche, organizzative e professionali.

L'importo complessivo pari a 25.000,00 euro, assegnato ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale n. 4/2001 a carico dell'U.P.B. n. 52.3.230.1.1615, con riferimento al capitolo 4104, verrà utilizzato in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento dell'8 agosto 2001, n. 0309/Pres.

In questo contesto la Protezione civile regionale stabilisce alcune priorità di spesa in relazione all'attuazione dei programmi e agli obiettivi cui sono destinati i fondi.

Infatti la consapevolezza che i processi innovativi in atto richiedono un costante arricchimento e aggiornamento della professionalità dei dipendenti, induce la Protezione civile della Regione, con azioni coordinate e dirette, alla ricerca di nuove e differenziate tipologie formative.

Analoga attenzione viene prestata alla scelta dei materiali e delle attrezzature che verranno acquistate perché si è dell'avviso che l'aggiornamento tecnologico, l'adeguatezza degli strumenti disponibili, migliorino l'efficienza interna e la qualità dei servizi.

Quindi la necessità di possedere supporti di ogni tipo (dal libro alla rivista, dalla pubblicazione ai mezzi informatici, dalle tecnologie al manuale), assume carattere strategico per la delicatezza dell'alto compito istituzionale cui è chiamata a svolgere la Protezione civile della Regione.

Per tali tipologie di spese si provvederà attraverso le aperture di credito che saranno messe a disposizione del funzionario delegato.

PROGRAMMI

1) Corsi di formazione e aggiornamento professionale

Per quanto riguarda la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale, la gestione della relativa spesa sarà sottoposta ai seguenti criteri:

a) il personale verrà inviato ai corsi di approfondimento sulle tematiche attinenti ai compiti della Direzione e di aggiornamento in ordine alle materie interessate da nuovi interventi normativi;

b) potrà venir favorita la conoscenza di lingue straniere utili ad una più qualificata prestazione professionale del personale;

c) l'iniziativa formativa di volta in volta prescelta dovrà corrispondere, salvo motivate eccezioni, alla qualifica funzionale, al profilo professionale ed al titolo di studio del dipendente interessato;

d) la partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative di formazione presenti sul mercato sarà, di volta in volta, autorizzata con decreto del Direttore centrale della protezione civile della Regione.

2) Acquisto di materiali, attrezzature d'ufficio e strumenti ivi compresi quelli elettronici ed informatici, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line.

Le risorse disponibili sul capitolo 4104 del bilancio regionale, potranno essere utilizzate anche per gli acquisti di materiali, attrezzature d'ufficio e strumenti ivi compresi quelli elettronici ed informatici, di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line.

Nell'ambito di tali spese si possono, sin d'ora, indicare le seguenti tipologie d'acquisto:

a) libri da distribuire ai dipendenti quali strumenti di lavoro, nonché riviste, giornali e pubblicazioni;

b) accesso a riviste e/o banche dati on-line per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione;

c) materiali, strumenti elettronici ed informatici nonché attrezzature necessarie per il funzionamento dell'ufficio non rientranti nelle tipologie dei beni forniti dalla Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2004, n. 733.

Legge regionale 10/2002, articolo 9 - Concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo di cui 28 posti assegnati al profilo professionale maresciallo del C.F.R. decorrenza 1 gennaio 1998. Superamento del corso di formazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'11 luglio 2003, n. 2117, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria di merito del concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario - maresciallo di cui 28 posti per il profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1 gennaio 1998, e sono stati dichiarati candidati vincitori ed idonei;

ATTESO che l'articolo 9, comma 17 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 prevede che le guardie del Corpo forestale regionale che conseguono la promozione al profilo professionale di maresciallo del C.F.R. a seguito del concorso di cui trattasi sono tenute a superare un apposito corso di formazione;

VISTO il decreto n. 1276/OR dell'11 luglio 2003 con il quale si è provveduto alla nomina nella qualifica funzionale di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del CFR per la decorrenza 1º gennaio 1998 dei candidati vincitori del concorso di cui trattasi;

VISTO il decreto n. 1362/OR del 24 luglio con il quale si è provveduto alla nomina nella qualifica funzionale di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del CFR per la decorrenza 1º luglio 2000 dei candidati che risultano utilmente collocati nella graduatoria del concorso di cui trattasi e fino alla copertura dei posti vacanti alla data del 30 giugno 2000;

VISTO il decreto n. 1452/OR del 6 agosto 2003 con il quale è stato nominato nella qualifica funzionale di segretario-maresciallo, profilo professionale maresciallo del CFR il sig. Delli Zotti Lauro a far data dal 1º luglio 2000;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale n. 1650/DR del 10 settembre 2003, con il quale, tra l'altro, sono stati approvati la strutturazione ed il programma del «corso per marescialli forestali» destinato ai vincitori del concorso di cui trattasi, sono stati nominati i docenti, il Direttore ed il vicedirettore del corso ed è stata nominata la commissione d'esame;

VISTI i verbali della Commissione d'esame n. 1 del 5 novembre 2003, n. 2 del 13 novembre 2003, n. 3 e 4 del 14 novembre 2003 e n. 5 del 17 novembre 2003;

RITENUTO, conseguentemente di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del Corpo forestale regionale, dando atto che tutti i candidati del corso hanno conseguito l'idoneità per la nomina alla qualifica di segretario-maresciallo con profilo professionale maresciallo del Corpo forestale avendo raggiunto il punteggio minimo di 18/30, secondo quanto disposto nel citato decreto n. 1650/DR del 10 settembre 2003;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del corpo forestale regionale, di cui al decreto n. 1650/DR del 10 settembre 2003.

2. Di dare atto che i sottocitati dipendenti, vincitori ed idonei del concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, con decorrenza 1º gennaio 1998, hanno superato il corso di formazione per marescialli del corpo forestale regionale previsto dal sopracitato articolo 9, comma 17, avendo raggiunto il punteggio minimo di 18/30:

Alberini Umberto, Assino Maurizio, Biasizzo Franco, Bullo Roberto, Casali Luigi, Conti Ira, Corisello Elio, Cragnolini Gabriele, Crisetig Luigi, Cusin Gerardo, De Monte Valter, Del Moro Pierangelo, Delli Zotti Lauro, Figelj Albino, Fior Daniele, Furlan Franco, Gamberini Flavio, Linossi Adriano, Machin Paolo, Masiello Die-

go, Mazzoli Franco, Mersecchi Massimo, Miscoria Mario, Missio Laura, Nassimbeni Sandro, Nodale Paolo, Pavanello Bruna, Pellegrina Michele, Pesamosca Giacomo, Pradella Marco, Pugnetti Massimo, Rasura Paolo, Rizza Stefano, Romanin Renato, Sabidussi Riccardo, Tribuson Alessandra, Ulian Lucio, Vanone Nevio, Zanier Onorio e Zuliani Ermano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 795.

Legge regionale 18/1996, articolo 6 - Obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali dell'azione amministrativa per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà - esercizio finanziario 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 5 della legge regionale 30 marzo 2001, n. 10;

VISTE le leggi regionali 26 gennaio 2004, n. 1 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (legge finanziaria 2004)» e 26 gennaio 2004, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004», nonché il «Piano regionale di sviluppo 2004-2006», approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19 dicembre 2003;

VISTE in particolare le previsioni recate nell'ambito dei provvedimenti finanziari e di programmazione suddetti, per quanto concerne gli interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle identità linguistiche e i migranti, all'istruzione, alla cultura, allo sport, alle politiche della pace e della solidarietà,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati gli obiettivi, gli indirizzi programmatici e le direttive generali dell'azione amministrativa per l'attuazione di interventi di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà per l'esercizio finanziario 2004, nel testo di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. È approvato, inoltre, ai sensi dell'articolo 6, comma 1-quater della legge regionale 18/1996, l'allegato B recante l'elenco dei capitoli di spesa la cui gestione è delegata al Direttore centrale, nel rispetto degli indirizzi programmatici e delle direttive generali di cui al punto 1.

3. Si dà atto che i capitoli elencati nell'allegato C individuano gli interventi compresi nella fattispecie di cui all'articolo 6, comma 1-bis della legge regionale 18/1996, per i quali l'allocazione delle risorse è compiutamente definita dalla normativa vigente.

4. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali per l'attuazione di interventi di competenza Esercizio finanziario 2004

(Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6, comma 1)

Premessa.
Ambito di riferimento delle disposizioni del presente documento.

Il presente documento definisce obiettivi, indirizzi programmatici e direttive generali dell'azione amministrativa per la attuazione di interventi finanziari che fanno riferimento a stanziamenti autorizzati per l'esercizio 2004 del bilancio di previsione per gli anni 2004-2006, nell'ambito della Rubrica n. 300, con esclusione di quelli concernenti il settore delle attività sportive e ricreative, che saranno oggetto di distinto provvedimento.

Le disposizioni programmatiche sono fissate distintamente per Servizio di competenza, in corrispondenza con la articolazione organizzativa degli ambiti di gestione amministrativa degli interventi considerati:

1) Servizio per le identità linguistiche e culturali ed i corregionali all'estero.

2) Servizio per le attività culturali.

3) Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali.

4) Servizio per l'istruzione e l'orientamento.

5) Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo.

Gli interventi considerati si inquadrano, inoltre, nelle seguenti funzioni obiettivo e programmi del Piano regionale di sviluppo 2004-2006.

Funzione obiettivo 3.
Programma 3.2. Attività a favore dei corregionali all'estero.

Funzione obiettivo 8.
Programma 8.5 Promozione delle attività di solidarietà e volontariato.

Funzione obiettivo 9.
Programmi: 9.1. Strutture e servizi scolastici
9.4. Beni artistici storici e culturali
9.5. Musei, biblioteche ed archivi
9.6. Attività culturali
9.7. Tutela delle identità linguistiche e culturali.

Sono inoltre compresi interventi specifici, individuati dal Piano regionale di sviluppo nell'ambito delle Funzioni obiettivo 15 - Programmi comunitari e 52 - Spesa interna dell'amministrazione regionale.

Disposizioni per la gestione delle spese interne all'Amministrazione regionale, a valere sulla unità previsionale di base 52.3.300.1.475 del bilancio 2004.

Il Direttore centrale è delegato a provvedere alla gestione delle spese per il funzionamento dei comitati e degli organismi collegiali formalmente costituiti e operanti presso la Direzione nonché delle spese per le esigenze operative correnti della Direzione nel rispetto delle disposizioni del Regolamento appositamente emanato in materia.

Nell'ambito delle tipologie di spesa relative ad acquisti di materiali e attrezzature di lavoro si procederà tenendo conto prioritariamente della esigenza che ai dipendenti sia assicurata, in modo efficiente, la disponibilità delle essenziali fonti di documentazione e aggiornamento sulle materie oggetto degli interventi di competenza.

Una quota non inferiore a un quarto delle risorse assegnate sarà prioritariamente riservata al finanziamento dei costi richiesti per la frequenza a corsi specifici di aggiornamento professionale.

Capitolo 1

Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i corrgionali all'estero

A. Obiettivi e indirizzi programmatici del settore

- Corregionali all'estero e rimpatriati.

Il Programma per i corregionali all'estero del 2004 si articolerà nelle quattro seguenti aree-obiettivo, corrispondenti agli obiettivi puntualmente indicati all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7/2002, che fissa il nuovo quadro generale di riferimento dell'azione di settore:

a) reinserimento dei rimpatriati. In questo ambito, la priorità è attribuita:

   - al sostegno degli interventi di natura assistenziale realizzati dai Comuni, mediante la erogazione di sussidi ai rimpatriati che riacquistano la residenza;

   - al sostegno degli interventi di reinserimento scolastico organizzati dagli istituti scolastici per i figli e discendenti di corregionali rimpatriati, nonché ai sussidi direttamente assegnati a figli e discendenti di corregionali sulle spese sostenute per la frequenza di scuole o Università nella Regione.

   Potranno inoltre rientrare in questo comparto limitati interventi per sussidi sulle spese sostenute per il trasferimento e la sepoltura nella regione di corregionali emigrati e deceduti all'estero e spese per sussidi sui versamenti previdenziali sostenuti da corregionali rimpatriati per il conseguimento del minimo pensionistico;

b) diffusione tra le comunità all'estero dell'informazione sulla realtà economica e istituzionale della Regione.
   Si darà la priorità al finanziamento delle pubblicazioni periodiche espressamente rivolte ai corregionali;

c) iniziative economiche e culturali che si prefiggono di rinsaldare le relazioni dei corregionali all'estero con la terra d'origine, con priorità per quelle realizzate da organismi specializzati di promozione economica, da istituzioni universitarie e scientifiche e da Associazioni rappresentative dei corregionali;

d) soggiorni di studio nel Friuli-Venezia Giulia di corregionali e loro familiari e iniziative per interscambi giovanili tra la comunità regionale e quelle dell'emigrazione, con priorità per le iniziative realizzate da istituzioni universitarie e da organismi di alta formazione e rispettivamente da enti locali e associazioni rappresentative dei corregionali.

In riferimento ai due ambiti c) e d) sopra indicati, si punterà a concentrare le risorse a sostegno di un numero limitato di iniziative che si qualifichino per la particolare esperienza dei soggetti proponenti nel settore di intervento proposto; per l'ampiezza dell'impatto che si prefiggono di ottenere ovvero per il loro carattere originale ed esemplare, suscettibile di essere assunto a riferimento per ulteriori positivi sviluppi o per la attitudine a essere ripreso e riprodotto in modo analogo presso realtà diverse del mondo dell'emigrazione.

- Minoranze linguistiche.

La suddivisione articolata che con la legge finanziaria e di bilancio è stata effettuata delle risorse rese complessivamente disponibili nel comparto delle minoranze linguistiche, slovena, friulana e germanofona, fissa implicitamente le linee di una programmazione analitica dell'azione da realizzare, indicando la misura dell'impegno previsto per singole fattispecie di intervento, ciascuna delle quali trova corrispondenza in distinte disposizioni legislative che individuano obiettivi specifici e modalità di attuazione.

In questo ambito, va rilevato che hanno un'incidenza predominante le previsoni di trasferimenti finanziari diretti, definiti in sede di bilancio, a favore di singole istituzioni ed associazioni culturali e scientifiche di interesse regionale, cui è attribuito un ruolo essenziale per il conseguimento degli obiettivi della politica regionale di settore.

Per la parte rimanente, si prevede che nell'impostazione generale dell'azione promozionale da sviluppare nel corso dell'esercizio e nella definizione specifica di obiettivi e priorità nell'impiego delle risorse venga fatto riferimento soprattutto alle indicazioni che verranno acquisite dai due organi consultivi chiamati dalla legge a svolgere il ruolo di indirizzo dell'attuazione degli interventi in questa materia.

Spetterà pertanto alla Commissione consultiva per la minoranza slovena e rispettivamente, al Comitato scientifico dell'Osservatorio per la lingua friulana (ovvero al nuovo organismo preposto alla tutela e alla valorizzazione della lingua friulana che sta per subentrare ad esso) di proporre direttive puntuali:

- per l'attuazione degli interventi di sostegno delle iniziative rivolte all'obiettivo della diffusione dell'uso delle lingue minoritarie negli enti pubblici e nelle amministrazioni locali, sulla base dei finanziamenti speciali assegnati alla Regione dallo Stato, a partire dall'esercizio in corso, ai sensi delle leggi 482/1999 e 38/2001;
- per la gestione degli interventi rivolti a sostenere speciali progetti di promozione della cultura e della lingua friulana nella scuola, realizzati per iniziativa di enti locali e di istituzioni scolastiche;
- per il sostegno delle iniziative di produzione radiotelevisiva, mediante convenzioni con le emittenti locali, e per il finanziamento delle iniziative e progetti di produzione libraria ed editoriale, mediante contributi una tantum;
- per la promozione dell'attività culturale e ricreativa delle associazioni di rilevanza minore, operanti a livello locale.

B. Direttive per l'azione amministrativa

• Corregionali all'estero e rimpatriati.

Il Servizio competente definisce il piano generale di ripartizione delle risorse stanziate dal bilancio per l'esercizio in corso, ivi comprese quelle disponibili a valere sullo stanziamento 2003 (competenza derivata), tra le quattro aree-obiettivo sopra indicate, attribuendo priorità alla copertura del fabbisogno stimato per gli interventi di cui alla lettera a), provvedendo in tale ambito ad assicurare l'adeguamento, nella misura media del 10 per cento, degli importi unitari precedentemente fissati per i sussidi e i contributi previsti per le diverse tipologie di intervento.

Per le iniziative comprese nelle aree-obiettivo di cui alle lettere c) e d), a ciascuna delle quali andrà riservata indicativamente una quota non inferiore al 20 per cento della dotazione complessiva, l'ufficio provvederà ad acquisire, anche mediante invito rivolto agli organismi e alle associazioni citati al paragrafo precedente, proposte coerenti con gli obiettivi ivi indicati, e a individuare in tale ambito i progetti da finanziare sulla base degli indirizzi di priorità ivi specificati.

La partecipazione regionale alle iniziative così individuate viene disciplinata da apposite convenzioni sottoscitte dal Dirigente del Servizio competente e dal legale rappresentante dell'organismo realizzatore, recanti l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi specifici e risultati attesi;
- preventivo analitico dei costi da sostenere e specificazione della parte coperta dal finanziamento regionale, di norma non superiore all'80 per cento del costo preventivato;
- modalità e tempi di erogazione del finanziamento regionale, con la eventuale previsione di erogazioni anticipate entro il limite dell'80 per cento del finanziamento complessivo;
- termini di attuazione e modalità di verifica, nel rispetto delle disposizioni generali di legge regionale in materia di rendicontazione.

• Minoranze linguistiche.

L'ufficio competente provvederà a definire i piani generali di impiego degli stanziamenti soggetti a riparto, previa verifica ed eventuale aggiornamento e adeguamento, sulla base delle indicazioni degli organismi consultivi e di indirizzo sopra citati, delle disposizioni regolamentari concernenti i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi e dei finanziamenti previsti dalle norme di settore.

• Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente specificato dalle presenti direttive, gli interventi previsti nel settore per l'anno in corso si attuano sulla base delle disposizioni regolamentari e delle direttive di azione amministrativa applicate, nell'esercizio precedente, per gli interventi appartenenti alle medesime fattispecie.

Capitolo 2

Servizio delle attività culturali

A. Obiettivi e indirizzi programmatici del settore

La parte preponderante delle risorse destinate alle attività culturali è oggetto di programmazione in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria annuale, allorché viene determinato l'importo dei finanziamenti da assegnare a ciascuno degli organismi primari di spettacolo e delle istituzioni e associazioni culturali pubbliche e private che gestiscono attività e organizzano manifestazioni riconosciute di interesse regionale.

Le indicazioni programmatiche contenute in questo capitolo si riferiscono pertanto esclusivamente alle azioni che la Regione promuoverà autonomamente nell'anno mediante interventi finanziari diretti a sostegno di singoli progetti di iniziative culturali e di spettacolo e di iniziative editoriali, definite ai sensi delle norme del Capo IV della legge regionale 68/1981 e, rispettivamente, della legge regionale 23/1965.

- Programma-quadro delle partecipazioni regionali a iniziative di rilevante interesse culturale. (Legge regionale 68/1981, Titolo IV, articoli 21 e 22). Obiettivi e priorità.

Il Programma-quadro 2004 si articolerà in due parti, riferite rispettivamente a:

I. Partecipazione a progetti individuati, coordinati e/o realizzati dalle Province nell'ambito dei rispettivi territori.
In questa parte si prevede che sia riservato uno spazio prioritario alle iniziative che abbiano già raggiunto un elevato grado di elaborazione progettuale e presentino condizioni di concreta fattibilità entro l'arco temporale dell'esercizio, individuate tra le seguenti:

   - progetti di manifestazioni espositive e celebrative realizzate in collaborazione con le istituzioni culturali pubbliche dei comuni capoluogo (in particolare i musei civici) e dei centri di rilevanza comprensoriale;
   - progetti originali di eventi culturali, nei settori della musica, dello spettacolo e delle arti figurative che realizzano un'offerta culturale diffusa nel territorio e contribuiscono alla valorizzazione di beni culturali e di siti di interesse storico e artistico;

II. Finanziamento di progetti promossi per diretta iniziativa della Regione.
In questa parte si prevede che uno spazio prioritario sia riservato a iniziative che abbiano già raggiunto un elevato grado di elaborazione progettuale e presentino condizioni di concreta fattibilità entro l'arco temporale dell'esercizio, individuate tra le seguenti:

   - eventi e iniziative che concorrono allo sviluppo delle relazioni culturali del Friuli-Venezia Giulia con la realtà esterna ad esso e che contribuiscono a rafforzare i collegamenti internazionali della Regione, in particolare nell'ambito dei paesi dell'europa centro-orientale;
   - progetti di conservazione e riscoperta di testimonianze e aspetti significativi del patrimonio storico e culturale del Friuli-Venezia Giulia;
   - progetti originali e qualificati di manifestazioni espositive e celebrative suscettibili di costituire fattore di attrazione culturale in un ambito di scala sovra-regionale;
   - progetti di iniziative che favoriscono il coinvolgimento diretto dei giovani in esperienze di produzione e di organizzazione di eventi culturali e, in generale, la partecipazione di giovani generazioni alla fruizione dell'offerta culturale.

Le iniziative coerenti con gli obiettivi e le priorità sopra indicate che assumono particolare significato anche ai fini dello sviluppo delle relazioni commerciali e della domanda turistica sono realizzate in collaborazione con le strutture regionali preposte all'organizzazione delle attività di promozione economica.

- Finanziamento di studi, pubblicazioni, iniziative editoriali e di documentazione libraria e multimediale.

Il programma degli interventi dell'anno 2004 sarà definito sulla base del seguente indirizzo generale e delle seguenti indicazioni di priorità: individuazione e selezione, tra le proposte editoriali e le proposte di partecipazione regionale alla produzione di pubblicazioni librarie e multimediali su temi di interesse per il Friuli-Venezia Giulia, di un complesso di progetti che si caratterizzino per l'apporto di contributi originali e di particolare valore informativo e divulgativo su temi attinenti la realtà storica, economica della regione, la conoscenza di settori del suo patrimonio artistico e culturale e di personalità della storia culturale regionale, la ricerca e l'informazione su questioni e aspetti rilevanti dell'azione istituzionale sviluppata dalla Regione autonoma nel corso della sua esistenza.

Dovrà comunque essere assicurata all'interno del programma una articolazione equilibrata tale da riflettere la pluralità degli ambiti disciplinari in cui si inquadrano i temi generali sopra indicati.

B. Direttive per l'azione amministrativa

- Programma-quadro delle partecipazioni regionali a iniziative di rilevante interessse culturale. (Legge regionale 68/1981, Titolo IV, articoli 21 e 22).

L'Ufficio definisce il piano generale di finanziamento delle iniziative, coerenti con gli obiettivi e le finalità sopra descritte, da realizzare nell'ambito del Programma-quadro, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato consultivo per la programmazione delle attività culturali di cui all'articolo 5 della legge regionale 2/2000, tenendo conto delle segnalazioni e delle proposte espresse o acquisite dalla Regione e dalle Province ed esaminate in tale sede.

Il piano dovrà comunque riservare una quota non inferiore al 40 per cento delle risorse disponibili alle iniziative proposte e coordinate direttamente dalle Province. Una quota non superiore al 20 per cento potrà inoltre essere riservata a iniziative la cui programmazione si perfeziona nel secondo semestre dell'anno.

All'attuazione di ciascuna delle iniziative individuate si procederà mediante la stipula di apposite convenzioni con i soggetti individuati quali referenti per l'organizzazione, ai sensi del disposto dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 68/1981.

Le convenzioni sottoscritte dal Dirigente del Servizio per le attività culturali e dal legale reappresentante del soggetto organizzatore dovranno contenere le seguenti indicazioni:

- obiettivi specifici e risultati attesi;
- preventivo analitico dei costi da sostenere e specificazione della parte coperta dal finanziamento regionale;
- modalità e tempi di erogazione del finanziamento regionale, con la eventuale previsione di erogazioni anticipate entro il limite dell'80 per cento del finanziamento complessivo;
- termini di attuazione entro l'arco di un anno dalla data di approvazione del programma e modalità di verifica, nel rispetto delle disposizioni generali di legge regionale in materia di rendicontazione.

- Finanziamento di studi, pubblicazioni, iniziative editoriali e di documentazione libraria e multimediale.

L'ufficio competente provvede alla definizione del programma di interventi e del corrispondente piano di ripartizione delle risorse disponibili sulla base del lavoro istruttorio, di analisi e valutazione, svolto da una Commissione consultiva appositamente costituita con atto interno di organizzazione, composta da almeno tre funzionari di livello dirigenziale e coordinata dal dirigente del Servizio per le attività culturali. Al programma degli interventi viene allegato il rapporto conclusivo dei lavori della Commissione, illustrativo dei criteri e delle motivazioni che stanno alla base delle scelte compiute.

- Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente indicato dalle direttive del presente capitolo, gli interventi previsti nel settore per l'anno in corso saranno attuati sulla base delle disposizioni regolamentari e delle direttive di azione amministrativa applicate negli esercizi precedenti per gli interventi delle medesime fattispecie.

Capitolo 3

Servizio per la conservazione dei beni culturali e per la gestione del Centro di catalogazione e restauro di Passariano

A. Obiettivi e indirizzi programmatici del settore

• Azioni in materia di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali.

Nel corso dell'anno, per ciascuna delle tipologie di beni (artistici, archeologici, storici e culturali) individuate dalle diverse norme vigenti, saranno definiti distinti programmi di interventi finanziari basati sulla selezione, nell'ambito delle istanze di finanziamento presentate e compatibilmente con le risorse stanziate dal bilancio per ciascuna fattispecie normativa, delle iniziative riconosciute prioritarie per i seguenti aspetti:

- rilevante interesse dal punto di vista artistico, storico e culturale del bene oggetto dell'intervento conservativo;
- efficacia determinante dell'intervento per il quale è richiesto l'aiuto regionale ai fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e di valorizzazione;
- coerenza con un principio ispiratore generale dei programmi, teso a qualificare in modo specifico l'azione propria della regione nel contesto più ampio della complessiva azione pubblica di tutela del patrimonio culturale: rilevanza prioritaria è attribuita, sotto questo profilo, alla individuazione di progetti che si inquadrino in ambiti di intervento coordinato e complementare con quelli che sono oggetto dell'azione degli organi statali nonché al sostegno delle iniziative autonomamente promosse da enti locali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio dei rispettivi territori.

• Servizi bibliotecari e museali e cineteca regionale.

Si prevede di dare continuità all'azione corrente di sostegno delle iniziative che gli istituti bibliotecari e museali riconosciuti di interesse regionale si propongono di realizzare per la qualificazione e l'amplamento dei servizi da essi offerti. Attenzione prioritaria sarà riservata alle iniziative di rete e di sistema, realizzate in forma coordinata da più istituti, con particolare riferimento a quelle che si inquadrano in indirizzi e raccomandazioni espresse rispettivamente per i due comparti dal Comitato regionale per i musei e dal Comitato regionale per le biblioteche.

Nella gestione della Cineteca regionale, obiettivo prioritario è lo sviluppo di forme di collaborazione organica e continuativa con le associazioni di cultura cinematografica della regione, ai fini di valorizzare la fruizione del patrimonio cinetecario esistente, quale strumento di documentazione per la conoscenza della realtà e della storia del Friuli-Venezia Giulia, in modo particolare da parte del mondo della scuola.

• Attività del Centro di catalogazione dei beni culturali di Villa Manin.

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, rispettivamente nell'area della catalogazione e nell'area del restauro dei beni appartenenti al patrimonio del Friuli-Venezia Giulia, il Centro indirizzerà prioritariamente le propria attività sulla base di programmi e progetti definiti in collaborazione con gli enti locali, con le principali istituzioni museali e con le Università della Regione.

Sarà inoltre data continuità e sviluppo alle esperienze di cooperazione scientifica in ambito nazionale ed europeo, con istituzioni analoghe, nell'ambito di programmi e progetti specifici che si prefiggano obiettivi di scambio e approfondimento delle metodologie di studio e di intervento per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale.

B. Direttive per l'azione amministrativa

• Azioni in materia di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali.

Il Servizio competente provvederà alla formazione dei programmi di interventi finanziari per il sostegno di investimenti di restauro, conservazione e valorizzazione di beni, avvalendosi delle risorse del Centro quale supporto di consulenza scientifica per la valutazione dei progetti presentati e la verifica della coerenza delle iniziative proposte con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari sopra indicati. A tal fine potrà essere prevista la costituzione nell'ambito del Centro di appositi gruppi di lavoro con la partecipazione di esperti individuati tra

coloro che istituzionalmente sono chiamati a collaborare, ai sensi della normativa vigente, alla realizzazione dei programmi di catalogazione e restauro.

Resta ferma la previsione della acquisizione di pareri formali da parte degli speciali Comitati consultivi istituiti per la programmazione degli interventi previsti dalle norme in materia di archeologia industriale, architettura fortificata e testimonianze della prima guerra mondiale.

- Servizi bibliotecari e museali e cineteca regionale.

Il Servizio acquisisce inoltre il parere dei Comitati regionali per i musei e le biblioteche sui programmi di intervento a sostegno delle istituzioni bibliotecarie e museali di interesse regionale.

Per la gestione delle spese destinate al funzionamento della Cineteca regionale, si procede sulla base di un piano annuale, recante previsioni di spesa che potranno riguardare la manutenzione del patrimonio esistente, l'incremento del patrimonio cinetecario, la dotazione di attrezzature per l'attività istituzionale, la organizzazione in collaborazione con associazioni di settore ed enti pubblici di incontri di studio e documentazione su temi di rilevante interesse per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni del patrimonio filmico e multimediale.

- Attività del Centro di catalogazione dei beni culturali di Villa Manin.

Il Servizio definisce il piano annuale di ripartizione dei mezzi finanziari assegnati dal bilancio alle attività istituzionali del Centro, assicurando la destinazione di una quota non inferiore al 50 per cento delle risorse ai programmi di catalogazione, una quota non inferiore al 20 per cento alle iniziative nel settore del restauro e prevedendo una riserva limitata di mezzi per il finanziamento di progetti editoriali e di attività di documentazione e illustrazione sui risultati dell'azione pubblica in materia di conservazione del patrimonio artistico e culturale regionale.

- Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente specificato dalle presenti direttive, gli interventi previsti si attuano sulla base delle disposizioni regolamentari e delle direttive di azione amministrativa applicate, nell'esercizio precedente, per gli interventi delle medesime fattispecie.

Capitolo 4

Servizio per l'istruzione e l'orientamento

A. Obiettivi e indirizzi programmatici del settore

L'indirizzo comune delle azioni da sviluppare nell'anno in corso è rivolto a conseguire l'obiettivo generale di un sensibile rafforzamento dei servizi regionali di diritto allo studio, della gamma di interventi di sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome e dei servizi di orientamento scolastico.

- Diritto allo studio.

Oltre ad assicurare la continuità degli interventi consolidati, realizzati per il tramite delle Province mediante la concessione di assegni di studio ai frequentanti la scuola secondaria superiore e le scuole non statali di ogni ordine e grado, si darà impulso alla prima istituzione del nuovo servizio per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli studenti frequentanti le prime classi della scuola secondaria di primo e secondo grado.

La prestazione del nuovo servizio sarà basata su di un modello di gestione imperniato sulla iniziativa diretta e autonoma delle stesse istituzioni scolastiche.

Si punterà a definire, a tale scopo, modalità organizzative e gestionali che tendano a realizzare, insieme all'obiettivo di valore sociale dell'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie, quello della valorizzazione del ruolo educativo dell'organizzazione scolastica e quello del pieno rispetto e valorizzazione del ruolo autonomo degli insegnanti nella formazione delle scelte didattiche.

• Sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome.

Nell'ambito dell'azione a carattere sperimentale avviata in materia di sviluppo e qualificazione dei servizi resi alle istituzioni scolastiche autonome, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 3/2002, si procederà alla programmazione di iniziative di sostegno finanziario delle scuole, definite d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, attribuendo priorità ai progetti a carattere generale, di sistema, rivolti cioè all'intera rete scolastica, con particolare riferimento alla prosecuzione di quelli già avviati nel precedente esercizio:

- nel comparto dell'insegnamento delle lingue minoritarie,
- per il rafforzamento dell'attività dei centri di formazione permanente per adulti,
- per la valorizzazione delle esperienze didattiche dei centri a tempo pieno e prolungato,
- per attività didattiche integrative definite nell'ambito della sfera di autonoma programmazione dell'offerta formativa,
- per il rafforzamento delle dotazioni informatiche a supporto dell'organizzaione e dell'attività didattica.

• Orientamento continuo.

All'azione istituzionale ordinaria svolta dai sei centri di orientamento presenti sul territorio, si intende garantire la prosecuzione del progetto speciale, avviato nel 2003 in collaborazione con una rete di istituzioni scolastiche, per la sperimentazione di interventi di prevenzione dei fenomeni di disagio sociale in ambito scolastico e familiare. Si intende inoltre assicurare la prosecuzione delle attività realizzate nell'ambito dei Progetti sostenuti dal Fondo sociale europeo e dai programmi INTERREG, in materia di integrazione tra politiche per la formazione e politiche per l'impiego.

B. Direttive per l'azione amministrativa

• Diritto allo studio.

Per l'avvio del servizio di fornitura gratuita agli studenti dei libri di testo, il Servizio regionale competente provvede a emanare apposita Circolare nella quale, con espresso riferimento agli obiettivi sopra indicati e tenendo conto delle indicazioni e raccomandazioni che saranno state appositamente acquisite da un panel di dirigenti scolastici adeguatamente rappresentativo dei diversi ordini di scuola e delle diverse realtà territoriali, dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- finalità generali del servizio del comodato gratuito;
- descrizione analitica delle prestazioni coperte dal finanziamento regionale e relativa indicazione della tipologia di spese sostenute dalle scuole e ammissibili a contributo;
- termini temporali per la presentazione delle istanze delle scuole, per la erogazione del contributo regionale anche in forma parzialmente anticipata e per la rendicontazione della spesa, in modo da rendere possibile la liquidazione totale delle somme assegnate entro l'esercizio di riferimento.

Dovrà inoltre essere previsto che un importo, di entità non superiore al 10 per cento della somma spettante, a norma di legge, a ciascuna istituzione scolastica, possa essere destinato a copertura di oneri generali sostenuti per la regia e la gestione organizzativa del Servizio.

• Sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome.

Per la attribuzione dei finanziamenti a supporto delle iniziative di sviluppo dell'offerta formativa realizzate dalle istituzioni scolastiche autonome, il Servizio definisce e adotta il piano generale di ripartizione dell'apposito stanziamento di bilancio tra le diverse categorie di azioni progettuali individuate al paragrafo precedente. In tale ambito dovrà essere prevista per la prosecuzione dell'azione avviata in materia di insegnamento delle lingue minoritarie la riserva di una quota non inferiore a quella ad essa destinata nel precedente esercizio. Una quota non superiore al 10 per cento del totale potrà inoltre essere destinata al sostegno di iniziative realizzate da singole istituzioni scolastiche, nell'ambito della sfera di autonomia didattica ad esse riservata dalla legge, per progetti di particolare rilevanza e originalità che si attuano in collegamento con istituzioni scientifiche e culturali del territorio.

All'attuazione degli interventi si provvede, nell'ambito di ciascuna azione progettuale mediante assegnazione alle istituzioni scolastiche interessate di contributi finanziari di importo predeterminato sulla base di parametri che tengano conto del numero delle iniziative ammesse (in quota fissa uguale per ciascuna scuola) e/o del numero degli studenti coinvolti (in percentuale).

• Orientamento continuo.

Il piano regionale delle spese per i servizi di orientamento è definito dal Servizio competente sulla base di una previsione che assicuri prioritariamente la copertura degli oneri per le attività istituzionali del Centro di coordinamento regionale e dei centri territoriali e riservi la qupta rimanente alle iniziative speciali sopra ricordate, realizzate in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

• Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente indicato dalle direttive del presente capitolo , gli interventi previsti nel settore per l'anno in corso saranno attuati sulla base delle disposizioni regolamentari e delle direttive di azione amministrativa applicate negli esercizi precedenti per gli interventi di fattispecie analoga.

Capitolo 5

Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo

A. Obiettivi e indirizzi programmatici del settore

• Politiche per gli immigrati.

Tenendo presente che il contesto normativo entro cui si sviluppa l'azione regionale del settore è oggetto di ridefinizione generale attraverso un organico provvedimento di legge di imminente presentazione all'esame del Consiglio regionale, il programma annuale 2004 si prefigge di assicurare la continuità e lo sviluppo delle diverse forme di politica dell'accoglienza e dell'integrazione sociale degli immigrati che sono state sviluppate in questi anni con il concorso di Enti pubblici e privati, nonché delle Associazioni operanti in materia, iscritte allo specifico Albo regionale. Inoltre, nell'ambito dell'ampliamento delle opportunità ed occasioni d'integrazione sociale previsti nella prossima proposta di legge regionale, si prevede di sostenere, anche partecipando a programmi comunitari, l'attivazione di nuovi progetti, a carattere sperimentale, rivolti ad attività e settori d'intervento individuati nel regolamento di concessione di contributi e di convenzioni.

Il programma si articolerà pertanto nei seguenti comparti, ciascuno corrispondente ad una specifica area di obiettivi:

a) Politiche per l'alloggio, da attuare mediante il sostegno finanziario di progetti finalizzati, realizzati da organismi pubblici e associativi che operano per promuovere e agevolare l'inserimento abitativo degli immigrati, compresa la dotazione e l'apprestamento di strutture per l'accoglienza.

b) Politica per l'integrazione linguistica e culturale, da attuare mediante il finanziamento di attività di sostegno all'inserimento scolastico e di corsi di alfabetizzazione realizzati dalle istituzioni scolastiche a favore di studenti immigrati frequentanti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio regionale compresi i corsi di alfabetizzazione rivolti agli adulti da svolgersi, questi ultimi, prioritariamente nei centri di formazione permanente per adulti. All'interno di questa area assume rilievo la stesura di un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per progetti organici e coordinati per ambiti territoriali.

c) Politiche dell'integrazione sociale, da attuare mediante il sostegno ad iniziative realizzate da Enti locali, Aziende sanitarie e dalle associazioni operanti in materia, iscritte allo specifico Albo regionale, con priorità per lo sviluppo dell'offerta di qualificati servizi informativi e di mediazione culturale, nonché al sostegno di programmi di tutela rivolti alle fasce maggiormente vulnerabili della popolazione immigrata (profughi e rifugiati richiedenti asilo, minori, vittime di fenomeni di «tratta» clandestina). Verranno sostenute le iniziative volte a favorire l'accesso e la fruizione dei cittadini stranieri immigrati ai servizi pubblici, sanitari, sociali, ricreativi e culturali anche promuovendo interventi innovativi, a carattere sperimentale nonché iniziative promosse e sostenute nell'ambito di progetti comunitari, con priorità per le iniziative

che si prefiggono di contrastare i fenomeni di discriminazione e di potenziare servizi di informazione, formazione, consulenza e mediazione sviluppati nelle carceri o comunque verso persone sottoposte a procedimenti giudiziari, negli uffici stranieri delle questure o presso gli sportelli unici per l'immigrazione presso gli UTG. Avranno rilievo, inoltre, i progetti di formazione del personale regionale, degli enti locali, dei servizi sociali e sanitari, delle altre amministrazioni pubbliche interessate nonché degli operatori delle associazioni che operano a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione.

d) Iniziative di studio, monitoraggio e documentazione sull'evoluzione dei processi immigratori nel territorio regionale, da attuare in collaborazione con organismi di studio, consulenza e ricerca, istituzioni scientifiche. L'attività di monitoraggio potrà svilupparsi anche verso gli atti di discriminazione come previsto dalla normativa nazionale in materia.

- Promozione del volontariato.

All'impegno principale, di assicurare l'aggiornamento e la revisione del Registro generale delle organizzazioni di volontariato e di provvedere alla iscrizione al nuovo Registro regionale delle associazioni di promozione sociale delle associazioni richiedenti che ne facciano richiesta, si aggiunge, a partire dall'anno in corso, quello di dare inizio alla nuova azione rivolta a promuovere il consolidamento delle organizzazioni di volontariato esistenti, mediante interventi finanziari di sostegno alle iniziative da esse svolte per rafforzare la propria dotazione strutturale e allargare la propria attività.

- Cooperazione decentrata per lo sviluppo e partenariato internazionale.

L'azione prevista per l'anno in corso darà avvio, nel quadro delle finalità e nel rispetto degli indirizzi attuativi della politica di di cooperazione internazionale espressamente previsti dal programma regionale che sarà definito, ai sensi dell'articolo della legge 19/2000 con il contributo del Comitato per la cooperazione, a un primo gruppo di iniziative progettuali individuate come maggiormente significative e rilevanti tra quelle che saranno proposte da enti locali, istituzioni scientifiche e associazioni senza fine di lucro aventi tra i propri fini statutari quello di concorrere allo sviluppo della cooperazione e della solidarietà internazionale.

B. Direttive per l'azione amministrativa

- Politiche per gli immigrati.

Il Servizio definisce il piano generale di ripartizione delle risorse stanziate dal bilancio per l'esercizio in corso, ivi comprese, quelle disponibili a valere sullo stanziamento 2003 (competenza derivata), assicurando prioritariamente la copertura necessaria a soddisfare il fabbisogno stimato per il sostegno, rispettivamente, delle iniziative degli Enti locali e delle Associazioni operanti in materia, iscritte allo specifico Albo regionale, per gli interventi di politica dell'alloggio e delle istituzioni scolastiche mediante contributi da concedere a tali soggetti nella misura e con le modalità previste dalle relative disposizioni regolamentari.

Verrà parimenti prevista la copertura degli oneri già sostenuti da Enti locali che hanno assicurato nel corso dell'esercizio precedente la continuità della prestazione di servizi prevista nell'ambito di progetti avviati con il sostegno regionale.

Per l'attuazione degli interventi previsti nei rimanenti ambiti dell'azione programmatica, cui andrà comunque riservata una quota significativa delle risorse, indicativamente non superiore al 30 per cento del totale dei mezzi disponibili, si procederà mediante stipula di apposite convenzioni sottoscritte dal dirigente del Servizio competente e dai legali rappresentanti dei soggetti individuati, ai sensi della normativa vigente, quali organismi realizzatori delle iniziative.

L'erogazione dei relativi contributi o delle apposite convenzioni saranno accompagnate dai seguenti elementi:

- obiettivi specifici e risultati attesi;

- preventivo analitico dei costi da sostenere e specificazione della parte coperta dal finanziamento regionale, che di norma non potrà superare l'80 per cento del costo preventivato;

- termini di attuazione e modalità di verifica, nel rispetto delle disposizioni generali di legge regionale in materia di rendicontazione.

• Promozione del volontariato.

Nell'impiego delle risorse stanziate dal bilancio per le spese a diretta iniziativa regionale, l'ufficio competente darà spazio preponderante, come per il passato, al finanziamento dei progetti di formazione dei volontari. Per la gestion e dei nuovi interventi contributivi in materia di consolidamento delle strutture organizzative del settore trovano applicazione le indicazioni di priorità fissate dalle norme della legge finanziaria, con le modalità procedurali specifiche che saranno stabilite dalle disposizioni regolamentari cui la legge stessa fa rinvio.

• Cooperazione decentrata per lo sviluppo e partenariato internazionale.

L'ufficio competente provvederà ad emanare il bando 2004 per la presentazione di progetti di cooperazione decentrata, sulla base delle indicazioni del programma regionale sopra ricordato. Il bando dovrà contenere tra i criteri di priorità per la individuazione e la selezione delle iniziative da finanziare, il riferimenti alla qualificazione specifica e all'esperienza dei soggetti proponenti, alle aree geografiche di interesse, agli obiettivi specifci da perseguire in coerenza con i principi sanciti in materia dagli organismi internazionali. Dovrà prevedere inoltre l'indicazione delle condizioni e dei vincoli relativi a limite massimo della partecipazione finanziaria regionale, tipologia di spese ammissibili, termini temporali di realizzazione e di verifica dei risultati conseguiti.

Il programma delle iniziative selezionate sarà sottoposto alla verifica della Giunta regionale, ai fini della successiva concessione ed erogazione dei finanziamenti a valere sull'apposito stanziamento di bilancio.

• Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente indicato dalle direttive del presente capitolo, gli interventi previsti nel settore per l'anno in corso saranno attuati sulla base delle disposizioni regolamentari e delle direttive di azione amministrativa applicate negli esercizi precedenti per gli interventi di fattispecie analoga.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato B

Elenco dei capitoli di spesa a gestione delegata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996

Servizio delle identità linguistiche e culturali e per i corregionali all'estero

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
310	5535	Contributi su progetti scolastici	93,00
310	5547	Enti riconosciuti - sovvenzioni per l'attività	220,00
310	5549	Contributi a Comuni per finanziamenti per att. didattiche con scuole	95,00
313	5552	Germanofoni - contributi a ee ll e associazioni	135,00
316	5536	Fondo edilizia culturale della comunità slovena	p.m.
565	5571	Fondo cultura minoranza slovena (statali)	4.925,00
565	5575	Fondo cultura minoranza slovena (regionali)	200,00
999	5579	Fondo per i corregionali all'estero	1.549,00
1901	5572	Assegnazioni a ee.ll. su progetti legge 482 approvati a livello centrale	
2520	5011	Funzionamento Comitati corregionali all'estero - spese dirette	90,00

Servizio delle attività culturali

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
291	5390	Lirica Teatro Verdi - decentramento	150,00
295	5353	Documentari cinematografici - contributi	226,00
300	5463	ERT - programma miglioramento strutture teatrali	100,00
300	5469	Ristrutturaz. sale cinematografiche di Comuni	230,00
946	5392	Programma Mostre Villa Manin	2.000,00
946	5393	Studi e ricerche di interesse FVG - Spese dirette	185,00
946	5394	Documentari e pubblicazioni - Spese dirette	185,00
946	5396	Iniziative culturali dirette Regione	2.250,00
1351	5073	Anticipazioni cassa a enti primari spettacolo	1.500,00

Servizio per i beni culturali e per il Centro di catalogazione

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
279	5170	Centro catalogazione Passariano	400,00
280	5187	Associazioni per i castelli	50,00
281	5175	Contributi conservazione siti I GM	200,00
281	5176	Contributi conservazione edifici c.c.	500,00
281	5177	Contributi restauro beni artistici (articolo 49)	500,00
281	5178	Contributi conservazione edifici l.i.	865,00
282	5215	Funzionamento musei grandi	800,00
283	5210	Funzionamento biblioteche int. regionale	300,00
287	5236	Biblioteche. Programma straordinario	450,00
287	5239	Contributi recupero archivi storici	120,00
297	5351	Spese Cineteca regionale	50,00
416	5650	Interreg Austria Musei carnici	102,27
416	5652	Interreg spazio alpino	75,00
281	5183	Contributi architettura fortificata	200,00
281	5198	Contributi archeologia industriale	1.000,00
			150,00

Servizio per l'istruzione e l'orientamento

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
249	5023	Scuole non statali - programmi didattici	300,00
264	5020	Scuole materne non statali - funzionamento	2.065,00

264	5022	Scuole materne non statali - associazioni	61,00
266	5029	Scuole non statali - assegni di studio	1.708,00
266	5033	Scuole secondarie superiori - assegni studio	2.000,00
266	5034	Libri di testo in comodato	4.100,00
268	5052	Scuole materne non statali - lavori e acquisti urgenti	156,00
782	5490	Scuole slovene - organi collegiali	50,00
782	5491	Scuole slovene - diritto allo studio	50,00
1789	5032	Spese orientamento	200,00
1989	5119	Interreg Slovenia Orientamento	124,15
2203	5079	Scuole statali - programmi alfabetizzazione informatica	400,00
3001	5039	Progetti sperimentali di sostegno a autonomia scolastica	1.940,00

Servizio per le politiche della pace e della solidarietà

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
260	5009	Contributi per acquisti, assicurazioni e progetti	900,00
260	5010	Spese e contributi promozione volontariato	100,00
938	4949	Programmi politica attiva immigrati	789,30
938	4951	Iniziative a valere su Fondo nazionale - Spese	983,76
1734	4267	Interreg Cadses Progetto West	128,68

Servizio affari generali amministrativi e contabili

U.P.B.	Capitolo	Oggetto specifico	Stanz. 2004
475	9805	Spese dirette comitati, relatori	22,50
475	9828	Spese dirette per beni e servizi di supporto alla gestione ufficio	83,50

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato C

Elenco degli interventi per i quali l'allocazione delle risorse è compiutamente definita dalla normativa vigente (articolo 6, comma 1 bis, legge regionale 18/1996)

Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i corregionali all'estero

310	5533	Biblioteca JoppiUdine - finanziamento	51,00
310	5541	Società Filologica Friulana - finanziamento	258,00
310	5542	Università degli studi di Udine - finanziamento	90,00
310	5545	Assegnazioni alle Province per contributi ass.	621,00
310	5569	Consorzio Centri FriulLenghe 2000 vocabolario	50,00

Servizio delle attività culturali

277	5140	Istituti di studio e ricerca - Tabella	575,00
277	5153	Scuola internazionale Trieste - sovv. annua	170,00
291	5301	CentroTeatroAnimazione - Contributo annuo	25,00
291	5339	Teatro Verdi TS Festival Operetta	144,00
291	5340	Fondazione Teatro Verdi Trieste	2.220,00
291	5341	Teatro stabile di prosa FVG	1.032,00
291	5342	Ente regionale teatrale	650,00
291	5354	Orchestra sinfonica FVG	1.400,00
291	5372	Coop Centro servizi e spettacoli	600,00
291	5373	Teatro stabile La contrada	694,00
291	5380	Teatro scuola ERT	250,00
291	5381	Teatro Giovanni da Udine	1.032,00
291	5388	Strutture teatrali comprensoriali (compreso Verdi Gorizia)	1.438,00
291	5389	Coop Artisti associati	150,00
295	5202	Fogolar Furlan Roma - Triestini e Goriziani	30,00
295	5228	Assoc. La Grame - progetto culturale Medio Friuli	50,00
295	5229	Assoc. comunità croata - Attività e scambi culturali	15,00
295	5235	Cooperativa Diapason - Iniziative settore musica	50,00
295	5253	Assoc. Carlo Cattaneo - Studi su federalismo in europa	30,00
295	5263	Comune di Azzano X Fiera della musica 2004	50,00
295	5264	Assoc. Tiepolo PN - Attività	10,00
295	5273	Istituto Filarmonico Sacile	20,00
295	5274	Coro Contrà-Camolli di Fontanafredda	25,00
295	5281	Comune di Medea - Ara Pacis celebrazione	20,00

295	5282	Università popolare Trieste	1.032,00
295	5284	Assoc. Vincenzo Ruffo - Sacile. Attività istituz.	25,00
295	5285	Assoc. guide turistiche Itineraria	50,00
295	5290	Orchestra civica di fiati Città di Gorizia	25,00
295	5292	Assoc. Amici dello Stella - Attività istituz.	25,00
295	5293	IRCI - Finalità istituz.	130,00
295	5299	Circolo Antica Quercia di Basaldella - Attività istituz.	15,00
295	5303	Associazioni esuli e profughi istriani e dalmati	300,00
295	5320	Parrocchia S. Zenone - Pasiano di PN - Attività 2004	30,00
295	5346	Trasferimenti alle Province per contributi culturali minori	650,00
295	5364	Associazione Mittelfest - Quota associativa	50,00
295	5365	Programma Mittelfest 2004	1.250,00
295	5400	Enti festival internazionali - Tabella	3.166,00
295	5401	Enti cinema arti figurative musica - Tabella	2.306,00
295	5402	Enti orchestrali minori - Tabella	287,00
295	5403	Enti cultura umanistica scientifica - Tabella	2.030,00
295	5404	Istituti studi storici - Tabella	762,00
295	5407	Usci per Associazioni corali	160,00
295	5409	Anbima per bande musicali	110,00
295	5414	Assoc. Pro Sacile - Attività 2004	50,00
295	5418	Coro polifonico di Ruda	55,00
295	5419	Centro documentazione cultura istriana	190,00
295	5420	Associaz. Coro Livenza di Sacile	25,00
295	5421	Assoc. Coro del Friuli-Venezia Giulia	30,00
298	5503	Teatro stabile sloveno - Mutuo ripiano disavanzi	75,00
300	5454	Teatro comunale di PN - Mutui per costruzione	500,00
300	5461	Teatro comunale di Casarsa - Mutuo costruzione	127,00
300	5468	SOMSI PN - Completamento sede	75,00
302	5334	Teatro stabile Sloveno - quota partecip.	50,00
302	5462	Fondo dotazione Teatro Verdi	520,00
946	5304	Associazione Operetta - quota e contrib.	40,00
1351	5094	Anticipazioni di cassa a Teatro Verdi	5.000,00

Servizio per la conservazione dei beni culturali e per la gestione del Centro di catalogazione e restauro di Passariano

280	5172	Istituto Ville Venete	103,00

281	5181	Programma straordinario centro storico Gorizia	516,00
281	5190	Contributi monumenti foibe	10,00
282	5219	Progetto Carnia Musei	75,00
287	5237	Biblioteca Pordenone - costruzione	308,00
287	5246	Centro studi e restauro Gorizia	113,30

Servizio per l'istruzione e l'orientamento

268	5046	Provincia Udine - Scuola profess. di Pozzuolo l.i.	50,00
268	5065	Suore Provvidenza GO - pensionato studentesco	200,00
268	5074	PN - Porcia - Cordenons - Nuovo ist. scolastico - l.i.	500,00
276	5150	Collegio Mondo Unito - funzionamento	309,00
276	5151	Collegio Mondo Unito - borse di studio	175,00
276	5152	Collegio Mondo Unito - borse di studio	192,50
368	5112	Istituto psico-pedag. Villa S. Maria di Medea	100,00
368	5113	Istituto Bachmann Tarvisio - liceo sport invernali	250,00
368	5821	Scuola Merletti Gorizia	126,00
415	5117	Interreg Austria Ist. Bachmann e altro	133,48
966	5136	Accademia di Belle Arti - Sezione Villa Manin	51,00

Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo

260	5013	Monfalcone - Progetto officina sociale	50,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 889.

Legge regionale 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), articolo 11, comma 4 - Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali per l'applicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 novembre 1999, n. 555.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 ed in particolare l'articolo 11, che prevede il riconoscimento di incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici da ripartirsi in base ad un regolamento adottato dalle singoli amministrazioni interessate, con le modalità e i criteri da stabilirsi preventivamente in sede di contrattazione decentrata;

VISTA inoltre la disposizione dell'articolo 11, comma 4, della summenzionata legge regionale, la quale prevede espressamente che, nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento, le amministrazioni aggiudicatrici, a decorrere dall'1 gennaio 2003, applicano, per la ripartizione dell'incentivo, il regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approvato con il decreto n. 555 del 2 novembre 1999;

VISTO in particolare l'articolo 2 del summenzionato decreto ministeriale con il quale si prevede un ul-

teriore confronto con le Organizzazioni sindacali per l'individuazione delle percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime stabilite dal medesimo regolamento, ai fini della ripartizione del fondo;

VISTO il proprio processo verbale del giorno 12 dicembre 2003, n. 4028;

VISTI i verbali degli incontri con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali di data 28 gennaio 2004 e 25 febbraio 2004;

VISTO il protocollo d'intesa firmato in data 25 febbraio 2004 dal Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi e dalle Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, SINDER-FPS-CISL, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DIRER-FVG in ordine all'applicazione del succitato regolamento ministeriale;

VISTA la nota delle Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, CISL e UIL di data 3 marzo 2004, con la quale è stato richiesto alla Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi un incontro con i componenti del gruppo di lavoro tecnico informale attivato dalla medesima Direzione per la redazione del regolamento di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 14/2002, al fine di valutare alcune problematiche emerse successivamente al protocollo d'intesa firmato in data 25 febbraio 2004;

VISTO il proprio processo verbale del giorno 11 marzo 2004, n. 574;

VISTO il verbale dell'incontro tra le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali, il gruppo di lavoro tecnico informale per la redazione del regolamento di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 14/2002 e la Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, di data 19 marzo 2004;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto in data 1 aprile 2004 dal Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi e dalle Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, SINDER-FPS-CISL, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DIRER-FVG in ordine all'applicazione del succitato regolamento ministeriale, con il quale le parti hanno dichiarato tra l'altro di sostituire integralmente quello già sottoscritto dalle medesime in data 25 febbraio 2004;

RITENUTO di condividere i contenuti del protocollo d'intesa di data 1 aprile 2004 in quanto tali da consentire, in questa fase transitoria e nelle more dell'adozione della specifica disciplina regionale, una corretta e funzionale applicazione del regolamento ministeriale di cui al decreto n. 555/1999 nell'ambito dell'Amministrazione regionale, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, della legge regionale 14/2002;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato «Protocollo d'intesa fra l'Amministrazione regionale ed Organizzazioni sindacali in materia d'incentivi per la progettazione di opere pubbliche» di data 1 aprile 2004, che della presente deliberazione costituisce parte integrante.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI IN MATERIA DI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Il giorno 1 aprile 2004, alle ore 18.00, ha avuto luogo l'incontro tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, SINDER-FPS-CISL, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DI-

RER-FVG, finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Dopo ampio e approfondito dibattito, al termine della riunione, le sottoelencate parti firmatarie hanno concordato il testo del seguente protocollo d'intesa, tenendo conto anche degli esiti dell'incontro avuto con i componenti del gruppo di lavoro tecnico informale attivato dalla Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi.

Il presente protocollo sostituisce integralmente quello sottoscritto dalle medesime parti in data 25 febbraio 2004.

Per l'Amministrazione regionale:

dott. Michele Losito (Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi)

Per le Organizzazioni sindacali:

dott. Arrigo Venchiarutti (CGIL)

sig. Paolo Verdoliva (SINDER-FPS-CISL)

sig. Maurizio Burlo (UIL-FPL)

avv. Roberto Crucil (CISAL-FIALP)

dott. Franco Spagnolli (DIRER-FVG)

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI IN MATERIA DI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

La legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) prevede, all'articolo 11, l'attribuzione di incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici da regolamentare con un apposito provvedimento previa individuazione, in sede di contrattazione decentrata, delle modalità e dei criteri.

Nelle more dell'emanazione del regolamento regionale la legge prevede altresì che le amministrazioni aggiudicatrici applichino, a decorrere dal 1º gennaio 2003, il regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (articolo 11, comma 4).

Questo regolamento, adottato con decreto ministeriale 2 novembre 1999, n. 555, prevede espressamente all'articolo 2 che la ripartizione del fondo è effettuata dal dirigente dell'ufficio attuatore dell'intervento previa individuazione, in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, delle percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime nello stesso stabilite.

Con il presente accordo l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, SINDER-FPS-CISL, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DirER-FVG, prendono atto che il regolamento ministeriale di cui al D.M. 555/1999 trova temporanea applicazione nell'ambito dell'attività di progettazione realizzata dalla Regione, pur presentando alcune rilevanti differenze con quanto stabilito dalla legge regionale, le quali, in questa fase, non possono essere tenute in considerazione ai fini del riconoscimento degli incentivi, in quanto non previste dal citato regolamento. A titolo meramente esemplificativo si evidenzia che le specificità riguardano: la mancata previsione dell'ulteriore incentivo pari all'1% di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale; la limitazione dell'applicazione dell'incentivo alla sola fase della progettazione esecutiva, senza nulla prevedere per le fasi della progettazione preliminare e della progettazione definitiva; l'esclusione di tutta l'attività di pianificazione; la mancata previsione delle modalità di individuazione dell'incentivo nei casi in cui l'attività progettuale non venga sviluppata completamente dall'Amministrazione, come nel caso dell'appalto integrato. A tale proposito le parti si impegnano ad affrontare, in sede di definizione della disciplina regionale di cui al citato articolo 11 della legge regionale 14/2002, le suddette problematiche.

Un tanto premesso, le parti convengono pertanto quanto segue:

1) Individuazione delle percentuali

Le percentuali di seguito definite e contenute tra le quote minime e massime indicate dal D.M. 555/1999, si riferiscono agli articoli 3, 4, 5, 6, e 7 del citato decreto secondo la seguente ripartizione:

- Responsabile unico del procedimento — dal 1% al 3%
- Tecnici che hanno redatto il progetto (tecnici che nell'ambito delle competenze professionali, connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati); tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza; incaricati della direzione lavori e del collaudo — dal 60% al 74%
- Collaboratori (tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto, su disposizione dei tecnici di cui al punto precedente e che, firmandoli, assumono, la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale) — dal 20% al 34%
- Altri componenti dell'ufficio tecnico che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati — dal 5% al 10%

2) Individuazione del soggetto che opera la ripartizione

La ripartizione delle percentuali di cui al punto 1) viene effettuata dal Direttore centrale della struttura attuatrice dell'intervento, sulla base degli elementi acquisiti dal responsabile unico del procedimento e dai Direttori di servizio delle strutture il cui personale ha partecipato all'attività incentivata. Nel caso in cui siano presenti tutte le figure professionali indicate nella tabella di cui al precedente punto 1), la ripartizione deve coprire il 100 % della somma accantonata.

3) Erogazione dell'incentivo

L'incentivo viene erogato, al netto degli oneri ai fini pensionistici ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, con riferimento alla sola progettazione esecutiva, comunque ad avvenuto affidamento dei lavori, così come disposto dall'articolo 1 del D.M. 555/1999.

4) Erogazione dell'incentivo per i lavori in economia

Per i lavori in economia, mediante amministrazione diretta, l'incentivo viene erogato, al netto degli oneri ai fini pensionistici ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, al momento della sottoscrizione del verbale di consegna.

5) Avvicendamento nel ruolo di responsabile unico del procedimento e di incaricato della direzione dei lavori

Nel caso di avvicendamento di personale nel ruolo di responsabile unico del procedimento e di incaricato della direzione dei lavori, l'erogazione avviene in base alle prestazioni effettivamente svolte in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

6) Norme finali

Il presente accordo esplica la sua efficacia fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 11, comma 1 della legge regionale 14/2002, per la cui realizzazione l'Amministrazione si impegna a convocare con le organizzazioni sindacali, entro il mese di aprile del corrente anno, il tavolo contrattuale di secondo livello, onde individuare i criteri e modalità con cui redigere il regolamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 897. (Estratto).

Comune di Visco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 16 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Visco n. 3 del 16 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 950.

Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10, 11 e 12 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione della Sezione di programma per l'anno 2003 della Comunità montana Torre-Natisone-Collio attinente agli interventi di sviluppo socio-economico nei territori nei Comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 come modificato dall'articolo 48 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, il quale prevede che il contributo annuo disposto dallo Stato per le finalità previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 38/2001 affluisca al Fondo regionale per lo sviluppo montano;

PRESO ATTO che detto contributo è destinato a favore del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e del Comprensorio montano Torre-Natisone-Collio per il finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico ed ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nei Comprensori medesimi nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 28 marzo 2003, modificata ed integrata con deliberazioni n. 1096 del 17 aprile 2003 e n. 3179 del 17 ottobre 2003, concernente l'approvazione del Documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003 ed in particolare il punto 4 «Interventi a favore dei territori montani in cui è insediata storicamente la minoranza slovena (articolo 5, commi 10, 11 e 12, legge regionale 23/2001)» dell'indirizzo programmatico medesimo, con il quale la Giunta dispone che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvede alla predisposizione ed adozione degli atti connessi alla gestione dei fondi;

VISTO il decreto n. 326/SASM del 24 luglio 2003 con il quale il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna dispone il riparto dei fondi tra i Comprensori montani dei quali fanno parte i Comuni destinatari dell'intervento previsto dall'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 23/2001 e prevede che i Comprensori montani adottano, con le stesse procedure e modelli e gli stessi termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 30 maggio 2003 per il programma annuale per l'anno 2003,

una apposita «Sezione di programma» relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena;

CONSIDERATO che il Comprensorio montano Torre-Natisone-Collio ha adottato con verbale di deliberazione del consiglio n. 12 del 22 settembre 2003 la Sezione di programma per l'anno 2003, relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena, per un importo di euro 344.437,09, secondo il riparto effettuato con il sopraccitato decreto n. 326/SASM del 24 luglio 2003;

ATTESO che la Comunità montana Torre-Natisone-Collio con nota prot. 2041 del 23 marzo 2004 ha fornito adeguate informazioni e specificazioni sulla Sezione di programma 2003 dalla medesima adottata;

RITENUTO, di approvare la Sezione di programma per l'anno 2003 del Comprensorio montano Torre-Natisone-Collio, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, tenuto conto dei contenuti della citata deliberazione del Consiglio del Comprensorio montano;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

VISTO il comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, con il quale i comprensori montani, istituiti e disciplinati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, assumono la denominazione di «Comunità montane»;

RICORDATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il riordino della struttura organizzativa degli uffici dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e che, giusto il disposto del punto 8 del medesimo provvedimento, il Servizio per la montagna è subentrato al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna nelle competenze;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa è approvata la Sezione di programma 2003 della Comunità montana Torre-Natisone-Collio, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 come modificato dall'articolo 48 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

COMUNITÀ MONTANA TORRE-NATISONE-COLLIO
SEZIONE DI PROGRAMMA MINORANZE SLOVENE
ANNO 2003

(articolo 5, commi 10, 11 e 12 legge regionale 23/2001)

SCHEDA INTERVENTO n. 1

Denominazione intervento:

Acquisto di utensili, materiali e organizzazione corsi di formazione professionale c/o edificio adibito a bottega d'arte in frazione Montemaggiore di Savogna

Priorità attribuita: 1

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

sostegno all'organizzazione di corsi attitudinali per giovani che vogliono intraprendere l'attività artistica ed artigianale, ed in particolare attrezzare i laboratori didattici con macchine idonee nonché materiali antinfortunistici e spese per la pubblicità del corso.

Risultati attesi:

Il primo approccio all'attività di lavorazione del legno e della pietra che in seguito, opportunamente valorizzata e sviluppata potrà sfociare in una piccola attività economica che in un contesto sociale com'è quello della frazione di Montemaggiore (Savogna) assumerà un importanza non indifferente.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 38.814,00*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 2

Denominazione intervento:

Partecipazione alle spese per il funzionamento della scuola bilingue di San Pietro al Natisone

Priorità attribuita: 2

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia

Contenuti dell'intervento:

L'istruzione bilingue italiana-slovena è partita nell'ambito dell'Istituto per l'istruzione slovena nel 1984. Con la legge n. 38/2000 è stata istituita la Direzione didattica bilingue con statalizzazione delle scuole gestite dall'Istituto per l'istruzione slovena. Attualmente la scuola elementare e dell'infanzia è frequentata da circa 200 alunni. Una potenziale crescita della scuola bilingue è ancora possibile purtroppo la situazione e l'organizzazione degli spazi non permette un ulteriore incremento. Gli interventi previsti riguardano in particolare

manutenzioni straordinarie ed ordinarie,intervento di miglioramento degli spazi attualmente a disposizione, acquisizioni di beni mobili e miglioramento delle attrezzature didattiche. Recupero e miglioramento degli spazi esterni (cortile,parcheggi e spazio giochi). L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'ente in collaborazione con la Direzione didattica, con l'Istituto di Istruzione slovena e con il Comune di San Pietro al Natisone proprietario dell'immobile. Il Comprensorio montano curerà direttamente la stesura di eventuali progetti e gli atti conseguenti.

Risultati attesi:

I risultati attesi riferiscono principalmente ad un miglioramento delle condizioni della scuola,in particolare riguardo all'utilizzo degli spazi ed all'organizzazione scolastica interna nonché ad un miglioramento dei beni mobili e delle attrezzature scolastiche.Miglioramenti delle condizioni lavorative sono previsti anche per il personale docente e non docente. Con questi interventi verrà ottimizzata l'organizzazione scolastica con favorevoli riflessi verso gli studenti.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 58.609,14*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento febbraio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 3

Denominazione intervento:

Sistemazione dell'ex latteria di Porzus in Comune di Attimis, da destinare a Centro culturale, e attigue vie di accesso

Priorità attribuita: 3

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

Recupero funzionale e attivo dell'edificio di proprietà comunale. È prevista pure la realizzazione di piccoli interventi per l'accesso a detto edificio, al fine di renderlo meglio fruibile.

L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale.

Risultati attesi:

Una ricaduta sociale, economico e ambientale nella frazione di Porzus, nonché un luogo di incontro per gli appartenenti alla minoranza slovena e scambio interculturale.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 29.110,50*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento febbraio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 4

Denominazione intervento:

Concessione ad Associazioni culturali e ricreative di contributi «una tantum» per l'organizzazione di manifestazioni a carattere turistico e culturale, al fine di favorire la più ampia fruizione del patrimonio naturalistico e culturale del territorio montano del Comune di Faedis.

Priorità attribuita: 4

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

Organizzazione di manifestazioni a carattere turistico e culturale, al fine di favorire la più ampia fruizione del patrimonio naturalistico e culturale del territorio montano del Comune di Faedis.

Risultati attesi:

Riscoperta delle antiche tradizioni locali della popolazione, gran parte di origine slovena, nonché del patrimonio naturalistico e del territorio.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 29.110,50*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento giugno 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento aprile 2005

SCHEDA INTERVENTO N. 5

Denominazione intervento:

Costruzione dell'accesso carraio ad ex scuola elementare di Prossenicco

Priorità attribuita: 5

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

Si prevede la sistemazione dell'area esterna al fabbricato ed in particolare la realizzazione della strada di accesso carraio. L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali o mediante incarico a professionista esterno, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale. Il fabbricato è di proprietà comunale.

Risultati attesi:

Utilizzo continuativo e complessivo del bene

Costo complessivo dell'intervento: *euro 15.000,00*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento novembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 6

Denominazione intervento:

Opere di miglioramento della viabilità nei borghi di Monteaperta in Comune di Taipana

Priorità attribuita: 6

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

Si migliorerà la viabilità nella frazione di Monteaperta in Comune di Taipana, ed in particolare la sistemazione, manutenzione ed in parte asfaltatura delle via di accesso agli impianti sportivi. L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali o mediante incarico a professionista esterno, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale. L'aerea soggetta agli interventi (strade) sono di proprietà comunale.

Risultati attesi:

Migliore possibilità di accesso agli impianti sportivi per l'utenza e utilizzo del bene in modo continuativo, in particolare nei mesi autunnali ed invernali.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 23.814,00*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento novembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 7

Denominazione intervento:

Spostamento e costruzione nuova pesa pubblica a Pojanis di Prepotto

Priorità attribuita: 7

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

L'intervento riguarda lo smantellamento della pesa pubblica di Prepotto attualmente collocata di fronte al Municipio di Prepotto. La pesa verrà spostata in località Pojanis sempre in Comune di Prepotto. L'intervento riguarda quindi la rimozione della pesa esistente, il recupero dell'area occupata dalla stessa e la costruzione di una nuova pesa a Pojanis di Prepotto. Â previsto il riutilizzo di parte della tecnologia di misurazione.

Risultati attesi:

Attualmente la collocazione della pesa non permette un agevole utilizzo della stessa. Il sito che si trova in centro a Prepotto crea anche intralci e disagi al traffico automobilistico e pedonale. Lo spostamento in località Pojanis permetterà un utilizzo migliore da parte degli utenti in particolare gli agricoltori operanti nel settore vitivinicolo nonché un servizio superiore alla zona industriale di Novacuzzo.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 53.914,30*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento febbraio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 8

Denominazione intervento:

Completamento opere di manutenzione straordinaria di un fabbricato ad uso «Centro di aggregazione giovanile» in franzione di Dolegna, in Comune di San Leonardo

Priorità attribuita: 8

Fonti normative di riferimento:

Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12
Legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento:

Il fabbricato oggetto dell'intervento è localizzato a Dolegna frazione del Comune di San Leonardo. Trattasi di un immobile ex scuola elementare dove il Comune di San Leonardo ha effettuato un primo intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza. Attualmente si rende necessario completare i lavori con interventi di finitura interna, esterna e dell'area di pertinenza. Oltre a questo tipo di interventi è prevista anche l'acquisizione di attrezzatura di arredo interno e di mobili. L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale.

Risultati attesi:

Con il completamento degli interventi la struttura verrà destinata a Centro di aggregazione giovanile. I paesi di Dolegna, Crostù, Cosizza decentrati dal capoluogo necessitano di un centro di aggregazione da destinare ad attività sociali e ricreative. In zona è attivo inoltre anche un circolo culturale che realizza numerose iniziative di tipo sociale e culturale nonchè di promozione turistica locale. Sono previsti benefici di tipo sociale in quanto i cittadini troveranno un punto di riferimento nonché sarà previsto un aumento del flusso turistico anche se di tipo locale e finalizzato all'ambiente naturale e della cultura locale.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 44.636,10*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 9

Denominazione intervento:

Opere di adeguamento, ammodernamento, rifacimento e costruzione impianti di pubblica illuminazione in frazioni del Comune (Lusevera).

Priorità attribuita: 9

Fonti normative di riferimento:

Legge regionale 33/2002
Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12.

Contenuti dell'intervento:

Sono previsti lavori di adeguamento, ammodernamento e nuova realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione nella frazione di Cesariis e di Pers.

L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale.

Risultati attesi:

Il miglioramento dei servizi e della vivibilità dei paesi, è uno degli obiettivi del comprensorio, al fine di ridurre lo spopolamento delle zone di montagna disagiate, con la speranza che aumenti il flusso turistico attratto dall'ambiente naturale e dalla cultura locale.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 28.000,00*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento agosto 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 10

Denominazione intervento:

Lavori di risagomatura, livellazione e rifacimento tappeto strade comunali extraurbane.

Priorità attribuita: 10

Fonti normative di riferimento:

Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12
Legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento:

L'intervento consiste nel rifacimento di alcuni tratti dei manto bituminoso, ormai usurato, in particolare dalla fine dell'abitato di Micottis al bivio per Monteaperta. La sede stradale, inoltre, presenta numerosi avvallamenti dovuti a cedimenti ed assestamenti della massicciata stradale, sottoposta al transito continuo degli automezzi e delle autobetoniere, forzatamente necessari alla ricostruzione.

È necessario inoltre, effettuare la risagomatura della sede stradale al fine di correggere gli avvallamenti, uniformando pendenze laterali e livellette, e procedere, quindi, alla stesa dei conglomerato bituminoso tipo «Binder» opportunamente confezionato. L'attuazione degli interventi avverrà direttamente da parte degli uffici dell'Ente, mediante la stesura in proprio degli atti progettuali, l'approvazione, l'appalto delle opere nonché la loro liquidazione e verifica finale ai sensi della normativa vigente sulle opere pubbliche. Le opere previste sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale e comunale.

Risultati attesi:

Il miglioramento della viabilità di montagna consentirà una migliore accessibilità al territorio e quindi un aumento del flusso turistico anche se di tipo locale e finalizzato all'ambiente naturale e della cultura locale.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 10.814,00*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento settembre 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento dicembre 2004

SCHEDA INTERVENTO N. 11

Denominazione intervento:

Istituzione borse di studio per operatori turistici delle grotte d'Antro.

Priorità attribuita: 11

Fonti normative di riferimento:

Legge 38/2001 - Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge regionale 23/2001, articolo 5, commi 10-11-12
Legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento:

Un intervento di valorizzazione turistica per le grotte di San Giovanni d'Antro con l'avvio di un centro di documentazione storica riferito alla grotta.

L'intervento verrà individuato a mezzo di adeguati bandi con previsione di graduatorie meritorie in base ai progetti presentati che dovranno essere di carattere culturale ed ambientale.

Per favorire, inoltre, un approccio compiuto dell'ente Comunità montana Valli del Natisone, sulla legge n. 38/2001 sono previste iniziative dirette dell'ente di carattere linguistico al fine di favorire una crescita tecnica e culturale.

Risultati attesi:

L'individuazione di un operatore turistico che svolgerà servizio di assistenza ai turisti nonché servizio di custodia e manutenzione del sito. A tutti gli effetti si costituirà un posto di lavoro. Benefici non indifferenti sono previsti per il settore turistico delle Valli del Natisone in quanto una corretta gestione delle Grotte sicuramente porterà ad un aumento del flusso turistico verso il territorio. Successivamente adeguatamente organizzata po-

trebbe anche formarsi una piccola impresa di servizi turistici collegata con l'avvio del centro di documentazione e catalogazione storica di Antro.

Costo complessivo dell'intervento: *euro 12.614,55*

Cronogramma

Data prevista per l'avvio dell'intervento marzo 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento febbraio 2005

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 951.

D.M. 30 giugno 1997 - Tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera. Approvazione del tariffario regionale per il 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dei decreti ministeriali 15 aprile 1994 e 14 dicembre 1994, delle leggi 23 dicembre 1994, n. 724 e 28 dicembre 1995, n. 549, del decreto ministeriale 30 giugno 1997, in materia di tariffe ospedaliere;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale 22 gennaio 2002 n. 149, con la quale è stato approvato il Tariffario regionale delle prestazioni di assistenza ospedaliera, inerente al 2002;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 4502 del 30 dicembre 2002 «Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale 2003» che disponeva l'aggiornamento delle tariffe di assistenza ospedaliera nella misura di un incremento del 3,5% delle tariffe di cui alla deliberazione giuntale 22 gennaio 2002, n. 149 a far data dall'1 gennaio 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3529 del 14 novembre 2003, con cui sono state approvate le «Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nel 2004», che stabiliscono, tra l'altro, le regole per il finanziamento delle Aziende sanitarie regionali;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale 10 novembre 2000, n. 3430, recante «D.P.C.M. 27 marzo 2000, articolo 1, comma 3 - Disciplina regionale in materia di attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale e determinazione della quota di partecipazione regionale alla spesa per le prestazioni libero-professionali», per quanto attiene alla determinazione della quota di partecipazione regionale alla spesa per le prestazioni libero-professionali in regime di ricovero;

RITENUTO di mantenere invariata, per il 2004, la struttura del tariffario delle prestazioni di assistenza ospedaliera, per quanto riguarda la classificazione delle strutture regionali di ricovero, nelle seguenti due fasce, ai soli fini dell'applicazione delle tariffe:

Fascia A - Strutture incluse nella rete di emergenza sanitaria, ovvero sede di attività di ricerca o sede di attività didattica universitaria (allegato A);

Fascia B - Altre strutture non rientranti nella fascia precedente (allegato B);

ATTESO che la revisione ed approvazione di un nuovo Tariffario regionale a valere dal 1º gennaio 2004 si è resa necessaria al fine di procedere:

- all'adeguamento delle tariffe ai costi stimati 2004 delle prestazioni di ricovero nella misura indicata dalla citata deliberazioni della Giunta regionale 3529 del 14 novembre 2003;

- all'introduzione di nuove tariffe inerenti l'attività riabilitativa ospedaliera intensiva di alta specializzazione che l'I.R.C.C.S. «Eugenio Medea» si appresta ad erogare nel corso del 2004 in ragione dell'attribuzione della funzione di U.D.G.E.E. (unità per le disabilità gravi in età evolutiva) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.776 del 28 marzo 2003;

- all'inserimento e valorizzazione aggiuntiva di ulteriori prestazioni correlate ai ricoveri e rispettiva tariffa D.R.G.;

RAVVISATA l'opportunità di:

- confermare l'elenco dei Diagnosis Related Groups (D.R.G.) in degenza breve valorizzati al 100% della tariffa prevista per il ricovero ordinario (allegato 5);

- aggiornare l'elenco delle prestazioni oggetto di valorizzazione aggiuntiva della rispettiva tariffa D.R.G., correlate a prestazioni di assistenza ospedaliera di cui all'allegato 7;

RITENUTO di:

- confermare i criteri utili alla valorizzazione dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera in regime di degenza (allegato 6) per i quali il valore soglia è determinato in 40 giorni con abbattimento della tariffa giornaliera al 60% per i giorni di degenza riabilitativa oltre il 40°;

- stabilire che le tariffe, di cui all'allegato 6, si applicano alle seguenti strutture:
  - Ospedale «Gervasutta» di Udine;
  - Casa di Cura privata «Pineta del Carso» di Duino-Aurisina;
  - A.O. «Ospedali Riuniti» di Trieste - Medicina riabilitativa presso Ospedale Maggiore (ex Ospedale «S. Santorio»);
  - Azienda per i servizi sanitari n. 6 - Ospedale di San Vito al Tagliamento - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Azienda per i servizi sanitari n. 6 - Ospedale di Maniago - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Azienda per i servizi sanitari n. 2 - Ospedale di Monfalcone - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Azienda per i servizi sanitari n. 2 - Ospedale di Gorizia - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Azienda per i servizi sanitari n. 3 - Ospedale di Tolmezzo - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Azienda per i servizi sanitari n. 5 - Ospedale di Palmanova - U.O. di riabilitazione e rieducazione funzionale;
  - Policlinico Universitario - Udine - Clinica di neuroriabilitazione;
  - precisare che l'attività di riabilitazione in day hospital viene erogata esclusivamente presso i Centri di riferimento dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione «Gervasutta» di Udine e Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - Medicina riabilitativa presso Ospedale Maggiore (ex Ospedale «S. Santorio») individuati dal Piano settoriale per la riabilitazione di cui alla deliberazione giuntale 31 ottobre 1996, n. 4965;

RITENUTO inoltre di stabilire che le tariffe, di cui all'allegato 6bis, si applicano alla seguente struttura, che si appresta ad erogare ricoveri di riabilitazione ospedaliera intensiva di alta specializzazione in regime ordinario e di day hospital nel corso del 2004:

- I.R.C.C.S. «Eugenio Medea»;

RIBADITO che, per i ricoveri ordinari di una sola giornata (inferiori alle 24 ore), nel caso di trasferimento ad altro istituto di ricovero o di decesso del paziente, la valorizzazione è pari a due volte la tariffa per i ricoveri di un giorno;

RITENUTO, altresì, di valorizzare l'attività di ricovero per l'anno 2004, come segue:

agli accolti dopo l'1 gennaio 1996, dimessi dall'1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2004, si applicano le tariffe di cui al presente atto.

I ricoveri ordinari con degenza superiore al «valore soglia» vengono valorizzati:

- a tariffa D.R.G. fino al «valore soglia»;
- sulla base dell'incremento pro die specifico fino a 60 giorni oltre il «valore soglia»;
- sulla base dell'incremento pro die specifico per le ulteriori giornate di degenza fino al limite massimo della tariffa giornaliera di 237 euro;

ATTESO che i ricoveri erogati in regime di libera professione vengono remunerati, dalla Regione, nella misura del 70% della tariffa prevista dal presente atto per le prestazioni ospedaliere istituzionali a carico del S.S.N. e del 25% della tariffa nel caso di attività svolta presso altra Azienda del S.S.N., come previsto dalla D.G.R. n. 3430/2000, nell'ambito dei tetti stabiliti dalle regole di gestione per l'anno 2004;

RITENUTO, coerentemente con le disposizioni impartite negli anni precedenti, di applicare anche all'anno 2004 il seguente criterio di recupero mensile delle Schede di Dimissioni Ospedaliere (S.D.O.) non inserite:

- per ciascun mese dell'anno vengono recuperate le S.D.O. non inserite entro i 30 giorni dalla dimissione, nella misura massima dell'1% dei dimessi nel mese considerato. Tali S.D.O. vengono valorizzate alla tariffa media calcolata sulle stesse S.D.O. non inserite nel mese considerato;

STABILITO che i ricoveri erogati dalle strutture pubbliche e private regionali ai pazienti residenti in altre regioni vengono valorizzati sulla base della Tariffa Unica Convenzionale 2004 (T.U.C.), approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome in data 4 dicembre 2003, ai fini dello scambio dei flussi di mobilità sanitaria extraregionale oggetto di compensazione centralizzata;

RITENUTO, in base a quanto fin qui esposto, di approvare il Tariffario Regionale per le prestazioni di assistenza ospedaliera, da applicare a partire dall'1 gennaio 2004, come risulta dagli allegati 1 e 2 di fascia A, 3 e 4 di fascia B, 5, 6, 6bis e 7, facenti parte integrante della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di classificare, ai soli fini dell'applicazione delle tariffe, le strutture regionali di ricovero nelle fasce A e B, secondo quanto indicato negli allegati A e B, facenti parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, il Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza ospedaliera, valido a partire dal 1° gennaio 2004, come risulta dagli allegati 1 e 2 di fascia A, 3 e 4 di fascia B, 5, 6 e 6bis e 7, facenti parte integrante del presente provvedimento.
3. Di valorizzare l'attività di ricovero, per l'esercizio 2004, sulla base degli accoglimenti e delle dimissioni dei pazienti, come temporalmente indicato nella parte narrativa del presente atto, che qui si intende integralmente richiamata.
4. Di remunerare i ricoveri in libera professione nell'ambito dei tetti stabiliti per l'anno 2004, sulla base delle percentuali di partecipazione regionale alla spesa prevista dalla D.G.R. n. 3430/2000.
5. Di applicare, anche nel 2004, il criterio del recupero mensile fino all'1% delle Schede di Dimissioni Ospedaliere (S.D.O.) non inserite in termini, con le modalità, specificamente indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate.
6. Di stabilire che i ricoveri erogati dalle strutture pubbliche e private regionali ai pazienti residenti in altre regioni vengono valorizzati sulla base della Tariffa Unica Convenzionale 2004 (T.U.C.), approvata dalla

Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome in data 4 dicembre 2003, ai fini dello scambio dei flussi di mobilità sanitaria extraregionale oggetto di compensazione centralizzata;

7. Il presente provvedimento, corredato dagli allegati A, B, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6bis e 7, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Elenco strutture di Fascia A

Ospedali riuniti	Trieste
Burlo Garolfo	Trieste
Santa Maria della Misericordia	Udine
Policlinico universitario	Udine
Centro riferimento oncologico	Aviano
Vittorio Emanuele	Gorizia
Ospedale civile Monfalcone	Momfalcone
Sant'Antonio Abate	Tolmezzo
San Michele	Gemona del Friuli
Santa Maria dei Battuti	Cividale del Friuli
Sant'Antonio	San Daniele del Friuli
Palmanova	Palmanova
Latisana	Latisana
Santa Maria dei Battuti	San Vito al Tagliamento
Immacolata concezione	Maniago
San Giovanni dei Battuti	Spilimbergo
Santa Maria degli Angeli	Pordenone
Sacile	Sacile
I.R.C.C.S. «Eugenio Medea»	

Allegato B

Elenco strutture di fascia B

Gervasutta	Udine
C.d.C. Sanatorio Triestino	Trieste
C.d.C. Salus	Trieste
Pineta del Carso S.p.A. - C.d.C.	Duino - Aurisina (Trieste)
C.d.C. Cittàdi Udine	Udine
C.d.C. «San Giorgio»Pordenone	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 1 - FASCIA A

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO
(Importi in EURO)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
1	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17, ECCETTO PER TRAUMATISMO	12.361	397	57	338
2	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17 PER TRAUMATISMO	11.169	603	34	396
3	1	C	CRANIOTOMIA ETA' < 18	11.581	381	54	396
4	1	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE	8.406	326	47	214
5	1	C	INTERVENTI SUI VASI EXTRACRANICI	6.190	414	31	343
6	1	C	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	1.964	1.964	11	363
7	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO CON CC	9.425	341	83	272
8	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	3.621	383	25	223
9	1	M	MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	6.913	359	41	299
10	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	6.441	371	63	320
11	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	4.213	347	50	292
12	1	M	MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	5.272	304	48	261
13	1	M	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	3.480	299	43	265
14	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE ECCETTO ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO	5.133	313	52	256
15	1	M	ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO E OCCLUSIONI PRECEREBRALI	3.216	304	24	259
16	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	5.145	330	41	271
17	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	3.693	290	37	175
18	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC	4.254	324	37	266
19	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	3.259	313	33	199
20	1	M	INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	7.158	418	55	239
21	1	M	MENINGITE VIRALE	3.970	318	31	186
22	1	M	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	4.382	329	31	284
23	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE NON TRAUMATICA	3.616	305	41	223
24	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 CON CC	3.512	356	31	277
25	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 SENZA CC	2.678	322	25	204
26	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18	2.260	397	19	341
27	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA > 1 ORA	5.901	414	37	320
28	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 CON CC	5.508	403	31	331
29	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 SENZA CC	2.811	349	14	290
30	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' < 18	1.842	478	7	383
31	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 CON CC	2.735	555	25	426
32	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.832	475	11	223
33	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' < 18	1.448	550	7	440
34	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	5.614	377	49	331
35	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	3.693	326	41	278
36	2	C	INTERVENTI SULLA RETINA	3.717	359	24	241
37	2	C	INTERVENTI SULL'ORBITA	4.399	704	28	316
38	2	C	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	2.558	328	17	291

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
39	2	C	INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA	2.454	2.454	14	317
40	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA` > 17	1.901	403	11	342
41	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA` < 18	1.736	661	7	343
42	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	3.194	389	21	256
43	2	M	IFEMA	1.524	315	14	233
44	2	M	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	3.119	322	27	199
45	2	M	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	2.931	388	25	323
46	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA` > 17 CON CC	3.257	375	29	317
47	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA` > 17 SENZA CC	2.464	348	23	296
48	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA` < 18	2.141	415	15	368
49	3	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	9.097	354	71	255
50	3	C	SIALOADENECTOMIA	3.531	374	24	291
51	3	C	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA	3.096	380	17	289
52	3	C	RIPARAZIONE DI CHEILOSCHISI E DI PALATOSCHISI	3.114	323	18	276
53	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA` > 17	2.923	2.923	17	255
54	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA` < 18	2.733	2.733	21	210
55	3	C	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	2.613	2.613	14	289
56	3	C	RINOPLASTICA	2.302	434	14	276
57	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDEC ETA`>17	1.937	1.937	11	246
58	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA` <18	1.832	1.832	5	329
59	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA` > 17	1.332	1.332	7	233
60	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA` < 18	882	882	5	297
61	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA` > 17	3.087	3.087	15	475
62	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA` < 18	1.765	1.765	7	385
63	3	C	ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	4.250	405	24	266
64	3	M	NEOPLASIE MALIGNE DI ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	4.601	371	37	298
65	3	M	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	2.508	322	24	279
66	3	M	EPISTASSI	2.103	361	17	222
67	3	M	EPIGLOTTIDITE	2.343	468	17	342
68	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA` > 17 CON CC	3.284	351	27	317
69	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA` > 17 SENZA CC	2.346	315	17	276
70	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA` < 18	1.781	344	11	245
71	3	M	LARINGOTRACHEITE	2.185	339	11	324
72	3	M	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	2.579	485	14	373
73	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA` > 17	2.799	406	17	338
74	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA` < 18	1.802	475	7	359
75	4	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	9.586	433	48	287
76	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	9.078	356	64	279
77	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	3.505	298	45	266

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
78	4	M	EMBOLIA POLMONARE	5.616	322	55	267
79	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	8.723	304	79	264
80	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	6.361	264	92	243
81	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' < 18	5.645	427	41	380
82	4	M	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	4.983	338	47	220
83	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, CON CC	3.161	373	24	296
84	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, SENZA CC	1.922	347	17	286
85	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, CON CC	5.713	328	51	298
86	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, SENZA CC	5.024	317	48	183
87	4	M	EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	4.135	354	31	280
88	4	M	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	3.772	268	31	236
89	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	5.188	313	38	276
90	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	3.461	253	31	163
91	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' < 18	2.546	317	17	290
92	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, CON CC	6.143	302	44	264
93	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, SENZA CC	4.083	287	39	256
94	4	M	PNEUMOTORACE, CON CC	5.608	333	41	286
95	4	M	PNEUMOTORACE, SENZA CC	2.948	281	24	241
96	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 CON CC	3.104	290	28	250
97	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 SENZA CC	2.436	256	27	171
98	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18	2.010	330	17	304
99	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, CON CC	3.367	286	41	150
100	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, SENZA CC	2.497	265	37	141
101	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	3.916	363	34	305
102	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	2.352	337	25	292
103	5	C	TRAPIANTO CARDIACO	65.315	1.217	70	756
104	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE CON CATETERISMO CARDIACO	23.957	1.341	48	881
105	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE SENZA CATETERISMO CARDIACO	20.253	915	38	409
106	5	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO	20.391	1.302	52	855
107	5	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO	16.877	676	29	373
108	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	14.853	803	32	488
110	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	13.324	619	61	369
111	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	8.169	423	45	302
112	5	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA	8.102	8.102	24	458
113	5	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE	12.353	375	87	280
114	5	C	AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE PER MALATTIE APPARATO CIRCOLATORIO	8.422	298	82	309
115	5	C	IMPIANTO PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK	13.831	13.831	41	571
116	5	C	ALTRI INTERVENTI PER IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE O DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO (AICD) O DI GENERATORE DI IMPULSI	9.074	9.074	24	473
117	5	C	REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	6.369	6.369	28	390

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
118	5	C	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	8.439	8.439	32	339
119	5	C	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	2.482	2.482	14	320
120	5	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	8.661	460	65	409
121	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO E COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	6 385	387	32	311
122	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO SENZA COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	5.084	383	26	305
123	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, MORTI	4.589	569	27	400
124	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA	4.734	4.734	37	472
125	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI NON COMPLICATA	2.270	2.270	14	323
126	5	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	10.925	343	98	293
127	5	M	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	4.041	311	34	260
128	5	M	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	3.437	276	31	240
129	5	M	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	5.282	434	56	263
130	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, CON CC	4.608	326	48	279
131	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC	3.194	296	39	259
132	5	M	ATEROSCLEROSI, CON CC	3.962	325	34	198
133	5	M	ATEROSCLEROSI, SENZA CC	2.852	302	34	183
134	5	M	IPERTENSIONE	2.634	305	27	193
135	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` > 17 CON CC	3.978	346	34	279
136	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` > 17 SENZA CC	2.726	312	35	275
137	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` < 18	4.184	607	19	465
138	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, CON CC	4.225	421	31	363
139	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC	2.477	318	25	274
140	5	M	ANGINA PECTORIS	2.848	323	24	276
141	5	M	SINCOPE E COLLASSO, CON CC	3.159	344	27	205
142	5	M	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC	2.358	317	21	187
143	5	M	DOLORE TORACICO	2.934	500	19	442
144	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	5.156	375	37	308
145	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	3.509	329	41	286
146	6	C	RESEZIONE RETTALE, CON CC	10.922	348	66	280
147	6	C	RESEZIONE RETTALE, SENZA CC	7.629	301	54	256
148	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	11.488	380	65	311
149	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	6.715	296	49	195
150	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, CON CC	7.248	415	41	318
151	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	3.893	341	26	247
152	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	6.509	428	48	273
153	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	4.564	371	34	261
154	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` > 17 CON CC	13.284	516	67	353
155	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` > 17 SENZA CC	6.394	324	48	243
156	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` < 18	6.135	379	24	313

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
157	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, CON CC	4.515	342	34	286
158	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC	2.313	318	17	283
159	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 CON CC	6.404	6.404	44	256
160	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 SENZA CC	3.125	3.125	27	253
161	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 CON CC	3.735	3.735	27	301
162	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 SENZA CC	2.420	2.420	14	272
163	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ETA` < 18	1.732	1.732	7	385
164	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, CON CC	5.629	413	28	304
165	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, SENZA CC	2.928	400	12	290
166	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, CON CC	4.068	344	22	296
167	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, SENZA CC	2.132	369	12	243
168	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC	4.753	4.753	43	259
169	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC	3.258	415	23	256
170	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	9.249	456	64	318
171	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	5.132	291	44	279
172	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	5.156	354	53	311
173	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	4.766	351	51	284
174	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, CON CC	4.721	347	37	277
175	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, SENZA CC	2.805	302	27	252
176	6	M	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	3.844	353	31	280
177	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, CON CC	3.818	291	34	241
178	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, SENZA CC	2.601	281	27	177
179	6	M	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	4.267	323	38	274
180	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, CON CC	3.619	337	34	280
181	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, SENZA CC	2.343	291	24	177
182	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA`>17 CON CC	3.258	310	31	197
183	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA` >17 SENZA CC	2.277	298	25	195
184	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA` < 18	1.650	349	11	313
185	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA` >17	2.553	406	23	310
186	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA` < 18	2.085	380	15	333
187	3	M	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	2.165	486	11	331
188	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` > 17 CON CC	4.333	351	39	286
189	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` > 17 SENZA CC	2.411	328	21	280
190	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` < 18	2.135	363	15	318
191	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC	15.441	581	71	348
192	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC	9.547	367	59	280
193	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC	11.467	393	62	305
194	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC	8.568	305	57	304
195	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	9.069	369	50	271

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
196	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	5.921	273	46	179
197	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	6.613	348	48	263
198	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	3.674	3.674	27	254
199	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI PER NEOPLASIE MALIGNE	8.614	331	61	217
200	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNE	8.144	336	45	366
201	7	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS	11.141	637	86	423
202	7	M	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	5.352	417	41	324
203	7	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	4.599	358	51	287
204	7	M	MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	4.308	317	37	266
205	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	4.926	356	42	317
206	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA, SENZA CC	3.125	354	41	285
207	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	4.478	331	37	254
208	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC	2.924	299	31	204
209	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI INFERIORI	10.431	351	42	249
210	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 CON CC	9.911	313	62	235
211	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 SENZA CC	5.575	309	37	231
212	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18	7.158	414	41	356
213	8	C	AMPUTAZIONI PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	7.651	325	82	208
214	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, CON CC	8.977	316	57	256
215	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, SENZA CC	4.287	4.287	34	195
216	8	C	BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	6.150	409	37	406
217	8	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	10.652	491	69	333
218	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 CON CC	7.384	361	48	241
219	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 SENZA CC	3.618	3.618	31	229
220	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' < 18	3.335	3.335	24	266
221	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON CC	5.678	5.678	42	251
222	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA CC	3.598	3.598	21	239
223	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	3.125	3.125	24	256
224	8	C	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	2.668	2.668	21	246
225	8	C	INTERVENTI SUL PIEDE	2.974	2.974	21	297
226	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI CON CC	5.980	301	42	266
227	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	2.548	381	17	264
228	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	2.848	423	21	303
229	8	C	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	2.001	2.001	11	255
230	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	3.018	3.018	21	197
231	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE ECCETTO ANCA E FEMORE	3.043	3.043	17	302
232	8	C	ARTROSCOPIA	2.582	2.582	14	254
233	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	9.124	453	47	329
234	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	4.323	323	42	268

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
235	8	M	FRATTURE DEL FEMORE	5.065	375	50	325
236	8	M	FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	5.090	384	51	343
237	8	M	DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI ANCA, PELVI E COSCIA	2.659	324	33	268
238	8	M	OSTEOMIELITE	5.614	356	51	186
239	8	M	FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	4.380	379	37	312
240	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	6.177	347	47	226
241	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC	3.946	315	50	186
242	8	M	ARTRITE SETTICA	5.273	394	60	201
243	8	M	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	2.845	316	31	172
244	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, CON CC	3.883	375	37	174
245	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC	2.757	308	39	135
246	8	M	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	2.928	301	39	161
247	8	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI AL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E AL TESSUTO CONNETTIVO	2.504	329	41	187
248	8	M	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	2.586	320	32	272
249	8	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	1.922	392	15	291
250	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` >17 CON CC	2.828	602	25	227
251	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` >17 SENZA CC	1.946	437	11	214
252	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` <18	1.374	478	4	313
253	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA` >17 CON CC	3.125	419	31	255
254	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA'>17 SENZA CC	1.864	305	15	189
255	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA` < 18	1.839	471	11	270
256	8	M	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	2.269	365	23	229
257	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	5.739	289	38	260
258	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3.711	326	29	249
259	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	5.632	361	37	238
260	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3.112	3.112	24	206
261	9	C	INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE LOCALE	3.292	3.292	17	302
262	9	C	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE	2.082	435	11	323
263	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC	9.106	236	97	171
264	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE PELLE O CELLULITE SENZA CC	5.370	260	72	155
265	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	6.299	323	43	277
266	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	3.498	326	23	214
267	9	C	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	2.615	329	21	293
268	9	C	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	2.791	388	19	277
269	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	5.394	466	49	329
270	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	2.293	367	19	279
271	9	M	ULCERE DELLA PELLE	5.717	274	61	238
272	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	4.920	363	44	296
273	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	3.588	287	38	264

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
274	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA CON CC	5.910	419	59	251
275	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA SENZA CC	3.933	349	27	210
276	9	M	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA	1.797	342	19	276
277	9	M	CELLULITE ETA` > 17 CON CC	4.424	301	37	173
278	9	M	CELLULITE ETA` > 17 SENZA CC	2.623	286	28	171
279	9	M	CELLULITE ETA` < 18	2.003	354	14	323
280	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`>17 CON CC	2.525	431	25	350
281	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SUBCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`>17 SENZA CC	2.103	423	15	338
282	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`<18	1.913	659	7	303
283	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	3.772	323	34	192
284	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	2.230	305	27	275
285	10	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE	12.622	229	104	171
286	10	C	INTERVENTI SUL SURRENE E SULLA IPOFISI	9.174	351	38	338
287	10	C	TRAPIANTI CUTANEI E SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE	8.352	260	69	221
288	10	C	INTERVENTI PER OBESITA`	4.671	536	41	238
289	10	C	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	4.673	301	28	305
290	10	C	INTERVENTI SULLA TIROIDE	3.262	3.262	21	215
291	10	C	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	1.739	388	14	262
292	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE CON CC	10.190	674	65	442
293	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE SENZA CC	6.591	255	43	168
294	10	M	DIABETE ETA` > 35	3.378	293	34	177
295	10	M	DIABETE ETA` < 36	2.862	397	32	338
296	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` > 17 CON CC	4.331	324	41	296
297	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` > 17 SENZA CC	3.344	313	39	264
298	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` < 18	2.009	324	15	265
299	10	M	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	3.670	446	27	302
300	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, CON CC	4.382	365	42	302
301	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC	2.533	365	32	203
302	11	C	TRAPIANTO RENALE	47.897	1.387	62	973
303	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, PER NEOPLASIA	9.441	363	58	238
304	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA MALIGNA CON CC	8.637	375	51	296
305	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA, SENZA CC	6.348	6.348	37	287
306	11	C	PROSTATECTOMIA, CON CC	5.859	287	44	285
307	11	C	PROSTATECTOMIA, SENZA CC	3.629	246	28	236
308	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, CON CC	6.906	444	55	369
309	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	4.460	313	42	205
310	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	4.747	304	31	339
311	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	2.695	2.695	21	211
312	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA` > 17 CON CC	3.034	308	31	275

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
313	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 SENZA CC	2.763	2.763	24	245
314	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' < 18	3.109	451	25	262
315	11	C	ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	7.556	442	68	286
316	11	M	INSUFFICIENZA RENALE	5.184	423	46	330
317	11	M	RICOVERO PER DIALISI RENALE	3.227	388	41	223
318	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE CON CC	4.755	436	49	367
319	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE SENZA CC	3.754	326	37	270
320	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	3.648	323	31	270
321	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.876	305	24	213
322	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' < 18	2.830	361	23	221
323	11	M	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	3.625	383	17	323
324	11	M	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC	1.967	290	17	241
325	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	3.826	393	27	338
326	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.789	344	21	299
327	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	2.339	368	15	331
328	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 CON CC	3.427	421	28	199
329	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.984	315	25	163
330	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' < 18	1.679	406	15	228
331	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	4.311	344	42	285
332	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.805	336	33	285
333	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	2.932	448	15	365
334	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE CON CC	7.117	356	43	276
335	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	5.726	342	33	268
336	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE, CON CC	4.522	259	35	239
337	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	3.438	251	28	231
338	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO PER NEOPLASIA MALIGNA	4.202	329	24	296
339	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' > 17	2.075	2.075	11	250
340	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' < 18	1.904	1.904	7	391
341	12	C	INTERVENTI SUL PENE	4.129	4.129	21	266
342	12	C	CIRCONCISIONE ETA' > 17	1.905	1.905	11	347
343	12	C	CIRCONCISIONE ETA' < 18	1.183	1.183	5	320
344	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE PER NEOPLASIE MALIGNE	6.099	365	41	240
345	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPAR RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	3.962	281	27	296
346	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, CON CC	5.328	380	45	323
347	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, SENZA CC	3.706	347	41	302
348	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, CON CC	3.550	302	31	253
349	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC	2.803	297	29	253
350	12	M	INFIAMMAZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	2.106	351	17	290
352	12	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	1.995	616	15	252

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
353	13	C	EVISCERAZIONE PELVICA, ISTERECTOMIA RADICALE E VULVECTOMIA RADICALE	7.613	405	38	336
354	13	C	INTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI CON CC	7.455	190	57	231
355	13	C	IINTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI SENZA CC	4.233	299	29	175
356	13	C	INTERVENTI RICOSTRUTTIVI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	3.584	271	23	177
357	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI	8.013	379	45	250
358	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	4.642	329	29	259
359	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3.333	3.333	17	210
360	13	C	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	2.540	487	11	320
361	13	C	LAPAROSCOPIA E OCCLUSIONE LAPAROTOMICA DELLE TUBE	2.174	2.174	11	331
362	13	C	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	1.367	1.367	7	211
363	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE E IMPIANTO MATERIALE RADIOATTIVO PER NEOPLASIE MALIGNE	3.141	3.141	17	351
364	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	1.921	1.921	7	309
365	13	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	4.856	367	43	241
366	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, CON CC	5.189	406	55	337
367	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, SENZA CC	3.020	368	27	330
368	13	M	INFEZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	2.421	338	17	229
369	13	M	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	1.794	409	11	351
370	14	C	PARTO CESAREO CON CC	4.408	383	22	252
371	14	C	PARTO CESAREO SENZA CC	3.085	336	13	222
372	14	M	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	2.932	415	17	325
373	14	M	PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	1.947	402	7	256
374	14	C	PARTO VAGINALE CON STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	2.543	409	9	336
375	14	C	PARTO VAGINALE CON ALTRO INTERVENTO ECCETTO STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	3.981	390	9	442
376	14	M	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	1.677	348	8	290
377	14	C	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	3.129	705	15	464
378	14	M	GRAVIDANZA ECTOPICA	2.954	391	14	238
379	14	M	MINACCIA DI ABORTO	2.688	377	17	283
380	14	M	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	1.439	453	7	248
381	14	C	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	1.764	1.764	4	385
382	14	M	FALSO TRAVAGLIO	574	440	19	124
383	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO CON COMPLICAZIONI MEDICHE	2.034	378	14	252
384	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	1.847	328	19	228
385	15		NEONATI MORTI O TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA PER ACUTI	5.153	397	19	340
386	15		NEONATI GRAVEMENTE IMMATURI O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO	15.877	361	138	215
387	15		PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	8.853	341	83	206
388	15		PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	4.912	240	48	235
389	15		NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	2.372	266	17	167
390	15		NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	1.693	212	14	125
391	15		NEONATO NORMALE	675	226	8	-

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
392	16	C	SPLENECTOMIA, ETA' > 17	7.921	552	32	381
393	16	C	SPLENECTOMIA, ETA' < 18	5.658	403	20	304
394	16	C	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	4.949	555	29	388
395	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' > 17	4.436	365	43	312
396	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' < 18	2 045	402	11	297
397	16	M	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	6.262	569	37	440
398	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO CON CC	7.796	478	57	246
399	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	3.805	369	32	221
400	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI	12.156	511	57	400
401	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC	11.702	302	78	356
402	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	4.915	297	45	195
403	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	9.471	485	60	400
404	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	4.691	354	46	309
405	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA' < 18	9.744	910	19	711
406	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC	13.654	2.254	75	317
407	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI SENZA CC	6 570	1.614	51	224
408	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	6.256	465	33	393
409	17	M	RADIOTERAPIA	3.720	475	24	354
410	17	M	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNASI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	2.403	451	11	356
411	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	2.050	351	23	215
412	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	1.658	458	19	333
413	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, CON CC	7.046	365	65	297
414	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, SENZA CC	4.589	343	50	204
415	18	C	INTERVENTI CHIRURGICI PER MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	9.115	383	43	348
416	18	M	SETTICEMIA, ETA' > 17	6.553	340	51	276
417	18	M	SETTICEMIA, ETA' < 18	3.541	351	24	320
418	18	M	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE E POST-TRAUMATICHE	3.629	338	31	296
419	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' > 17 CON CC	3.931	365	34	225
420	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' > 17 SENZA CC	3.026	331	28	195
421	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA' > 17	2.878	344	21	235
422	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' < 18	2.170	361	14	323
423	18	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	4.371	430	28	331
424	19	C	INTERVENTI CHIRURGICI DI QUALUNQUE TIPO IN PAZIENTI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI MALATTIA MENTALE	9.751	459	49	289
425	19	M	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO E DISFUNZIONE PSICOSOCIALE	2.780	363	33	316
426	19	M	NEVROSI DEPRESSIVE	2.799	276	44	260
427	19	M	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	2.464	297	43	279
428	19	M	DISTURBI DELLA PERSONALITA' E DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI	3.090	264	51	246
429	19	M	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	3.858	290	53	193
430	19	M	PSICOSI	3.836	250	63	235

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
431	19	M	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	2.384	299	27	204
432	19	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A DISTURBI MENTALI	3.058	311	25	231
433	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI; DIMESSO CONTRO IL PARERE DEI SANITARI	1.443	400	4	368
434	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO CON CC	3.049	275	31	251
435	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO SENZA CC	2.592	263	41	250
436	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI CON TERAPIA RIABILITATIVA	3.051	180	51	108
437	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, TERAPIA RIABILITATIVA E DISINTOSSICANTE COMBINATE	3.365	196	57	117
439	21	C	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	5.004	426	50	280
440	21	C	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	6.709	712	47	467
441	21	C	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	2.484	444	19	276
442	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURIGICI PER TRAUMATISMO, CON CC	8.990	397	78	367
443	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	5.154	347	43	275
444	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, CON CC	3.262	313	28	266
445	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, SENZA CC	2.180	311	23	261
446	21	M	TRAUMATISMI, ETA' < 18	1.662	434	7	360
447	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' > 17	2.087	396	19	333
448	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' < 18	1.243	367	7	338
449	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 CON CC	3.293	397	29	322
450	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 SENZA CC	1.847	384	11	313
451	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' < 18	1.380	458	4	342
452	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, CON CC	3.096	417	46	246
453	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, SENZA CC	2.279	308	29	218
454	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, CON CC	3.858	460	41	354
455	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, SENZA CC	2.468	426	23	186
456	22	M	USTIONI, PAZIENTE TRASFERITO AD ALTRA STRUTTURA DI ASSISTENZA PER ACUTI	4.954	579	32	326
457	22	M	USTIONI ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	6.226	410	50	328
458	22	C	USTIONI NON ESTESE CON TRAPIANTO DI PELLE	13.765	571	81	375
459	22	C	USTIONI NON ESTESE CON SBRIGLIAMENTO DI FERITE E ALTRO INTERVENTO CHIRURGICO	5.842	388	48	256
460	22	M	USTIONI NON ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	3.486	349	31	212
461	23	C	INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	3.656	323	29	279
462	23	M	RIABILITAZIONE	2.540	311	45	120
463	23	M	SEGNI E SINTOMI CON CC	4.277	353	42	195
464	23	M	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	2.597	285	32	179
465	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	1.091	263	19	262
466	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	1.916	392	7	227
467	23	M	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	1.978	359	11	190
468		C	INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	7.599	550	39	363
469			DIAGNOSI PRINCIPALE NON VALIDA COME DIAGNOSI DI DIMISSIONE	574	149	15	103
470			NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	574	88	33	62

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
471	8	C	INTERVENTI MAGGIORI BILATERALI O MULTIPLI SULLE ARTICOLAZIONI DEGLI ARTI INFERIORI	18.466	406	101	280
472	22	C	USTIONI ESTESE CON INTERVENTO CHIRURGICO	41.680	156	233	393
473	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA' > 17	25.802	1.045	102	752
475	4	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA	12.349	617	64	442
476		C	INTERVENTO CHIRURGICO SULLA PROSTATA NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	5.996	381	37	305
477		C	INTERVENTO CHIRURGICO NON ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	4.023	380	29	250
478	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	7.727	449	62	296
479	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	5.084	372	45	264
480		C	TRAPIANTO DI FEGATO	79 661	1.639	88	1.111
481		C	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO	54.007	2.733	106	1.342
482		C	TRACHEOSTOMIA PER DISTURBI ORALI, LARINGEI O FARINGEI	14.185	3.214	72	290
483		C	TRACHEOSTOMIA ECCETTO PER DISTURBI ORALI, LARINGEI O FARINGEI	53.458	8.845	132	639
484	24	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	22.892	582	91	626
485	24	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	17.088	622	57	409
486	24	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	15.450	569	61	441
487	24	M	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	7.240	598	35	436
488	25	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	14.891	393	110	259
489	25	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE	8.702	369	109	229
490	25	M	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	5.284	385	56	263
491	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	6.615	331	47	233
492	17	M	CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	8.595	744	15	305

TARIFFA GIORNALIERA RELATIVA AI RICOVERI ORDINARI NEI REPARTI PER LUNGODEGENTI	173
TARIFFA GIORNALIERA RELATIVA AI RICOVERI NEI SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA PSICHIATRICI	192

OSSERVAZIONE ED ESPIANTO DI ORGANO DA CADAVERE PER TRAPIANTO	2.522
IMPIANTO DI CUORE ARTIFICIALE	49.967
ASSISTENZA ALBERGHIERA PER IL GENITORE CHE ASSISTE IL BAMBINO RICOVERATO	8
TRATTAMENTO CON LITOTRITORE	516
PROTESI MAMMARIA	775
STIMOLATORE CEREBRALE	16.010

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 2 - FASCIA A

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO DIURNO
(importi in EURO)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
1	1	C	CRANIOTOMIA ETA` > 17, ECCETTO PER TRAUMATISMO	516
2	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17 PER TRAUMATISMO	516
3	1	C	CRANIOTOMIA ETA` < 18	516
4	1	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE	516
5	1	C	INTERVENTI SUI VASI EXTRACRANICI	516
6	1	C	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	1.964 (compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
7	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO CON CC	516
8	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	516
9	1	M	MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	359
10	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	371
11	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	347
12	1	M	MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	337
13	1	M	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	337
14	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE ECCETTO ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO	337
15	1	M	ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO E OCCLUSIONI PRECEREBRALI	337
16	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	337
17	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	337
18	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC	337
19	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	337
20	1	M	INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	418
21	1	M	MENINGITE VIRALE	337
22	1	M	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	337
23	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE NON TRAUMATICA	337
24	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA` > 17 CON CC	356
25	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA` > 17 SENZA CC	337
26	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA` < 18	397
27	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA > 1 ORA	414
28	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA` > 17 CON CC	403
29	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA` > 17 SENZA CC	349
30	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA` < 18	478
31	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA` > 17 CON CC	555
32	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA` > 17 SENZA CC	475
33	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA` < 18	550
34	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	377
35	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	337
36	2	C	INTERVENTI SULLA RETINA	571
37	2	C	INTERVENTI SULL'ORBITA	571

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
38	2	C	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	571	
39	2	C	INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA	2.454	(compresi eventuali altr. accessi nello stesso ricovero)
40	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' > 17	571	
41	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' < 18	571	
42	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	571	
43	2	M	IFEMA	364	
44	2	M	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	364	
45	2	M	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	388	
46	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 CON CC	375	
47	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 SENZA CC	364	
48	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' < 18	415	
49	3	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	440	
50	3	C	SIALOADENECTOMIA	440	
51	3	C	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA	440	
52	3	C	RIPARAZIONE DI CHEILOSCHISI E DI PALATOSCHISI	440	
53	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17	2.923	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
54	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' < 18	2.733	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
55	3	C	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	2.613	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
56	3	C	RINOPLASTICA	440	
57	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDEC ETA'>17	1.937	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
58	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA' <18	1.832	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
59	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' > 17	1.332	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
60	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' < 18	882	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
61	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' > 17	3.087	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
62	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' < 18	1.765	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
63	3	C	ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	440	
64	3	M	NEOPLASIE MALIGNE DI ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	371	
65	3	M	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	346	
66	3	M	EPISTASSI	361	
67	3	M	EPIGLOTTIDITE	468	
68	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	351	
69	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	346	
70	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' < 18	346	
71	3	M	LARINGOTRACHEITE	346	
72	3	M	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	485	
73	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' > 17	406	
74	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' < 18	475	
75	4	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	452	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
76	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	452
77	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	452
78	4	M	EMBOLIA POLMONARE	322
79	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	315
80	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	315
81	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' < 18	427
82	4	M	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	338
83	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, CON CC	373
84	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, SENZA CC	347
85	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, CON CC	328
86	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, SENZA CC	317
87	4	M	EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	354
88	4	M	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	315
89	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	315
90	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	315
91	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' < 18	317
92	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, CON CC	315
93	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, SENZA CC	315
94	4	M	PNEUMOTORACE, CON CC	333
95	4	M	PNEUMOTORACE, SENZA CC	315
96	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 CON CC	315
97	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 SENZA CC	315
98	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18	330
99	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, CON CC	315
100	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, SENZA CC	315
101	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	363
102	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	337
103	5	C	TRAPIANTO CARDIACO	686
104	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE CON CATETERISMO CARDIACO	686
105	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE SENZA CATETERISMO CARDIACO	686
106	5	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO	686
107	5	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO	686
108	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	686
110	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	686
111	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	686
112	5	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA	8.102 (compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
113	5	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE	686
114	5	C	AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE PER MALATTIE APPARATO CIRCOLATORIO	686

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
115	5	C	IMPIANTO PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK	13 831	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
116	5	C	ALTRI INTERVENTI PER IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE O DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO (AICD) O DI GENERATORE DI IMPULSI	9.074	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
117	5	C	REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	6.369	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
118	5	C	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	8.439	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
119	5	C	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	2.482	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
120	5	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	686	
121	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO E COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	387	
122	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO SENZA COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	383	
123	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, MORTI	569	
124	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA	4.734	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
125	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI NON COMPLICATA	2.270	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
126	5	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	367	
127	5	M	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	367	
128	5	M	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	367	
129	5	M	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	434	
130	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, CON CC	367	
131	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC	367	
132	5	M	ATEROSCLEROSI, CON CC	367	
133	5	M	ATEROSCLEROSI, SENZA CC	367	
134	5	M	IPERTENSIONE	367	
135	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` > 17 CON CC	367	
136	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` > 17 SENZA CC	367	
137	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA` < 18	607	
138	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, CON CC	421	
139	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC	367	
140	5	M	ANGINA PECTORIS	367	
141	5	M	SINCOPE E COLLASSO, CON CC	367	
142	5	M	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC	367	
143	5	M	DOLORE TORACICO	500	
144	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	375	
145	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	367	
146	6	C	RESEZIONE RETTALE, CON CC	422	
147	6	C	RESEZIONE RETTALE, SENZA CC	422	
148	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	422	
149	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	422	
150	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, CON CC	422	
151	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	422	
152	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	422	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
153	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	422	
154	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` > 17 CON CC	422	
155	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` > 17 SENZA CC	422	
156	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA` < 18	422	
157	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, CON CC	422	
158	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC	422	
159	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 CON CC	6.404	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
160	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 SENZA CC	3.125	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
161	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 CON CC	3.735	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
162	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA` > 17 SENZA CC	2.420	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
163	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ETA` < 18	1.732	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
164	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, CON CC	422	
165	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, SENZA CC	422	
166	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, CON CC	422	
167	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, SENZA CC	422	
168	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC	4.753	(compresi eventuali altr. accessi nello stesso ricovero)
169	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC	440	
170	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	422	
171	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	422	
172	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	354	
173	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	351	
174	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, CON CC	347	
175	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, SENZA CC	325	
176	6	M	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	353	
177	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, CON CC	325	
178	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, SENZA CC	325	
179	6	M	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	325	
180	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, CON CC	337	
181	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, SENZA CC	325	
182	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA`>17 CON CC	325	
183	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA` >17 SENZA CC	325	
184	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA` < 18	349	
185	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA` >17	406	
186	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA` < 18	380	
187	3	M	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	486	
188	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` > 17 CON CC	351	
189	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` > 17 SENZA CC	328	
190	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA` < 18	363	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
191	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC	487	
192	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC	487	
193	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC	487	
194	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC	487	
195	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	487	
196	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	487	
197	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	487	
198	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	3.674	(compresi eventual. altri accessi nello stesso ricovero)
199	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI PER NEOPLASIE MALIGNE	487	
200	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNE	487	
201	7	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS	487	
202	7	M	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	417	
203	7	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	358	
204	7	M	MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	344	
205	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	356	
206	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA, SENZA CC	354	
207	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	344	
208	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC	344	
209	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI INFERIORI	465	
210	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 CON CC	465	
211	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 SENZA CC	465	
212	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18	465	
213	8	C	AMPUTAZIONI PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	465	
214	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, CON CC	465	
215	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, SENZA CC	4.287	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
216	8	C	BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	465	
217	8	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	465	
218	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 CON CC	465	
219	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 SENZA CC	3.618	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
220	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' < 18	3.335	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
221	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON CC	5.678	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
222	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA CC	3.598	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
223	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	3.125	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
224	8	C	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	2.668	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
225	8	C	INTERVENTI SUL PIEDE	2.974	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
226	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI CON CC	465	
227	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	465	
228	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	465	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
229	8	C	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	2.001	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
230	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	3.018	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
231	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE ECCETTO ANCA E FEMORE	3.043	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
232	8	C	ARTROSCOPIA	2.582	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
233	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	465	
234	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	465	
235	8	M	FRATTURE DEL FEMORE	375	
236	8	M	FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	384	
237	8	M	DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI ANCA, PELVI E COSCIA	324	
238	8	M	OSTEOMIELITE	356	
239	8	M	FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	379	
240	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	347	
241	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC	315	
242	8	M	ARTRITE SETTICA	394	
243	8	M	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	316	
244	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, CON CC	375	
245	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC	313	
246	8	M	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	313	
247	8	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI AL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E AL TESSUTO CONNETTIVO	329	
248	8	M	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	320	
249	8	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	392	
250	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' >17 CON CC	602	
251	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' >17 SENZA CC	437	
252	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' <18	478	
253	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA' >17 CON CC	419	
254	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA'>17 SENZA CC	313	
255	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA' < 18	471	
256	8	M	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	365	
257	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	426	
258	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	426	
259	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	426	
260	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3.112	(compresi eventual. altri accessi nello stesso ricovero)
261	9	C	INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE LOCALE	3.292	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
262	9	C	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE	426	
263	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC	426	
264	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE PELLE O CELLULITE SENZA CC	426	
265	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	426	
266	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	426	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
267	9	C	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	426
268	9	C	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	426
269	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	426
270	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	426
271	9	M	ULCERE DELLA PELLE	305
272	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	363
273	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	305
274	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA CON CC	419
275	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA SENZA CC	349
276	9	M	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA	342
277	9	M	CELLULITE ETA' > 17 CON CC	305
278	9	M	CELLULITE ETA' > 17 SENZA CC	305
279	9	M	CELLULITE ETA' < 18	354
280	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'>17 CON CC	431
281	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SUBCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'>17 SENZA CC	423
282	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'<18	659
283	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	323
284	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	305
285	10	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE	454
286	10	C	INTERVENTI SUL SURRENE E SULLA IPOFISI	454
287	10	C	TRAPIANTI CUTANEI E SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE	454
288	10	C	INTERVENTI PER OBESITA'	454
289	10	C	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	454
290	10	C	INTERVENTI SULLA TIROIDE	3.262 (compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
291	10	C	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	454
292	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE CON CC	454
293	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE SENZA CC	454
294	10	M	DIABETE ETA' > 35	317
295	10	M	DIABETE ETA' < 36	397
296	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 CON CC	324
297	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 SENZA CC	317
298	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' < 18	324
299	10	M	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	446
300	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, CON CC	365
301	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC	365
302	11	C	TRAPIANTO RENALE	397
303	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, PER NEOPLASIA	397
304	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA MALIGNA CON CC	397

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
305	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA, SENZA CC	6.348	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
306	11	C	PROSTATECTOMIA, CON CC	397	
307	11	C	PROSTATECTOMIA, SENZA CC	397	
308	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, CON CC	397	
309	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	397	
310	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	397	
311	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	2.695	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
312	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 CON CC	397	
313	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 SENZA CC	2.763	(compres. eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
314	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' < 18	397	
315	11	C	ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	397	
316	11	M	INSUFFICIENZA RENALE	423	
317	11	M	RICOVERO PER DIALISI RENALE	388	
318	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE CON CC	436	
319	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE SENZA CC	326	
320	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	323	
321	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	313	
322	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' < 18	361	
323	11	M	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	383	
324	11	M	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC	313	
325	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	393	
326	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	344	
327	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	368	
328	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 CON CC	421	
329	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 SENZA CC	315	
330	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' < 18	406	
331	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	344	
332	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	336	
333	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	448	
334	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE CON CC	499	
335	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	499	
336	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE, CON CC	499	
337	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	499	
338	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO PER NEOPLASIA MALIGNA	499	
339	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' > 17	2.075	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
340	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' < 18	1.904	(compresi eventuali altri access. nello stesso ricovero)
341	12	C	INTERVENTI SUL PENE	4.129	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
342	12	C	CIRCONCISIONE ETA' > 17	1.905	(compresi eventuali altri access. nello stesso ricovero)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
343	12	C	CIRCONCISIONE ETA' < 18	1.183	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
344	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE PER NEOPLASIE MALIGNE	499	
345	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPAR RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	499	
346	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, CON CC	380	
347	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, SENZA CC	347	
348	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, CON CC	342	
349	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC	342	
350	12	M	INFIAMMAZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	351	
352	12	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	616	
353	13	C	EVISCERAZIONE PELVICA, ISTERECTOMIA RADICALE E VULVECTOMIA RADICALE	562	
354	13	C	INTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI CON CC	562	
355	13	C	IINTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI SENZA CC	562	
356	13	C	INTERVENTI RICOSTRUTTIVI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	562	
357	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI	562	
358	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	562	
359	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3.333	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
360	13	C	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	562	
361	13	C	LAPAROSCOPIA E OCCLUSIONE LAPAROTOMICA DELLE TUBE	2.174	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
362	13	C	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	1.367	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
363	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE E IMPIANTO MATERIALE RADIOATTIVO PER NEOPLASIE MALIGNE	3.141	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
364	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	1.921	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
365	13	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	562	
366	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, CON CC	406	
367	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, SENZA CC	368	
368	13	M	INFEZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	363	
369	13	M	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	409	
370	14	C	PARTO CESAREO CON CC	722	
371	14	C	PARTO CESAREO SENZA CC	722	
372	14	M	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	415	
373	14	M	PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	414	
374	14	C	PARTO VAGINALE CON STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	722	
375	14	C	PARTO VAGINALE CON ALTRO INTERVENTO ECCETTO STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	722	
376	14	M	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	414	
377	14	C	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	722	
378	14	M	GRAVIDANZA ECTOPICA	414	
379	14	M	MINACCIA DI ABORTO	414	
380	14	M	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	453	
381	14	C	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	1.764	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
382	14	M	FALSO TRAVAGLIO	440
383	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO CON COMPLICAZIONI MEDICHE	414
384	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	414
385	15		NEONATI MORTI O TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA PER ACUTI	397
386	15		NEONATI GRAVEMENTE IMMATURI O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO	361
387	15		PREMATURITA` CON AFFEZIONI MAGGIORI	341
388	15		PREMATURITA` SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	272
389	15		NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	272
390	15		NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	272
392	16	C	SPLENECTOMIA, ETA` > 17	630
393	16	C	SPLENECTOMIA, ETA` < 18	630
394	16	C	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	630
395	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` > 17	387
396	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` < 18	402
397	16	M	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	569
398	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO CON CC	478
399	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	387
400	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI	427
401	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC	427
402	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	427
403	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	485
404	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	401
405	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA` < 18	910
406	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC	2.254
407	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI SENZA CC	1.614
408	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	427
409	17	M	RADIOTERAPIA	475
410	17	M	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNASI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	451
411	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	401
412	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	458
413	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, CON CC	401
414	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, SENZA CC	401
415	18	C	INTERVENTI CHIRURGICI PER MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	426
416	18	M	SETTICEMIA, ETA` > 17	426
417	18	M	SETTICEMIA, ETA` < 18	426
418	18	M	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE E POST-TRAUMATICHE	426
419	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` > 17 CON CC	426
420	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` > 17 SENZA CC	426

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
421	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA` > 17	426
422	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` < 18	426
423	18	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	430
424	19	C	INTERVENTI CHIRURGICI DI QUALUNQUE TIPO IN PAZIENTI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI MALATTIA MENTALE	352
425	19	M	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO E DISFUNZIONE PSICOSOCIALE	363
426	19	M	NEVROSI DEPRESSIVE	352
427	19	M	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	352
428	19	M	DISTURBI DELLA PERSONALITA` E DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI	352
429	19	M	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	352
430	19	M	PSICOSI	352
431	19	M	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	352
432	19	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A DISTURBI MENTALI	352
433	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI; DIMESSO CONTRO IL PARERE DEI SANITARI	400
434	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO CON CC	275
435	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO SENZA CC	263
436	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI CON TERAPIA RIABILITATIVA	247
437	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, TERAPIA RIABILITATIVA E DISINTOSSICANTE COMBINATE	247
439	21	C	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	512
440	21	C	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	512
441	21	C	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	512
442	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURIGICI PER TRAUMATISMO, CON CC	512
443	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	512
444	21	M	TRAUMATISMI, ETA` > 17, CON CC	372
445	21	M	TRAUMATISMI, ETA` > 17, SENZA CC	372
446	21	M	TRAUMATISMI, ETA` < 18	434
447	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA` > 17	396
448	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA` < 18	372
449	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA` > 17 CON CC	397
450	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA` > 17 SENZA CC	384
451	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA` < 18	458
452	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, CON CC	417
453	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, SENZA CC	372
454	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, CON CC	460
455	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, SENZA CC	426
456	22	M	USTIONI, PAZIENTE TRASFERITO AD ALTRA STRUTTURA DI ASSISTENZA PER ACUTI	579
457	22	M	USTIONI ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	410
460	22	M	USTIONI NON ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	349
461	23	C	INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	291

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
462	23	M	RIABILITAZIONF	311
463	23	M	SEGNI E SINTOMI CON CC	353
464	23	M	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	291
465	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	291
466	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	392
467	23	M	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	359
469			DIAGNOSI PRINCIPALE NON VALIDA COME DIAGNOSI DI DIMISSIONE	89
470			NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	89
471	8	C	INTERVENTI MAGGIORI BILATERALI O MULTIPLI SULLE ARTICOLAZIONI DEGLI ARTI INFERIORI	465
473	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA' > 17	1.045
475	4	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA	617
478	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	686
479	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	686
484	24	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	562
485	24	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	562
486	24	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	562
487	24	M	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	598
488	25	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	476
489	25	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE	476
490	25	M	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	476
491	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	465
492	17	M	CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	744

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 3 - FASCIA B

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO
(Importi in EURO)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
1	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17, ECCETTO PER TRAUMATISMO	9.732	312	57	266
2	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17 PER TRAUMATISMO	8.794	475	34	312
3	1	C	CRANIOTOMIA ETA' < 18	9.120	300	54	312
4	1	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE	6.618	256	47	170
5	1	C	INTERVENTI SUI VASI EXTRACRANICI	4.874	325	31	271
6	1	C	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	1.546	1.546	11	286
7	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO CON CC	7.421	268	83	214
8	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	2.852	302	25	176
9	1	M	MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	5.444	283	41	235
10	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	5.072	291	63	252
11	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	3.318	273	50	230
12	1	M	MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	4.150	239	48	205
13	1	M	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	2.740	235	43	209
14	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE ECCETTO ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO	4.041	247	52	202
15	1	M	ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO E OCCLUSIONI PRECEREBRALI	2.532	239	24	203
16	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	4.050	260	41	213
17	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	2.908	228	37	137
18	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC	3.349	254	37	210
19	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	2.567	247	33	156
20	1	M	INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	5.637	329	55	188
21	1	M	MENINGITE VIRALE	3.125	251	31	146
22	1	M	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	3.450	259	31	223
23	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE NON TRAUMATICA	2.847	240	41	176
24	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 CON CC	2.766	280	31	218
25	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 SENZA CC	2.108	253	25	161
26	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18	1.780	312	19	268
27	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA > 1 ORA	4.647	326	37	252
28	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 CON CC	4.337	317	31	261
29	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 SENZA CC	2.213	275	14	228
30	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' < 18	1.451	377	7	302
31	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 CON CC	2.153	438	25	336
32	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.443	374	11	176
33	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' < 18	1.140	434	7	347
34	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	4.421	297	49	261
35	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	2.908	256	41	220
36	2	C	INTERVENTI SULLA RETINA	2.926	283	24	190
37	2	C	INTERVENTI SULL'ORBITA	3.463	554	28	249
38	2	C	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	2.015	259	17	229

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
39	2	C	INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA	1.932	1.932	14	250
40	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' > 17	1.496	317	11	270
41	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' < 18	1.367	521	7	271
42	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	2.515	306	21	202
43	2	M	IFEMA	1.200	248	14	184
44	2	M	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	2.456	253	27	156
45	2	M	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	2.308	305	25	254
46	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 CON CC	2.565	296	29	250
47	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 SENZA CC	1.940	274	23	233
48	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' < 18	1.686	326	15	290
49	3	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	7.163	279	71	201
50	3	C	SIALOADENECTOMIA	2.780	295	24	229
51	3	C	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA	2.438	299	17	227
52	3	C	RIPARAZIONE DI CHEILOSCHISI E DI PALATOSCHISI	2.452	253	18	217
53	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17	2.302	2.302	17	201
54	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' < 18	2.152	2.152	21	164
55	3	C	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	2.057	2.057	14	227
56	3	C	RINOPLASTICA	1.813	341	14	217
57	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDEC ETA'>17	1.525	1.525	11	193
58	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA' <18	1.443	1.443	5	260
59	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' > 17	1.049	1.049	7	183
60	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' < 18	694	694	5	234
61	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' > 17	2.431	2.431	15	374
62	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' < 18	1.389	1.389	7	303
63	3	C	ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	3.347	318	24	210
64	3	M	NEOPLASIE MALIGNE DI ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	3.623	291	37	235
65	3	M	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	1.976	253	24	220
66	3	M	EPISTASSI	1.655	284	17	175
67	3	M	EPIGLOTTIDITE	1.845	368	17	270
68	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	2.586	277	27	250
69	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	1.847	248	17	217
70	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' < 18	1.402	272	11	192
71	3	M	LARINGOTRACHEITE	1.720	267	11	255
72	3	M	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	2.030	381	14	293
73	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' > 17	2.205	320	17	266
74	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' < 18	1.419	374	7	283
75	4	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	7.549	340	48	226
76	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	7.149	280	64	220
77	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	2.759	235	45	210

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
78	4	M	EMBOLIA POLMONARE	4.422	253	55	211
79	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	6.868	239	79	208
80	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	5.009	208	92	191
81	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' < 18	4.445	336	41	299
82	4	M	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	3.923	266	47	173
83	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, CON CC	2.489	293	24	233
84	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, SENZA CC	1.514	273	17	225
85	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, CON CC	4.499	259	51	235
86	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, SENZA CC	3.956	250	48	143
87	4	M	EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	3.256	278	31	221
88	4	M	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	2.970	212	31	186
89	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	4.085	247	38	217
90	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	2.727	200	31	128
91	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' < 18	2.004	250	17	228
92	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, CON CC	4.837	238	44	208
93	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, SENZA CC	3.216	226	39	202
94	4	M	PNEUMOTORACE, CON CC	4.415	262	41	225
95	4	M	PNEUMOTORACE, SENZA CC	2.321	222	24	190
96	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 CON CC	2.444	228	28	197
97	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 SENZA CC	1.918	202	27	135
98	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18	1.583	260	17	239
99	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, CON CC	2.651	225	41	118
100	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, SENZA CC	1.967	209	37	111
101	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	3.084	286	34	241
102	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	1.852	265	25	230
103	5	C	TRAPIANTO CARDIACO	51.429	959	70	596
104	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE CON CATETERISMO CARDIACO	18.864	1.056	48	694
105	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE SENZA CATETERISMO CARDIACO	15.947	721	38	323
106	5	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO	16.056	1.025	52	674
107	5	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO	13.289	533	29	293
108	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	11.695	632	32	385
110	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	10.491	487	61	291
111	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	6.431	333	45	238
112	5	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA	6.379	6.379	24	360
113	5	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE	9.726	296	87	221
114	5	C	AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE PER MALATTIE APPARATO CIRCOLATORIO	6.631	235	82	243
115	5	C	IMPIANTO PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK	10.890	10.890	41	450
116	5	C	ALTRI INTERVENTI PER IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE O DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO (AICD) O DI GENERATORE DI IMPULSI	7.145	7.145	24	373
117	5	C	REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	5.015	5.015	28	308

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
118	5	C	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	6.644	6.644	32	267
119	5	C	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	1.954	1.954	14	252
120	5	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	6.820	362	65	322
121	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO E COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	5.026	304	32	245
122	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO SENZA COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	4.004	302	26	241
123	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, MORTI	3.613	448	27	315
124	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA	3.728	3.728	37	372
125	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI NON COMPLICATA	1.788	1.788	14	253
126	5	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	8.603	271	98	231
127	5	M	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	3.182	246	34	205
128	5	M	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	2.707	217	31	189
129	5	M	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	4.159	341	56	206
130	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, CON CC	3.629	256	48	220
131	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC	2.515	233	39	203
132	5	M	ATEROSCLEROSI, CON CC	3.120	256	34	155
133	5	M	ATEROSCLEROSI, SENZA CC	2.245	238	34	143
134	5	M	IPERTENSIONE	2.075	241	27	152
135	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' > 17 CON CC	3.132	273	34	220
136	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' > 17 SENZA CC	2.145	246	35	216
137	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' < 18	3 294	478	19	366
138	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, CON CC	3.327	330	31	286
139	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC	1.950	251	25	215
140	5	M	ANGINA PECTORIS	2.243	253	24	217
141	5	M	SINCOPE E COLLASSO, CON CC	2 488	271	27	162
142	5	M	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC	1 856	250	21	148
143	5	M	DOLORE TORACICO	2.310	393	19	349
144	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	4.059	296	37	241
145	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	2.764	260	41	225
146	6	C	RESEZIONE RETTALE, CON CC	8 599	274	66	221
147	6	C	RESEZIONE RETTALE, SENZA CC	6.006	237	54	202
148	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	9.045	299	65	246
149	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	5.288	233	49	153
150	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, CON CC	5.707	328	41	251
151	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	3.065	268	26	193
152	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	5.125	337	48	214
153	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	3 594	291	34	205
154	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 CON CC	10 460	406	67	278
155	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 SENZA CC	5.035	255	48	191
156	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' < 18	4.831	299	24	247

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
157	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, CON CC	3.555	270	34	225
158	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC	1.821	251	17	222
159	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 CON CC	5.043	5.043	44	202
160	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 SENZA CC	2.461	2.461	27	199
161	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 CON CC	2.942	2.942	27	237
162	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.905	1.905	14	214
163	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ETA' < 18	1.364	1.364	7	303
164	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, CON CC	4 433	325	28	239
165	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, SENZA CC	2.305	315	12	228
166	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, CON CC	3.203	271	22	233
167	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, SENZA CC	1.679	291	12	191
168	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC	3.743	3.743	43	203
169	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC	2.566	328	23	201
170	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	7.282	359	64	251
171	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	4.039	229	44	220
172	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	4.059	278	53	245
173	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	3.754	276	51	224
174	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, CON CC	3.718	273	37	218
175	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, SENZA CC	2.208	238	27	199
176	6	M	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	3.027	278	31	221
177	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, CON CC	3.006	229	34	190
178	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, SENZA CC	2.047	222	27	140
179	6	M	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	3.359	254	38	215
180	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, CON CC	2.849	265	34	221
181	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, SENZA CC	1.845	229	24	140
182	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA'>17 CON CC	2.566	245	31	155
183	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' >17 SENZA CC	1.793	235	25	153
184	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18	1.299	275	11	247
185	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' >17	2.009	320	23	245
186	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' < 18	1.641	299	15	262
187	3	M	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	1.705	383	11	261
188	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 CON CC	3.411	276	39	225
189	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 SENZA CC	1.899	259	21	221
190	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18	1.681	285	15	251
191	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC	12.157	458	71	274
192	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC	7.518	289	59	221
193	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC	9.030	310	62	240
194	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC	6.745	240	57	240
195	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	7.141	291	50	213

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
196	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	4.661	214	46	141
197	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	5.207	274	48	206
198	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	2.893	2.893	27	200
199	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI PER NEOPLASIE MALIGNE	6.782	261	61	171
200	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNE	6.413	264	45	289
201	7	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS	8.772	501	86	333
202	7	M	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	4.214	329	41	255
203	7	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	3.622	283	51	226
204	7	M	MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	3.392	250	37	210
205	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	3.879	280	42	250
206	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA, SENZA CC	2.461	278	41	225
207	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	3.525	261	37	200
208	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC	2.303	236	31	161
209	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI INFERIORI	8.214	277	42	196
210	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 CON CC	7.804	247	62	185
211	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 SENZA CC	4.389	243	37	183
212	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18	5.637	326	41	280
213	8	C	AMPUTAZIONI PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	6.025	256	82	163
214	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, CON CC	7.068	249	57	202
215	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, SENZA CC	3.375	3 375	34	154
216	8	C	BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	4.843	322	37	320
217	8	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	8.388	387	69	262
218	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 CON CC	5.815	284	48	190
219	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 SENZA CC	2.848	2.848	31	180
220	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' < 18	2.626	2.626	24	210
221	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON CC	4.471	4.471	42	198
222	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA CC	2.833	2.833	21	188
223	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	2.461	2.461	24	202
224	8	C	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	2.101	2.101	21	193
225	8	C	INTERVENTI SUL PIEDE	2.342	2.342	21	234
226	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI CON CC	4.709	237	42	210
227	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	2.007	300	17	208
228	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	2.243	333	21	239
229	8	C	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	1.576	1.576	11	201
230	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	2.376	2.376	21	155
231	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE ECCETTO ANCA E FEMORE	2.396	2.396	17	238
232	8	C	ARTROSCOPIA	2.033	2.033	14	200
233	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	7.185	356	47	260
234	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	3.404	253	42	212

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
235	8	M	FRATTURE DEL FEMORE	3.988	296	50	256
236	8	M	FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	4.008	302	51	271
237	8	M	DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI ANCA, PELVI E COSCIA	2.094	255	33	212
238	8	M	OSTEOMIELITE	4.421	280	51	146
239	8	M	FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	3.448	299	37	246
240	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	4.863	273	47	178
241	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC	3.107	248	50	147
242	8	M	ARTRITE SETTICA	4.152	311	60	159
243	8	M	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	2.240	249	31	136
244	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, CON CC	3.057	296	37	137
245	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC	2.171	241	39	107
246	8	M	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	2.305	237	39	127
247	8	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI AL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E AL TESSUTO CONNETTIVO	1.971	259	41	148
248	8	M	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	2.037	252	32	214
249	8	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	1.514	309	15	229
250	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` >17 CON CC	2.227	474	25	179
251	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` >17 SENZA CC	1.532	344	11	168
252	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA` <18	1.081	377	4	247
253	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA` >17 CON CC	2.461	330	31	201
254	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA`>17 SENZA CC	1.467	240	15	149
255	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA` < 18	1.448	371	11	212
256	8	M	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	1.788	287	23	180
257	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	4.520	227	38	205
258	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2 922	258	29	196
259	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	4 434	284	37	187
260	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2.451	2.451	24	162
261	9	C	INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE LOCALE	2.592	2.592	17	238
262	9	C	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE	1 640	342	11	253
263	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC	7.170	186	97	135
264	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE PELLE O CELLULITE SENZA CC	4.227	204	72	123
265	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	4.959	253	43	218
266	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	2.755	256	23	170
267	9	C	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	2.059	260	21	231
268	9	C	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	2.197	305	19	218
269	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	4.247	367	49	259
270	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	1.806	289	19	220
271	9	M	ULCERE DELLA PELLE	4 501	215	61	187
272	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	3.874	286	44	233
273	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	2.826	226	38	208

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
274	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA CON CC	4.653	330	59	198
275	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA SENZA CC	3.096	275	27	164
276	9	M	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA	1.416	270	19	217
277	9	M	CELLULITE ETA' > 17 CON CC	3.483	237	37	136
278	9	M	CELLULITE ETA' > 17 SENZA CC	2.066	225	28	135
279	9	M	CELLULITE ETA' < 18	1.577	278	14	254
280	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'>17 CON CC	1.988	339	25	276
281	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SUBCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'>17 SENZA CC	1.655	333	15	266
282	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA'<18	1.506	518	7	239
283	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	2.970	253	34	151
284	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	1.756	241	27	216
285	10	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE	9.938	180	104	135
286	10	C	INTERVENTI SUL SURRENE E SULLA IPOFISI	7.224	276	38	266
287	10	C	TRAPIANTI CUTANEI E SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE	6.577	204	69	174
288	10	C	INTERVENTI PER OBESITA'	3.678	422	41	187
289	10	C	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	3.680	237	28	240
290	10	C	INTERVENTI SULLA TIROIDE	2.568	2.568	21	170
291	10	C	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	1.369	305	14	206
292	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE CON CC	8 025	530	65	349
293	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE SENZA CC	5.190	201	43	131
294	10	M	DIABETE ETA' > 35	2.659	231	34	140
295	10	M	DIABETE ETA' < 36	2.254	313	32	266
296	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 CON CC	3 410	255	41	233
297	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 SENZA CC	2.633	247	39	208
298	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' < 18	1.581	255	15	209
299	10	M	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	2.890	351	27	238
300	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, CON CC	3.450	287	42	238
301	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC	1.995	287	32	161
302	11	C	TRAPIANTO RENALE	37.715	1.091	62	766
303	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, PER NEOPLASIA	7.433	285	58	187
304	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA MALIGNA CON CC	6.801	296	51	233
305	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA, SENZA CC	4.998	4.998	37	226
306	11	C	PROSTATECTOMIA, CON CC	4.613	226	44	225
307	11	C	PROSTATECTOMIA, SENZA CC	2.858	193	28	186
308	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, CON CC	5.438	350	55	291
309	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	3.511	247	42	162
310	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	3.738	239	31	267
311	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	2.121	2.121	21	166
312	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 CON CC	2.390	241	31	216

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
313	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 SENZA CC	2.176	2.176	24	192
314	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' < 18	2.448	354	25	206
315	11	C	ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	5.950	349	68	225
316	11	M	INSUFFICIENZA RENALE	4.082	333	46	260
317	11	M	RICOVERO PER DIALISI RENALE	2.541	305	41	176
318	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE CON CC	3.744	343	49	289
319	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE SENZA CC	2.956	258	37	212
320	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	2.872	254	31	212
321	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.264	240	24	167
322	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' < 18	2.228	284	23	174
323	11	M	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	2.854	302	17	254
324	11	M	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC	1.549	228	17	190
325	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	3.014	310	27	266
326	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.196	272	21	235
327	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	1.841	290	15	261
328	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 CON CC	2.698	330	28	156
329	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.563	248	25	128
330	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' < 18	1.321	320	15	180
331	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	3.395	272	42	225
332	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	2.208	264	33	225
333	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	2 309	352	15	287
334	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE CON CC	5.603	280	43	217
335	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	4.509	270	33	212
336	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE, CON CC	3.560	203	35	188
337	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	2 707	198	28	183
338	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO PER NEOPLASIA MALIGNA	3.309	259	24	233
339	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' > 17	1.633	1.633	11	197
340	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' < 18	1.499	1.499	7	309
341	12	C	INTERVENTI SUL PENE	3.250	3.250	21	210
342	12	C	CIRCONCISIONE ETA' > 17	1.500	1.500	11	273
343	12	C	CIRCONCISIONE ETA' < 18	932	932	5	252
344	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE PER NEOPLASIE MALIGNE	4.802	288	41	189
345	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPAR RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	3.120	222	27	233
346	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, CON CC	4.195	299	45	254
347	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, SENZA CC	2.918	273	41	238
348	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, CON CC	2.795	238	31	200
349	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC	2.207	234	29	199
350	12	M	INFIAMMAZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	1.658	277	17	228
352	12	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	1.570	485	15	199

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
353	13	C	EVISCERAZIONE PELVICA, ISTERECTOMIA RADICALE E VULVECTOMIA RADICALE	5.995	318	38	264
354	13	C	INTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI CON CC	5.871	150	57	183
355	13	C	IINTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI SENZA CC	3.333	235	29	137
356	13	C	INTERVENTI RICOSTRUTTIVI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	2.821	213	23	140
357	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI	6.309	299	45	197
358	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	3.655	259	29	203
359	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2.625	2.625	17	165
360	13	C	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	2.000	383	11	252
361	13	C	LAPAROSCOPIA E OCCLUSIONE LAPAROTOMICA DELLE TUBE	1.712	1.712	11	261
362	13	C	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	1.077	1.077	7	166
363	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE E IMPIANTO MATERIALE RADIOATTIVO PER NEOPLASIE MALIGNE	2.473	2.473	17	276
364	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	1.513	1.513	7	242
365	13	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	3.823	289	43	190
366	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, CON CC	4.086	320	55	265
367	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, SENZA CC	2.378	290	27	260
368	13	M	INFEZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	1.906	266	17	180
369	13	M	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	1.413	323	11	276
370	14	C	PARTO CESAREO CON CC	3.470	302	22	199
371	14	C	PARTO CESAREO SENZA CC	2.429	264	13	175
372	14	M	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	2.309	326	17	256
373	14	M	PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	1.533	317	7	202
374	14	C	PARTO VAGINALE CON STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	2.003	322	9	264
375	14	C	PARTO VAGINALE CON ALTRO INTERVENTO ECCETTO STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	3.134	308	9	348
376	14	M	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	1 320	274	8	228
377	14	C	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	2.464	555	15	365
378	14	M	GRAVIDANZA ECTOPICA	2.326	309	14	187
379	14	M	MINACCIA DI ABORTO	2.116	297	17	222
380	14	M	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	1.132	356	7	195
381	14	C	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	1.389	1.389	4	303
382	14	M	FALSO TRAVAGLIO	452	346	19	97
383	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO CON COMPLICAZIONI MEDICHE	1.602	298	14	199
384	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	1.454	259	19	179
385	15		NEONATI MORTI O TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA PER ACUTI	4.058	312	19	267
386	15		NEONATI GRAVEMENTE IMMATURI O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO	12.502	284	138	170
387	15		PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	6.970	268	83	162
388	15		PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	3.868	189	48	186
389	15		NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	1.867	210	17	131
390	15		NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	1.333	166	14	99
391	15		NEONATO NORMALE	531	178	8	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
392	16	C	SPLENECTOMIA, ETA` > 17	6.237	435	32	300
393	16	C	SPLENECTOMIA, ETA` < 18	4.455	317	20	240
394	16	C	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	3.897	437	29	305
395	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` > 17	3.493	288	43	246
396	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` < 18	1.611	317	11	234
397	16	M	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	4.931	449	37	347
398	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO CON CC	6.138	377	57	193
399	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	2.995	291	32	174
400	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI	9.572	402	57	315
401	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC	9.213	238	78	280
402	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	3.870	234	45	154
403	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	7.457	381	60	315
404	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	3.694	279	46	243
405	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA` < 18	7.672	716	19	560
406	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC	10.751	1.775	75	250
407	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI SENZA CC	5.173	1.271	51	176
408	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	4.926	366	33	310
409	17	M	RADIOTERAPIA	2.929	374	24	278
410	17	M	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNASI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	1.892	355	11	280
411	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	1.614	276	23	170
412	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	1.305	360	19	262
413	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, CON CC	5.549	288	65	234
414	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, SENZA CC	3 615	271	50	161
415	18	C	INTERVENTI CHIRURGICI PER MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	7.177	302	43	274
416	18	M	SETTICEMIA, ETA` > 17	5.160	267	51	217
417	18	M	SETTICEMIA, ETA` < 18	2.789	277	24	252
418	18	M	INFEZIONI POST CHIRURGICHE E POST-TRAUMATICHE	2 858	266	31	233
419	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` > 17 CON CC	3.096	288	34	177
420	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` > 17 SENZA CC	2.382	261	28	153
421	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA` > 17	2.267	271	21	186
422	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA` < 18	1.709	284	14	254
423	18	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	3.442	339	28	261
424	19	C	INTERVENTI CHIRURGICI DI QUALUNQUE TIPO IN PAZIENTI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI MALATTIA MENTALE	7.679	361	49	227
425	19	M	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO E DISFUNZIONE PSICOSOCIALE	2.190	285	33	249
426	19	M	NEVROSI DEPRESSIVE	2 205	217	44	204
427	19	M	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	1.940	234	43	220
428	19	M	DISTURBI DELLA PERSONALITA` E DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI	2.432	208	51	193
429	19	M	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	3.039	228	53	152
430	19	M	PSICOSI	3.020	197	63	186

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
431	19	M	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	1.878	235	27	161
432	19	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A DISTURBI MENTALI	2.408	245	25	181
433	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI; DIMESSO CONTRO IL PARERE DEI SANITARI	1.137	315	4	290
434	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO CON CC	2.401	216	31	198
435	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO SENZA CC	2.041	208	41	197
436	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI CON TERAPIA RIABILITATIVA	2.402	142	51	85
437	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, TERAPIA RIABILITATIVA E DISINTOSSICANTE COMBINATE	2.649	154	57	92
439	21	C	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	3.941	336	50	221
440	21	C	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	5.282	560	47	368
441	21	C	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	1.956	350	19	217
442	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURIGICI PER TRAUMATISMO, CON CC	7.079	313	78	289
443	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	4.059	273	43	216
444	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, CON CC	2.568	247	28	210
445	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, SENZA CC	1.717	245	23	205
446	21	M	TRAUMATISMI, ETA' < 18	1.308	341	7	284
447	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' > 17	1.643	311	19	263
448	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' < 18	979	289	7	266
449	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 CON CC	2.593	313	29	253
450	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 SENZA CC	1.454	302	11	247
451	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' < 18	1.087	361	4	270
452	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, CON CC	2.438	329	46	193
453	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, SENZA CC	1.794	241	29	172
454	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, CON CC	3.039	362	41	278
455	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, SENZA CC	1.943	336	23	147
456	22	M	USTIONI, PAZIENTE TRASFERITO AD ALTRA STRUTTURA DI ASSISTENZA PER ACUTI	3.901	456	32	258
457	22	M	USTIONI ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	4.902	323	50	259
458	22	C	USTIONI NON ESTESE CON TRAPIANTO DI PELLE	10.839	449	81	296
459	22	C	USTIONI NON ESTESE CON SBRIGLIAMENTO DI FERITE E ALTRO INTERVENTO CHIRURGICO	4.600	305	48	201
460	22	M	USTIONI NON ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	2.745	275	31	166
461	23	C	INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	2.879	254	29	220
462	23	M	RIABILITAZIONE	2.000	245	45	95
463	23	M	SEGNI E SINTOMI CON CC	3.368	278	42	153
464	23	M	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	2.045	225	32	141
465	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	860	206	19	206
466	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	1.508	309	7	179
467	23	M	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	1.557	283	11	150
468		C	INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	5.983	434	39	285
469			DIAGNOSI PRINCIPALE NON VALIDA COME DIAGNOSI DI DIMISSIONE	452	116	15	82
470			NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	452	70	33	49

ALLEGATO 3 - FASCIA B

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO ORDINARIO
(Importi in EURO)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE	Ricoveri ordinari	Ricoveri di un giorno	Valore soglia	Incremento pro die
471	8	C	INTERVENTI MAGGIORI BILATERALI O MULTIPLI SULLE ARTICOLAZIONI DEGLI ARTI INFERIORI	14.540	320	101	221
472	22	C	USTIONI ESTESE CON INTERVENTO CHIRURGICO	32.820	123	233	310
473	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA` > 17	20.317	824	102	591
475	4	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA	9.724	486	64	349
476		C	INTERVENTO CHIRURGICO SULLA PROSTATA NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	4.721	300	37	241
477		C	INTERVENTO CHIRURGICO NON ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	3.168	299	29	197
478	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	6.085	354	62	233
479	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	4.004	292	45	208
480		C	TRAPIANTO DI FEGATO	62.725	1.290	88	875
481		C	TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO	42.526	2.152	106	1.057
482		C	TRACHEOSTOMIA PER DISTURBI ORALI, LARINGEI O FARINGEI	11.170	2.529	72	228
483		C	TRACHEOSTOMIA ECCETTO PER DISTURBI ORALI, LARINGEI O FARINGEI	42.093	6.964	132	503
484	24	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	18.026	459	91	493
485	24	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	13.456	490	57	322
486	24	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	12.166	448	61	348
487	24	M	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	5.700	471	35	343
488	25	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	11.725	310	110	203
489	25	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE	6.852	291	109	180
490	25	M	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	4.160	303	56	206
491	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	5.209	261	47	183
492	17	M	CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	6.768	586	15	240

TARIFFA GIORNALIERA RFLATIVA AI RICOVERI ORDINARI NEI REPARTI PER LUNGODEGENTI	148
TARIFFA GIORNALIERA RELATIVA AI RICOVERI NEI SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA PSICHIATRICI	192

ASSISTENZA ALBERGHIERA PER IL GENITORE CHE ASSISTE IL BAMBINO RICOVERATO	8
TRATTAMENTO CON LITOTRITORE	516
PROTESI MAMMARIA	775

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 4 - FASCIA B

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO DIURNO

(importi in EURO)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
1	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17, ECCETTO PER TRAUMATISMO	406
2	1	C	CRANIOTOMIA ETA' > 17 PER TRAUMATISMO	406
3	1	C	CRANIOTOMIA ETA' < 18	406
4	1	C	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE	406
5	1	C	INTERVENTI SUI VASI EXTRACRANICI	406
6	1	C	DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	1.546 (compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
7	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO CON CC	406
8	1	C	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	406
9	1	M	MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	283
10	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	291
11	1	M	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	273
12	1	M	MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	265
13	1	M	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	265
14	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI SPECIFICHE ECCETTO ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO	265
15	1	M	ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO E OCCLUSIONI PRECEREBRALI	265
16	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	265
17	1	M	MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	265
18	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI CON CC	265
19	1	M	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	265
20	1	M	INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	329
21	1	M	MENINGITE VIRALE	265
22	1	M	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	265
23	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE NON TRAUMATICA	265
24	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 CON CC	280
25	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' > 17 SENZA CC	265
26	1	M	CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18	312
27	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA > 1 ORA	326
28	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 CON CC	317
29	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' > 17 SENZA CC	275
30	1	M	STATO STUPOROSO E COMA DI ORIGINE TRAUMATICA, COMA < 1 ORA, ETA' < 18	377
31	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 CON CC	438
32	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' > 17 SENZA CC	374
33	1	M	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA' < 18	434
34	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	297
35	1	M	ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	265

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
36	2	C	INTERVENTI SULLA RETINA	449	
37	2	C	INTERVENTI SULL'ORBITA	449	
38	2	C	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	449	
39	2	C	INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA	1.932	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
40	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' > 17	449	
41	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, ETA' < 18	449	
42	2	C	INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	449	
43	2	M	IFEMA	287	
44	2	M	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	287	
45	2	M	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	305	
46	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 CON CC	296	
47	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 SENZA CC	287	
48	2	M	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' < 18	326	
49	3	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	347	
50	3	C	SIALOADENECTOMIA	347	
51	3	C	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA	347	
52	3	C	RIPARAZIONE DI CHEILOSCHISI E DI PALATOSCHISI	347	
53	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17	2.302	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
54	3	C	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' < 18	2.152	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
55	3	C	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	2 057	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
56	3	C	RINOPLASTICA	347	
57	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDEC ETA'>17	1 525	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
58	3	C	INTERVENTI SU TONSILLE E ADENOIDI ECCETTO SOLO TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA' <18	1 443	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
59	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' > 17	1.049	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
60	3	C	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETA' < 18	694	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
61	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' > 17	2.431	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
62	3	C	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO, ETA' < 18	1.389	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
63	3	C	ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	347	
64	3	M	NEOPLASIE MALIGNE DI ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	291	
65	3	M	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	273	
66	3	M	EPISTASSI	284	
67	3	M	EPIGLOTTIDITE	368	
68	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	277	
69	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	273	
70	3	M	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' < 18	273	
71	3	M	LARINGOTRACHEITE	273	
72	3	M	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	381	
73	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' > 17	320	
74	3	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' < 18	374	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
75	4	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	356	
76	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	356	
77	4	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	356	
78	4	M	EMBOLIA POLMONARE	253	
79	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 CON CC	248	
80	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 SENZA CC	248	
81	4	M	INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' < 18	336	
82	4	M	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	266	
83	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, CON CC	293	
84	4	M	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE, SENZA CC	273	
85	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, CON CC	259	
86	4	M	VERSAMENTO PLEURICO, SENZA CC	250	
87	4	M	EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	278	
88	4	M	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	248	
89	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	248	
90	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	248	
91	4	M	POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' < 18	250	
92	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, CON CC	248	
93	4	M	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, SENZA CC	248	
94	4	M	PNEUMOTORACE, CON CC	262	
95	4	M	PNEUMOTORACE, SENZA CC	248	
96	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 CON CC	248	
97	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' > 17 SENZA CC	248	
98	4	M	BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18	260	
99	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, CON CC	248	
100	4	M	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI, SENZA CC	248	
101	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, CON CC	286	
102	4	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	265	
103	5	C	TRAPIANTO CARDIACO	540	
104	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE CON CATETERISMO CARDIACO	540	
105	5	C	INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE SENZA CATETERISMO CARDIACO	540	
106	5	C	BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO	540	
107	5	C	BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO	540	
108	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	540	
110	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	540	
111	5	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	540	
112	5	C	INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA	6 379	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
113	5	C	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE	540	
114	5	C	AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE PER MALATTIE APPARATO CIRCOLATORIO	540	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
115	5	C	IMPIANTO PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, INSUFFICIENZA CARDIACA O SHOCK	10.890	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
116	5	C	ALTRI INTERVENTI PER IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE O DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO (AICD) O DI GENERATORE DI IMPULSI	7.145	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
117	5	C	REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	5.015	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
118	5	C	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	6.644	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
119	5	C	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	1.954	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
120	5	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	540	
121	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO E COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	304	
122	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO SENZA COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DIMESSI VIVI	302	
123	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO, MORTI	448	
124	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA	3.728	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
125	5	M	MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI NON COMPLICATA	1.788	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
126	5	M	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	289	
127	5	M	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	289	
128	5	M	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	289	
129	5	M	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	341	
130	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, CON CC	289	
131	5	M	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC	289	
132	5	M	ATEROSCLEROSI, CON CC	289	
133	5	M	ATEROSCLEROSI, SENZA CC	289	
134	5	M	IPERTENSIONE	289	
135	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' > 17 CON CC	289	
136	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' > 17 SENZA CC	289	
137	5	M	MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' < 18	478	
138	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, CON CC	330	
139	5	M	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC	289	
140	5	M	ANGINA PECTORIS	289	
141	5	M	SINCOPE E COLLASSO, CON CC	289	
142	5	M	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC	289	
143	5	M	DOLORE TORACICO	393	
144	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	296	
145	5	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	289	
146	6	C	RESEZIONE RETTALE, CON CC	331	
147	6	C	RESEZIONE RETTALE, SENZA CC	331	
148	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	331	
149	6	C	INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	331	
150	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, CON CC	331	
151	6	C	LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	331	
152	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, CON CC	331	
153	6	C	INTERVENTI MINORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE, SENZA CC	331	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
154	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 CON CC	331	
155	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 SENZA CC	331	
156	6	C	INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' < 18	331	
157	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, CON CC	331	
158	6	C	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC	331	
159	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 CON CC	5.043	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
160	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 SENZA CC	2.461	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
161	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 CON CC	2.942	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
162	6	C	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 SENZA CC	1.905	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
163	6	C	INTERVENTI PER ERNIA, ETA' < 18	1.364	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
164	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, CON CC	331	
165	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA, SENZA CC	331	
166	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, CON CC	331	
167	6	C	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA, SENZA CC	331	
168	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC	3.743	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
169	3	C	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC	347	
170	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	331	
171	6	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	331	
172	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	278	
173	6	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	276	
174	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, CON CC	273	
175	6	M	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, SENZA CC	256	
176	6	M	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	278	
177	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, CON CC	256	
178	6	M	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA, SENZA CC	256	
179	6	M	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	256	
180	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, CON CC	265	
181	6	M	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE, SENZA CC	256	
182	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA'>17 CON CC	256	
183	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' >17 SENZA CC	256	
184	6	M	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18	275	
185	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' >17	320	
186	3	M	MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' < 18	299	
187	3	M	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	383	
188	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 CON CC	276	
189	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 SENZA CC	259	
190	6	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18	285	
191	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT CON CC	384	
192	7	C	INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNT SENZA CC	384	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
193	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC	384	
194	7	C	INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA CC	384	
195	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	384	
196	7	C	COLECISTECTOMIA CON ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	384	
197	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, CON CC	384	
198	7	C	COLECISTECTOMIA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE, SENZA CC	2.893	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
199	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI PER NEOPLASIE MALIGNE	384	
200	7	C	PROCEDURE DIAGNOSTICHE EPATOBILIARI NON PER NEOPLASIE MALIGNE	384	
201	7	C	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O SUL PANCREAS	384	
202	7	M	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	329	
203	7	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	283	
204	7	M	MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	272	
205	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	280	
206	7	M	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA, SENZA CC	278	
207	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	272	
208	7	M	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC	272	
209	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI INFERIORI	366	
210	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 CON CC	366	
211	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' >17 SENZA CC	366	
212	8	C	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18	366	
213	8	C	AMPUTAZIONI PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	366	
214	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, CON CC	366	
215	8	C	INTERVENTI SU DORSO E COLLO, SENZA CC	3.375	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
216	8	C	BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	366	
217	8	C	SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	366	
218	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 CON CC	366	
219	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA'>17 SENZA CC	2.848	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
220	8	C	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' < 18	2.626	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
221	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON CC	4.471	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
222	8	C	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA CC	2.833	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
223	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	2.461	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
224	8	C	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	2.101	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
225	8	C	INTERVENTI SUL PIEDE	2.342	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
226	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI CON CC	366	
227	8	C	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	366	
228	8	C	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	366	
229	8	C	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	1.576	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
230	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	2.376	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
231	8	C	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE ECCETTO ANCA E FEMORE	2.396	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
232	8	C	ARTROSCOPIA	2 033	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
233	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	366	
234	8	C	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	366	
235	8	M	FRATTURE DEL FEMORE	296	
236	8	M	FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	302	
237	8	M	DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI ANCA, PELVI E COSCIA	255	
238	8	M	OSTEOMIELITE	280	
239	8	M	FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	299	
240	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	273	
241	8	M	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC	248	
242	8	M	ARTRITE SETTICA	311	
243	8	M	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	249	
244	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, CON CC	296	
245	8	M	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC	247	
246	8	M	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	247	
247	8	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI AL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E AL TESSUTO CONNETTIVO	259	
248	8	M	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	252	
249	8	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	309	
250	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' >17 CON CC	474	
251	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' >17 SENZA CC	344	
252	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' <18	377	
253	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA' >17 CON CC	330	
254	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA'>17 SENZA CC	247	
255	8	M	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETA' < 18	371	
256	8	M	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	287	
257	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	336	
258	9	C	MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	336	
259	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	336	
260	9	C	MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2.451	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
261	9	C	INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE LOCALE	2.592	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
262	9	C	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE	336	
263	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC	336	
264	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE PELLE O CELLULITE SENZA CC	336	
265	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	336	
266	9	C	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	336	
267	9	C	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	336	
268	9	C	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	336	
269	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	336	
270	9	C	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	336	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
271	9	M	ULCERE DELLA PELLE	241	
272	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	286	
273	9	M	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	241	
274	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA CON CC	330	
275	9	M	NEOPLASIE MALIGNE DELLA MAMMELLA SENZA CC	275	
276	9	M	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA	270	
277	9	M	CELLULITE ETA` > 17 CON CC	241	
278	9	M	CELLULITE ETA` > 17 SENZA CC	241	
279	9	M	CELLULITE ETA` < 18	278	
280	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`>17 CON CC	339	
281	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SUBCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`>17 SENZA CC	333	
282	9	M	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA`<18	518	
283	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	253	
284	9	M	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	241	
285	10	C	AMPUTAZIONI DI ARTO INFERIORE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI O METABOLICHE	358	
286	10	C	INTERVENTI SUL SURRENE E SULLA IPOFISI	358	
287	10	C	TRAPIANTI CUTANEI E SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE	358	
288	10	C	INTERVENTI PER OBESITA`	358	
289	10	C	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	358	
290	10	C	INTERVENTI SULLA TIROIDE	2.568	(compresi eventuali altri access. nello stesso ricovero)
291	10	C	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	358	
292	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE CON CC	358	
293	10	C	ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE SENZA CC	358	
294	10	M	DIABETE ETA` > 35	250	
295	10	M	DIABETE ETA` < 36	313	
296	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` > 17 CON CC	255	
297	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` > 17 SENZA CC	250	
298	10	M	DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA` < 18	255	
299	10	M	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	351	
300	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, CON CC	287	
301	10	M	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC	287	
302	11	C	TRAPIANTO RENALE	313	
303	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, PER NEOPLASIA	313	
304	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA MALIGNA CON CC	313	
305	11	C	INTERVENTI SU RENE E URETERE E INTERVENTI MAGGIORI SU VESCICA, NON PER NEOPLASIA, SENZA CC	4 998	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
306	11	C	PROSTATECTOMIA, CON CC	313	
307	11	C	PROSTATECTOMIA, SENZA CC	313	
308	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, CON CC	313	
309	11	C	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	313	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
310	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	313	
311	11	C	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	2.121	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
312	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 CON CC	313	
313	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' > 17 SENZA CC	2 176	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
314	11	C	INTERVENTI SULL'URETRA, ETA' < 18	313	
315	11	C	ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	313	
316	11	M	INSUFFICIENZA RENALE	333	
317	11	M	RICOVERO PER DIALISI RENALE	305	
318	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE CON CC	343	
319	11	M	NEOPLASIE DEL RENE E DELLE VIE URINARIE SENZA CC	258	
320	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	254	
321	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	247	
322	11	M	INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' < 18	284	
323	11	M	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	302	
324	11	M	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC	247	
325	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	310	
326	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	272	
327	11	M	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	290	
328	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 CON CC	330	
329	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' > 17 SENZA CC	248	
330	11	M	STENOSI URETRALE, ETA' < 18	320	
331	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 CON CC	272	
332	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 SENZA CC	264	
333	11	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' < 18	352	
334	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE CON CC	393	
335	12	C	INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	393	
336	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE, CON CC	393	
337	12	C	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	393	
338	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO PER NEOPLASIA MALIGNA	393	
339	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' > 17	1.633	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
340	12	C	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ETA' < 18	1.499	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
341	12	C	INTERVENTI SUL PENE	3.250	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
342	12	C	CIRCONCISIONE ETA' > 17	1 500	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
343	12	C	CIRCONCISIONE ETA' < 18	932	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
344	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE PER NEOPLASIE MALIGNE	393	
345	12	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPAR RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	393	
346	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, CON CC	299	
347	12	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE, SENZA CC	273	
348	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, CON CC	270	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera	
349	12	M	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC	270	
350	12	M	INFIAMMAZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	277	
352	12	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	485	
353	13	C	EVISCERAZIONE PELVICA, ISTERECTOMIA RADICALE E VULVECTOMIA RADICALE	442	
354	13	C	INTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI CON CC	442	
355	13	C	IINTERVENTI SU UTERO E SU ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE NON DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI SENZA CC	442	
356	13	C	INTERVENTI RICOSTRUTTIVI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	442	
357	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI PER NEOPLASIE MALIGNE DELL'OVAIO O DEGLI ANNESSI	442	
358	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC	442	
359	13	C	INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2.625	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
360	13	C	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	442	
361	13	C	LAPAROSCOPIA E OCCLUSIONE LAPAROTOMICA DELLE TUBE	1 712	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
362	13	C	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	1 077	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
363	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE E IMPIANTO MATERIALE RADIOATTIVO PER NEOPLASIE MALIGNE	2 473	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
364	13	C	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	1 513	(compresi eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
365	13	C	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	442	
366	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, CON CC	320	
367	13	M	NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE, SENZA CC	290	
368	13	M	INFEZIONI DEL L'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	285	
369	13	M	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	323	
370	14	C	PARTO CESAREO CON CC	568	
371	14	C	PARTO CESAREO SENZA CC	568	
372	14	M	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	326	
373	14	M	PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	326	
374	14	C	PARTO VAGINALE CON STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	568	
375	14	C	PARTO VAGINALE CON ALTRO INTERVENTO ECCETTO STERILIZZAZIONE E/O DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	568	
376	14	M	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	326	
377	14	C	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	568	
378	14	M	GRAVIDANZA ECTOPICA	326	
379	14	M	MINACCIA DI ABORTO	326	
380	14	M	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	356	
381	14	C	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	1.389	(compres. eventuali altri accessi nello stesso ricovero)
382	14	M	FALSO TRAVAGLIO	346	
383	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO CON COMPLICAZIONI MEDICHE	326	
384	14	M	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	326	
385	15		NEONATI MORTI O TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA PER ACUTI	312	
386	15		NEONATI GRAVEMENTE IMMATURI O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO	284	
387	15		PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	268	
388	15		PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	214	

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
389	15		NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	214
390	15		NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	214
392	16	C	SPLENECTOMIA, ETA' > 17	497
393	16	C	SPLENECTOMIA, ETA' < 18	497
394	16	C	ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	497
395	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' > 17	304
396	16	M	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' < 18	317
397	16	M	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	449
398	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO CON CC	377
399	16	M	DISTURBI DEL SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	304
400	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI	336
401	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC	336
402	17	C	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	336
403	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	381
404	17	M	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	316
405	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA' < 18	716
406	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC	1.775
407	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI SENZA CC	1.271
408	17	C	ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	336
409	17	M	RADIOTERAPIA	374
410	17	M	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNASI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	355
411	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	316
412	17	M	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	360
413	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, CON CC	316
414	17	M	ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE, SENZA CC	316
415	18	C	INTERVENTI CHIRURGICI PER MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	336
416	18	M	SETTICEMIA, ETA' > 17	336
417	18	M	SETTICEMIA, ETA' < 18	336
418	18	M	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE E POST-TRAUMATICHE	336
419	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' > 17 CON CC	336
420	18	M	FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' > 17 SENZA CC	336
421	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA' > 17	336
422	18	M	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' < 18	336
423	18	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	339
424	19	C	INTERVENTI CHIRURGICI DI QUALUNQUE TIPO IN PAZIENTI CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI MALATTIA MENTALE	277
425	19	M	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO E DISFUNZIONE PSICOSOCIALE	285
426	19	M	NEVROSI DEPRESSIVE	277
427	19	M	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	277
428	19	M	DISTURBI DELLA PERSONALITA' E DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI	277

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
429	19	M	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	277
430	19	M	PSICOSI	277
431	19	M	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	277
432	19	M	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A DISTURBI MENTALI	277
433	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI; DIMESSO CONTRO IL PARERE DEI SANITARI	315
434	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO CON CC	216
435	20	M	ABUSO O DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, DISINTOSSICAZIONE O ALTRO TRATTAMENTO SINTOMATICO SENZA CC	208
436	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI CON TERAPIA RIABILITATIVA	195
437	20	M	DIPENDENZA DA ALCOOL/FARMACI, TERAPIA RIABILITATIVA E DISINTOSSICANTE COMBINATE	195
439	21	C	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	403
440	21	C	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	403
441	21	C	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	403
442	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURIGICI PER TRAUMATISMO, CON CC	403
443	21	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	403
444	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, CON CC	292
445	21	M	TRAUMATISMI, ETA' > 17, SENZA CC	292
446	21	M	TRAUMATISMI, ETA' < 18	341
447	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' > 17	311
448	21	M	REAZIONI ALLERGICHE, ETA' < 18	292
449	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 CON CC	313
450	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' > 17 SENZA CC	302
451	21	M	AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI, ETA' < 18	361
452	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, CON CC	329
453	21	M	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI, SENZA CC	292
454	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, CON CC	362
455	21	M	ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI, SENZA CC	336
456	22	M	USTIONI, PAZIENTE TRASFERITO AD ALTRA STRUTTURA DI ASSISTENZA PER ACUTI	456
457	22	M	USTIONI ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	323
460	22	M	USTIONI NON ESTESE SENZA INTERVENTO CHIRURGICO	275
461	23	C	INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	229
462	23	M	RIABILITAZIONE	245
463	23	M	SEGNI E SINTOMI CON CC	278
464	23	M	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	229
465	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	229
466	23	M	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	309
467	23	M	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	283
469			DIAGNOSI PRINCIPALE NON VALIDA COME DIAGNOSI DI DIMISSIONE	71
470			NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	71
471	8	C	INTERVENTI MAGGIORI BILATERALI O MULTIPLI SULLE ARTICOLAZIONI DEGLI ARTI INFERIORI	366

DRG	MDC	TIPO	DESCRIZIONE DRG	Tariffa giornaliera
473	17	M	LEUCEMIA ACUTA SENZA INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI, ETA' > 17	824
475	4	M	DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA	486
478	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, CON CC	540
479	5	C	ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	540
484	24	C	CRANIOTOMIA PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	442
485	24	C	REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	442
486	24	C	ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	442
487	24	M	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	471
488	25	C	H.I.V. ASSOCIATO AD INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	375
489	25	M	H.I.V. ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE	375
490	25	M	H I V ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	375
491	8	C	INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	366
492	17	M	CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	586

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 5

Le tariffe relative ai DRG di seguito riportati sono determinate nella misura del 100 % dell'importo stabilito per i ricoveri ordinari e sono applicate ai ricoveri ordinari eseguiti con degenza non superiore alle 48 ore e ai ricoveri in day hospital.
E' quindi facoltà del medico accettante decidere se il paziente può essere ammesso in regime di day-hospital, nel qual caso non è previsto il pernottamento, oppure in regime di ricovero ordinario "breve" (ricovero ordinario "di un giorno", cioè inferiore alle 48 ore).

Nella fattispecie, indipendentemente dalle condizioni cliniche presentate dal paziente, la tariffa relativa ai DRG sottoriportati è la stessa sia per il ricovero ordinario con degenza superiore alle 48 ore, sia per il ricovero ordinario di un giorno (allegato 1 di fascia A e allegato 3 di fascia B) sia per il ricovero in day hospital indipendentemente dal numero degli accessi (allegato 2 di fascia A e allegato 4 di fascia B).

L'applicazione della tariffa determinata nella misura del 100 % per i DRG 53, 54, 55, 61, 62, 168 è subordinata all'aderenza alle linee guida prodotte dalla Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale (supplemento 60 di Acta Otorhinolaryngologica Italica, 1998, vol. 18, no 5), come concordato con i Responsabili delle Unità Operative Otorinolaringoiatriche ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia.

DRG CON TARIFFA AL 100 % DEL RICOVERO ORDINARIO:

6	Decompressione del tunnel carpale
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
53	Interventi su seni e mastoide, età >17
54	Interventi su seni e mastoide, età < 18
55	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
57	Interventi su tonsille o adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17
58	Interventi su tonsille o adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18
59	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17
60	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18
61	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17
62	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18
112	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea
115	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock
116	Altri interventi per impianto di pace-maker cardiaco permanente o di defibrillatore automatico o di generatore di impulsi
117	Revisione di pace-maker cardiaco, eccetto sostituzione
118	Sostituzione di pace-maker cardiaco
119	Legatura e stripping di vene
124	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata
125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata
159	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 con C.C.
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 senza C.C.
161	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 con C.C.
162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 senza C.C.

163 Interventi per ernia, età < 18
168 Interventi sulla bocca con CC
198 Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza C.C.
215 Interventi su dorso e collo, senza C.C.
219 Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età >17, senza C.C.
220 Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età <18
221 Interventi sul ginocchio, con C.C.
222 Interventi sul ginocchio senza C.C.
223 Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore, con C.C.
224 Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto inter. maggiori su articolazioni, senza C.C.
225 Interventi sul piede
229 Interventi su mano e polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza C.C.
230 Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore
231 Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare eccetto anca e femore
232 Artroscopia
260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza C.C.
261 Interventi sulla mammella non per neoplasia, eccetto biopsia e escissione locale
290 Interventi sulla tiroide
305 Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia, senza C.C.
311 Interventi per via transuretrale, senza C.C.
313 Interventi sull'uretra, età >17, senza C.C.
339 Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17
340 Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18
341 Interventi sul pene
342 Circoncisione, età > 17
343 Circoncisione, età < 18
359 Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza C.C.
361 Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube
362 Occlusione endoscopica delle tube
363 Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto di materiale radioattivo per neoplasie maligne
364 Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
381 Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 6

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA IN REGIME DI DEGENZA (tariffa giornaliera)

			Tariffa in Euro
DRG 1-35	MDC 1	Malattie e disturbi del sistema nervoso	270
DRG 103-108 110-145 478 479	MDC 5	Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	257
DRG 209-256 471 491	MDC 8	Malattie e disturbi dell'apparato muscoscheletrico e del tessuto connettivo	243
DRG 75-102 475	MDC 4	Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	237
DRG afferenti ad altre categorie diagnostiche principali			237

ISTRUZIONI PER LE STRUTTURE PUBBLICHE:
La valorizzazione dei ricoveri avvenuti negli ospedali per acuti di pazienti che sono stati sottoposti durante il ricovero anche ad un trattamento riabilitativo nei reparti di riabilitazione avviene attribuendo la tariffa DRG della parte di ricovero ordinario e la tariffa di riabilitazione (per giornata di degenza - base alla MDC) secondo l'allegato 6, per le giornate di trattamento riabilitativo.
Per permettere il corretto calcolo dei due importi si dovrà procedere alla dimissione del paziente, una volta terminata la fase "acuta" del ricovero e ad una ammissione (nuovo ricovero) al momento dell'ingresso nel reparto di riabilitazione.
Si sottolinea inoltre che la prima diagnosi della SDO relativa al secondo ricovero sarà la patologia che ha reso necessario il trattamento riabilitativo (al contrario in caso di accoglimento del paziente dall'esterno, la prima diagnosi sarà il trattamento riabilitativo - cod. V57.1)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

ALLEGATO 6 bis

RIABILITAZIONE INTENSIVA DI III LIVELLO - codice specialità 75

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA E DAY HOSPITAL (tariffe giornaliere)

			ricovero ordinario	day hospital
DRG 9 - 35	MDC 1	Malattie e disturbi del sistema nervoso	361	255
DRG 45 - 48	MDC 2	Malattie e disturbi dell'occhio	361	255
DRG 235 - 256	MDC 8	Malattie e disturbi dell'apparato muscoscheletrico e del tessuto connettivo	361	255
DRG 298 - 299	MDC 10	Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	361	255
DRG 425 - 432	MDC 19	malattie e disturbi mentali	361	255

La tariffa di 361 euro si intende per ogni giornata di degenza in regime di ricovero ordinario indipendentemente dalla durata della degenza e dalla MDC di appartenenza del ricovero

La tariffa di 255 euro si intende per ogni accesso in regime di ricovero diurno indipendentemente dalla MDC di appartenenza del ricovero

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 7

Prestazioni sanitarie, correlate all'erogazione di prestazioni di ricovero, incrementative della tariffa D.R.G.

1. *Attività di osservazione seguita da prelievo d'organo da cadavere per trapianto.*

La Regione riconosce un finanziamento aggiuntivo per l'attività di osservazione seguita da prelievo d'organo che abbia per oggetto esclusivamente prelievi di organi quali cuore, polmoni, reni, fegato, pancreas da donatore cadavere, escludendo i prelievi da donatore vivente (es. midollo osseo).

Il riconoscimento economico dell'attività di osservazione e prelievo avviene sulla base della tariffa di 2.522 euro ad organo espiantato.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio l'Agenzia regionale della sanità provvede a validare le informazioni pervenute dalle Aziende regionali relative ai casi di osservazione seguita da prelievo verificatisi nell'anno.

La Regione finanzia l'attività effettuata al netto delle fatture emesse per attività di osservazione e prelievo e/o trasporto nei confronti di Aziende sanitarie di altre Regioni sede del trapianto.

La Regione inoltre rimborsa alle Aziende regionali le fatture liquidate a favore di aziende sanitarie extraregionali relative alle attività in questione.

Per quanto riguarda la regolamentazione dei flussi informativi e le modalità di recupero economico tramite fatturazione diretta dell'attività di osservazione/prelievo e/o trasporto, oggetto di scambio tra aziende appartenenti a regioni diverse, si rimanda alle regole stabilite in sede di compensazione della mobilità sanitaria interregionale.

A chiusura dell'esercizio, entro il mese di febbraio di ciascun anno, le aziende sanitarie produrranno all'Agenzia regionale della sanità il riepilogo del:

a) numero di organi prelevati da cadavere per successivo trapianto eseguiti nell'anno precedente;

b) importo delle fatture emesse nei confronti di aziende extraregionali per l'attività di osservazione, prelievo e/o trasporto di competenza dell'anno precedente;

c) importo delle fatture liquidate a favore di aziende extraregionali per l'attività di osservazione, prelievo e/o trasporto di competenza dell'anno precedente.

2. *Trattamento con litotritore*

La tariffa del D.R.G. 323 «calcolosi urinaria, con cc e/o litotripsia mediante ultrasuoni» nel caso di day hospital ed utilizzo del litotritore viene incrementata di 516 euro nel caso di impiego del litotritore nelle procedure utilizzate durante il day hospital.

Per il riconoscimento economico, le Aziende dovranno segnalare l'utilizzo del litotritore inserendo nella SDO i codici di procedura ICD9-CM 98.51 "Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/o vescica" e 98.52 "Litotripsia extracorporea della colecisti e/o dotto biliare".

3. *Assistenza alberghiera per il genitore che assiste il bambino ricoverato*

L'assistenza alberghiera per il genitore che assiste il bambino ricoverato viene valorizzata in 8 euro per singolo episodio di ricovero pediatrico fino agli 8 anni (età del paziente ricoverato inferiore al compimento dei 9 anni).

Il riconoscimento, in aggiunta al D.R.G. pediatrico, prescinde dalla effettiva presenza del genitore e dal numero di giornate di degenza.

4. *Impianto di protesi mammaria*

L'impianto di protesi mammaria viene valorizzato in 775 euro per impianto di protesi monolaterale e di 1.550 euro per impianto di protesi bilaterale se conseguente ad intervento di mastectomia per neoplasia.

Tali importi vanno ad incrementare la tariffa D.R.G. qualora le Aziende segnalino l'impianto di protesi mammaria inserendo nella SDO i codici di procedura ICD9-CM 85.53 «Impianto di protesi monolaterale» e 85.54 «Impianto di protesi bilaterale - Impianto mammario NAS».

Le Aziende sono inoltre tenute a verificare e certificare, attraverso l'inserimento nella SDO del codice di diagnosi V 10.3 "Anamnesi personale di tumore maligno - Mammella", che l'impianto di protesi mammaria è conseguente ad un intervento di mastectomia per neoplasia, eseguito sia da strutture regionali che extraregionali.

5. *Stimolatore cerebrale*

A partire dal 2004 l'impianto di stimolatore cerebrale viene valorizzato in 16.010 euro incrementativi del D.R.G. di esecuzione dell'intervento.

Per il riconoscimento economico le Aziende dovranno segnalare l'impianto dello stimolatore cerebrale inserendo nella S.D.O. il codice intervento 02.93 associato a diagnosi 332.0

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 200, n. 952.

Legge 833/1978, articolo 26 - Definizione per l'anno 2004 delle rette per prestazioni di riabilitazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 26, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, le Aziende per i servizi sanitari erogano «Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa (...)», direttamente o mediante convenzioni con istituti aventi i requisiti previsti dalla legge;

ATTESO che, nelle more della ridefinizione della rete di riabilitazione regionale - da attuarsi tenendo conto delle linee guida per le attività di riabilitazione, di cui al provvedimento 7 maggio 1998, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, permane il convenzionamento di cui al su citato primo comma dell'articolo 26 della legge n. 833/1978;

ATTESO, altresì, che, nelle more dell'emanazione del Piano della riabilitazione regionale e della definizione della relativa offerta, i trattamenti erogabili sono quelli indicati nella deliberazione giuntale 30 maggio 2003, n. 1850;

ATTESO, ancora, che l'approvazione del Piano anzidetto consentirà di definire, in modo specifico, i livelli di intervento riabilitativo, differenziabili per intensità di trattamento e per strutture erogatrici, con conseguente, eventuale articolazione dei rispettivi importi tariffari applicabili;

CONSTATATO che l'ammontare delle rette per le prestazioni sanitarie in argomento sono state fissate, per l'anno 2003, con la precitata D.G.R. n. 1850 di data 30 maggio 2003, nelle misure sottoindicate:

Trattamenti	*Rette*
Internato	euro 108,54
Seminternato	euro 65,89
Ambulatoriale ed extramurale (individuale)	euro 40,14
Ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo)	euro 14,14
Domiciliare	euro 51,70
Retta differenziata per il ricovero in internato per gravi	euro 141,05
Retta differenziata per il ricovero in seminternato per gravi	euro 85,65

RITENUTO, quindi, di procedere, a decorrere dal 1° gennaio 2004, all'adeguamento delle rette innanzi elencate, incrementandole nella misura del 5% in analogia con la variazione intervenuta per le tariffe delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale per l'anno 2004 e secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 3529 di data 14 novembre 2003 - «Linee per la gestione del S.S.R. nel 2004»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adeguare, per i motivi esposti in narrativa, a decorrere dal 1° gennaio 2004 e fino a diversa determinazione conseguente l'adozione del Piano della riabilitazione regionale, le rette inerenti alle prestazioni di riabilitazione, di cui al primo comma, dell'articolo 26, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nelle seguenti misure:

Trattamenti	*Rette*
Internato	euro 113,97
Seminternato	euro 69,18
Ambulatoriale ed extramurale (individuale)	euro 42,15
Ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo)	euro 14,85
Domiciliare	euro 54,29
Retta differenziata per il ricovero in internato per gravi	euro 148,10
Retta differenziata per il ricovero in seminternato per gravi	euro 89,93

2. La spesa derivante dal disposto di cui al precedente punto 1. fa carico alle risorse regionali a finanziamento della gestione di parte corrente, del Servizio sanitario regionale, assegnate alle Aziende per i Servizi Sanitari per l'anno 2004.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2004, n. 1006.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - annualità 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programmma Operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione, successivamente adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'obiettivo 3», di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO di dare avvio, attraverso l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento, ad una procedura aperta di selezione di progetti facenti ai seguenti assi e misure del Programma Operativo e del connesso Complemento di programmazione:

Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

- *Misura D.2* - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 2.000.000,00;

CONSIDERATO che i progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca secondo tempi e modalità meglio indicati nell'avviso;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, con cui si apre la procedura aperta di selezione dei progetti a valere sull'asse D, misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - del Programma Operativo dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 e del connesso Complemento di programmazione - annualità 2004.

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 2.000.000,00.

I progetti devono pervenire presso lo sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, secondo tempi e modalità meglio indicati nell'avviso.

I progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA OPERATIVO
OBIETTIVO 3
2000-2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura D.2

Annualità 2004

SEZIONE I

GENERALITÀ

1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1.1 La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Quadro comunitario di sostegno - obiettivo 3, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

- *Misura D.2* - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione

1.3 Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale», di seguito denominato

Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Normativa.

1.4 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

2. Rispetto dei campi trasversali di intervento

2.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999.

2.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Tutte le attività formative devono prevedere un modulo formativo, denominato «Società dell'informazione» in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione pari ad almeno il 3% dell'attività formativa in senso stretto e comunque non inferiore a 3 ore. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

3. Destinatari

3.1 I progetti sono destinati al fabbisogno delle Amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità montane nonché degli enti pubblici riuniti secondo quanto previsto ex capo V del Testo Unico degli Enti locali secondo le modalità indicate nella sezione II.

4. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2

4.1 La programmazione dell'obiettivo 3 garantisce particolare attenzione al sostegno ed allo sviluppo delle aree territoriali ricoperte dall'obiettivo 2, con un monitoraggio che evidenzia le quote finanziarie destinate a tali aree.

4.2 L'allocazione degli interventi all'interno delle disponibilità finanziarie riservate a dette zone avviene sulla base del seguente criterio:

– localizzazione territoriale dell'organismo beneficiario dell'intervento.

4.3 Nel caso un progetto sia rivolto al fabbisogno di due o più organismi di cui uno solo o alcuni solamente collocati in territorio obiettivo 2, l'imputazione alla riserva finanziaria a favore di tale obiettivo avverrà in sede di rendicontazione in proporzione ai lavoratori coinvolti nella formazione appartenenti alle Amministrazioni collocate in tali zone.

4.4 Con riferimento alle Amministrazioni provinciali nonché alle Amministrazioni comunali ed alle Comunità montane il cui territorio rientra parzialmente nell'ambito dell'obiettivo 2, eventuali interventi a loro favore saranno imputati alla riserva finanziaria a favore di tale obiettivo.

5. Classifica delle Amministrazioni comunali

5.1 In relazione all'attuazione di talune azioni del presente avviso e con riferimento alle Amministrazioni comunali, viene presa in considerazione la popolazione delle medesime derivante dal censimento 2001.

SEZIONE II

ATTUAZIONE

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Finalità

a) Promuovere e sostenere politiche e programmi di consulenza integrata per l'analisi delle competenze tesi ad ottenere un'efficiente e razionale riorganizzazione delle strutture ed a stabilire adeguati piani formativi.

b) Sviluppo dell'offerta di formazione continua nella Pubblica Amministrazione finalizzata alla formazione di responsabili dei processi di riorganizzazione e di sviluppo all'interno dell'amministrazione interessata.

c) Promuovere e sostenere lo sviluppo dell'offerta di formazione continua nella P.A., finalizzata ad incrementare le competenze degli operatori del sistema.

d) Promuovere e sostenere processi di riorganizzazione del lavoro, dei servizi e di rimodulazione degli orari di lavoro nelle singole Amministrazioni.

e) Sviluppare l'offerta di formazione continua nella Pubblica Amministrazione per la valorizzazione delle risorse umane nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità del lavoro.

1.2 Misure finanziabili

D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione.

2. Scheda tecnica di misura

2.1 - Progetti di formazione a favore dei lavoratori delle Amministrazioni provinciali, comunali, Comunità, montane

Macro tipologia: Azioni rivolte ai sistemi (S)

Tipologia di azione: Formazione (F)

Azione:

- Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della P.A., finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro (35)

Attività:

- Programmi di formazione per amministratori e funzionari pubblici volti a migliorare la qualità dei processi di programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei servizi pubblici.
- Azioni formative a favore di funzionari pubblici volte a migliorare le competenze in vista di una maggiore integrazione fra i sistemi della P.A.
- Percorsi di adeguamento delle competenze trasversali e tecnico specialistiche per funzionari pubblici.
- Azioni formative per l'adeguamento delle competenze e delle abilità manageriali dei funzionari pubblici in materia di politiche del lavoro e della formazione nel quadro delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali per l'occupazione e loro valutazione.
- Iniziative di formazione a favore dei funzionari pubblici per lo sviluppo delle competenze professionali in riferimento alla promozione di progetti territoriali di sviluppo, compresi i progetti di marketing territoriale.
- Iniziative di formazione a favore di amministratori e funzionari pubblici sulle nuove forme di organizzazione del lavoro e sui loro impatti economici e sociali.

Tipologia formativa: Aggiornamento

Durata indicativa: fino a 100 ore. Il superamento del tetto massimo determina l'esclusione del progetto dalla valutazione.

Soggetti proponenti:

- Amministrazioni provinciali, comunali e Comunità montane, anche temporaneamente associati secondo le modalità previste dal capo V del del Testo Unico degli Enti locali, che propongono l'attività per i propri amministratori e lavoratori. La possibilità di associazione è esclusa per le Amministrazioni provinciali e per le Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 20.000 abitanti(1);
- soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0207/Pres./2002 - Macrotipologia C - che agiscono su espressa commessa di almeno due organismi - Amministrazioni provinciali e/o comunali e/o Comunità montane. Non sono ammesse associazioni temporanee fra enti di formazione né fra questi e gli organismi pubblici beneficiari.

Destinatari: Amministratori pubblici; lavoratori dipendenti e non dipendenti, a tempo indeterminato o determinato, pieno o part time, presso le Amministrazioni provinciali, comunali e Comunità montane. Il numero minimo di allievi richiesto per poter avviare l'attività formativa è pari a 5 unità e comunque non superiore a 25 unità. Il progetto è rendicontabile se si conclude con almeno 5 allievi che abbiano frequentato non meno del 70% delle ore di formazione previste. Il mancato rispetto delle suddette indicazioni comporta la decadenza dal contributo.

Destinazione aree obiettivo 2: collocazione territoriale dell'Amministrazione comunale interessata, con imputazione in fase ex post, secondo le indicazioni di cui alla Sezione I.

Modalità di attuazione: a sportello.

Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario «Formazione» realizzato dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro termini adeguati. Si richiede, in allegato, l'elenco nominativo degli allievi partecipanti.

Qualora si proponga la riedizione di progetto già presentato a valere sul presente avviso, essa va presentata utilizzando l'apposito formulario semplificato cui si accede attraverso il Formulario Unico.

Lo sportello è operativo presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° giugno 2004 e fino al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì, con orario 09.00-12.00.

Modalità di realizzazione non ammesse: non si ammettono modalità di realizzazione che prevedano la formazione a distanza o l'autoapprendimento.

Costo ora/corso massimo: euro 150,00. Nella predisposizione del progetto la Sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.

Contributo pubblico: il tasso di partecipazione finanziaria pubblica è pari al costo complessivo del progetto, fatto salvo il caso di progetti di cui siano destinatari le Amministrazioni provinciali ovvero le Amministra-

(1) I Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti sono i seguenti: Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Pordenone.

zioni comunali con più di 20.000 abitanti, ove il tasso di partecipazione finanziaria pubblica è pari al 70% del costo complessivo del progetto. Ciascuna di tali Amministrazioni, inoltre, non può usufruire, con riferimento al presente avviso e nell'eventualità presenti più progetti formativi, di un contributo pubblico complessivo superiore a 35.000,00 euro.

Modalità di valutazione: sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri di cui all'articolo 16 del Regolamento:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 20 punti:

    a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;

    a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 15 punti;

    b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

    c.1) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;

    c.2) modalità di sensibilizzazione;

    c.3) descrizione dei moduli;

    c.4) organizzazione didattica;

    c.5) modalità di valutazione;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 5 punti:

    d.1) affidabilità rendicontale;

e) coerenza progettuale complessiva: fino ad un massimo di 5 punti.

Totale: punti 85

La soglia minima del punteggio utile all'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti.

Approvazione dei progetti: l'approvazione dei progetti avviene con cadenza mensile. Fanno parte di ciascuna mensilità i progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese in questione. Mensilmente vengono predisposti i seguenti documenti:

1. graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Termini di avvio e conclusione delle attività: i progetti devono tassativamente trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso

proponente nel medesimo mese, il termine di 60 giorni riguarda almeno uno di essi, fatto salvo il termine finale per la conclusione di tutta l'attività formativa del mese in questione che non deve in ogni caso superare i 9 mesi dall'avvio del primo. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

Disponibilità finanziaria: 700.000,00 euro.

Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000 e delle connesse disposizioni regolamentari, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione del rendiconto è pari a 200,00 euro.

A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal regolamento agli articoli 56 e seguenti e con riferimento esclusivo alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa	*Note*
B1.2 - Progettazione esecutiva	Massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto
B1.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di progettazione, selezione e elaborazione materiale didattico
B1.4 - Pubblicizzazione e promozione	
B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti	
B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD	
B2.1 - Docenza	
B2.2 - Tutoring	Numero massimo di ore di impegno pari alla durata dell'attività formativa in senso stretto
B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti	
B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)	Limitatamente alle funzioni di docenza, tutoraggio, commissione d'esami
B2.11 - Assicurazioni	
B2.12 - Esami finali	
B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature	
B2.14 - Materiale didattico e di consumo	
B2.15 - Altre spese	Relativamente a • Fideiussione bancaria o assicurativa (ove dovuta) • Spese costituzione associazione (ove prevista) • Trasferte docenti esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento principale del progetto

B4.1 - Direzione	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.2 - Coordinamento	Numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di direzione e coordinamento
C2 - Segreteria/amministrazione	Numero massimo di ore di impegno pari al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto
C3 - Servizi ausiliari	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto
C4 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di segreteria/amministrazione
C5 - Illuminazione, forza motrice, acqua	
C6 - Riscaldamento e condizionamento	
C7 - Telefono	
C8 - Spese postali	
C9 - Assicurazioni	
C10 - Cancelleria e stampati	

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

2.2 Progetti integrati di riorganizzazione/formazione a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti[(2)]

Fase A - Intervento di riorganizzazione

Macro tipologia: Azioni rivolte ai sistemi (S)

Tipologia di azione: Dispositivi e strumenti a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema (D)

Azione:

- Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna (37)

Attività

- Analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione interessata e riassegnazione/suddivisione delle competenze al suo interno in vista di un riassetto della struttura stessa.
- Studio di fattibilità relativo alla riorganizzazione interna della struttura amministrativa considerata volto all'individuazione di rapporti/piani esecutivi individuanti una progettazione formativa, tesi a snellire il

(2) I Comuni oltre i 10.000 abitanti sono i seguenti: Trieste, Muggia, Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Udine, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Latisana, Tavagnacco, Tolmezzo, Pordenone, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Maniago, Porcia, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.

funzionamento dell'Amministrazione interessata in vista del conseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

- Predisposizione di piani relativi alla conseguente organizzazione della formazione e successiva valutazione dei risultati.

Destinatari: Amministrazioni comunali con meno di 10.000 abitanti.

Descrizione: gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di studi connessi alla riorganizzazione della struttura dell'Amministrazione comunale interessata. I progetti devono evidenziare le criticità dell'attuale assetto che determinano la necessità di un'azione di riorganizzazione, con l'indicazione dei principali snodi dello studio e dell'obiettivo finale che si intende cogliere. Lo studio si sostanzia in un rapporto finale che delinea le linee della riorganizzazione e che deve altresì definire un piano formativo volto a sostenere l'impatto della riorganizzazione sulla struttura burocratica. Il rapporto finale nonché un estratto dello stesso relativo al piano formativo deve essere presentato alla Direzione centrale contestualmente al rendiconto.

Soggetti proponenti: Amministrazioni comunali con non più di 10.000 abitanti, anche in forma associata ex capo V del Testo Unico degli Enti locali.

Quantificazione finanziaria: il contributo finanziario pubblico derivante dal presente avviso non può superare, per ciascun progetto, euro 25.000,00 maggiorato del 20% nel caso di presentazione da parte di più Amministrazioni in forma associata. Il mancato rispetto di tale limite è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Architettura finanziaria: nella predisposizione del progetto e, in particolare del preventivo di spesa, l'intero costo previsto, comunque non superiore a 25.000,00 euro ovvero con la maggiorazione indicata nel precedente punto, va imputato sulla voce B2.5 - Erogazione del servizio. La medesima voce di spesa va utilizzata anche in fase di rendiconto ove il soggetto attuatore documenterà la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del servizio.

Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario «Formazione» realizzato dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 10 giugno 2004, pena l'esclusione dei progetti dalla valutazione.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. L'approvazione dei progetti avviene con la predisposizione dei seguenti documenti:

1. elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relativi elenchi;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento degli elenchi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Modalità di attuazione: le Amministrazioni titolari dei progetti danno attuazione agli stessi attivando le procedure pubbliche di aggiudicazione previste dalla normativa vigente. I progetti devono concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 28 febbraio 2005.

Risorse finanziarie: 600.000,00 euro.

Flussi finanziari: ad avvenuta conclusione delle procedure pubbliche di aggiudicazione da parte dell'Amministrazione interessata, la medesima può richiedere una anticipazione pari al costo complessivo stabilito con l'aggiudicazione. In assenza di tale richiesta si procede alla erogazione del contributo a seguito della valutazione del rendiconto.

Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000 e delle connesse disposizioni regolamentari, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione del rendiconto è pari a 60,00 euro.

Fase B - Formazione

Macro tipologia: Azioni rivolte ai sistemi (S)

Tipologia di azione: Formazione (F)

Azione:

- Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della P.A., finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro (35)
- Formazione continua per l'aggiornamento individuale (36)

Attività

- Azione 35
  - azioni formative legate alla riorganizzazione dell'Amministrazione
- Azione 36
  - azioni formative di carattere individuale legate alla riorganizzazione dell'Amministrazione da realizzare anche al di fuori del territorio regionale. Le attività formative devono essere altamente specialistiche e realizzate da organismi con consolidata esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione. La strutturazione delle attività formative deve prevedere una modalità di partecipazione a domanda individuale attraverso il pagamento di una quota di iscrizione individuata nel suo ammontare e desumibile da materiale illustrativo.

Descrizione: i progetti formativi sono funzionali alla riorganizzazione dell'Amministrazione comunale derivante dallo studio realizzato attraverso l'azione 37. Pertanto, pena l'esclusione della valutazione, i progetti possono essere destinati esclusivamente a favore delle Amministrazioni comunali che hanno beneficiato dell'azione 37; i progetti stessi, quindi, devono chiaramente evidenziare la loro strumentalità rispetto al processo di riorganizzazione ed al connesso processo di riposizionamento professionale dei lavoratori

Tipologia formativa: Aggiornamento (azione 35); Aggiornamento individuale per lavoratori dipendenti (azione 36)

Durata indicativa:

- Azione 35: fino a 100 ore. Il superamento del tetto massimo determina l'esclusione del progetto dalla valutazione.

- Azione 36: funzionale alla specifica iniziativa

Soggetti proponenti:

Azione 35:

- Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti - anche associate nei modi e con le forme previste dal capo V del Testo Unico degli Enti locali - che propongono l'attività per i propri dipendenti e che hanno realizzato, nell'ambito del presente avviso, interventi relativi all'azione 37.
- Soggetti con sedi operative accreditate nell'ambito della macrotipologia C che agiscono su espressa commessa di almeno due Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti che hanno realizzato, nell'ambito del presente avviso, interventi relativi all'azione 37. Non sono ammesse associazioni temporanee fra enti di formazione né fra questi e gli organismi pubblici beneficiari.

Azione 36:

- Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti che propongono l'attività per i propri dipendenti e che hanno realizzato, nell'ambito del presente avviso, interventi relativi all'azione 37.

Destinatari:

- Azione 35: Amministratori pubblici; lavoratori dipendenti e non dipendenti, a tempo indeterminato o determinato, pieno o part time, presso le Amministrazioni comunali interessate. Il numero minimo di allievi richiesto per poter avviare l'attività formativa è pari a 5 unità e comunque non superiore a 25 unità. Il progetto è rendicontabile se si conclude con almeno 5 allievi che abbiano frequentato non meno del 70% delle ore di formazione previste. Il mancato rispetto delle suddette indicazione comporta la decadenza dal contributo
- Azione 36: lavoratori dipendenti delle Amministrazioni comunali interessate

Destinazione aree obiettivo 2: collocazione territoriale dell'Amministrazione comunale interessata, con imputazione in fase ex post, secondo le indicazioni di cui alla Sezione 1ª (relativamente alle azioni 35 e 36).

Modalità di attuazione: a sportello (relativamente alle azioni 35 e 36).

Modalità e termini di presentazione (relativamente alle azioni 35 e 36): i progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario «Formazione» realizzato dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro termini adeguati. Si richiede, in allegato, l'elenco nominativo degli allievi partecipanti.

Qualora si proponga la riedizione di progetto già presentato a valere sul presente avviso, essa va presentata utilizzando l'apposito formulario semplificato cui si accede attraverso il Formulario Unico.

Lo sportello è operativo presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1º novembre 2004 e fino al 30 giugno 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì, con orario 09.00-12.00.

I progetti non possono comunque essere presentati, pena l'esclusione dalla valutazione prima dell'avvenuto inoltro alla Direzione centrale del rendiconto relativo alla realizzazione dell'azione 37 - cui, si ricorda, deve accompagnarsi il rapporto finale ed un estratto del piano formativo.

Modalità di realizzazione non ammesse: non si ammettono modalità di realizzazione che prevedano la formazione a distanza o l'autoapprendimento (relativamente alle azioni 35 e 36).

Costo ora/corso massimo:

- Azione 35: euro 150,00. Nella predisposizione del progetto la Sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.
- Azione 36: non pertinente. Il preventivo di spesa viene predisposto con l'utilizzo della voce B2.5 - Erogazione del servizio dove vanno imputati i costi relativi alla quota di iscrizione al corso.

Contributo pubblico:

- Azione 35: il tasso di partecipazione finanziaria pubblica è pari al costo complessivo del progetto.
- Azione 36: il tasso di partecipazione finanziaria pubblica non può essere superiore a 4.000,00 euro per ciascun progetto formativo. Complessivamente, relativamente a tale azione, ciascuna Amministrazione comunale interessata non può essere destinataria di contributi pubblici superiori a 8.000,00 euro.

Modalità di valutazione:

Azione 35 e azione 36: sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento e coerentemente al piano formativo derivante dall'attuazione dell'azione 37. L'approvazione dei progetti avviene con la predisposizione dei seguenti documenti:

1. elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relativi elenchi;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento degli elenchi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Approvazione dei progetti:

- Azione 35: l'approvazione dei progetti avviene con cadenza mensile. Fanno parte di ciascuna mensilità i progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese in questione. Mensilmente vengono predisposti i seguenti documenti:

  1. graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
  2. elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
  3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

  La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;

- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.
- Azione 36: L'approvazione dei progetti avviene con la predisposizione dei seguenti documenti:

1. elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Termini di avvio e conclusione delle attività:

- Azione 35: i progetti devono tassativamente trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine di 60 giorni riguarda almeno uno di essi, fatto salvo il termine finale per la conclusione di tutta l'attività formativa del mese in questione che non deve in ogni caso superare i 9 mesi dall'avvio del primo. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.
- Azione 36: i progetti devono tassativamente concludersi entro 9 mesi dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal contributo.

Flussi finanziari:

- Azione 35: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.
- Azione 36: unica soluzione di pagamento a saldo, ad avvenuta verifica del rendiconto.

Disponibilità finanziaria:

- Azione 35: 500.000,00 euro
- Azione 36: 200.000,00 euro

Rendicontazione: relativamente alle azioni 35 e 36, il rendiconto viene presentato alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000 e delle connesse disposizioni regolamentari, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione del rendiconto è pari a 200,00 euro per i progetti dell'azione 35 ed a 60,00 euro per i progetti dell'azione 36.

A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal regolamento agli articoli 56 e seguenti e con riferimento esclusivo alle seguenti voci di spesa:

AZIONE 35

Voce di spesa	*Note*
B1.2 - Progettazione esecutiva	Massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto
B1.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di progettazione, selezione e elaborazione materiale didattico
B1.4 - Pubblicizzazione e promozione	
B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti	
B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD	
B2.1 - Docenza	
B2.2 - Tutoring	Numero massimo di ore di impegno pari alla durata dell'attività formativa in senso stretto
B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti	
B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)	Limitatamente alle funzioni di docenza, tutoraggio, commissione d'esami
B2.11 - Assicurazioni	
B2.12 - Esami finali	
B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature	
B2.14 - Materiale didattico e di consumo	
B2.15 - Altre spese	Relativamente a • Fideiussione bancaria o assicurativa (ove dovuta) • Spese costituzione Associazione (ove prevista) • Spese certificazione rendiconto • Trasferte docenti esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento principale del progetto
B4.1 - Direzione	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.2 - Coordinamento	Numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di direzione e coordinamento
C2 - Segreteria/amministrazione	Numero massimo di ore di impegno pari al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto
C3 - Servizi ausiliari	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto

C4 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di segreteria/amministrazione
C5 - Illuminazione, forza motrice, acqua	
C6 - Riscaldamento e condizionamento	
C7 - Telefono	
C8 - Spese postali	
C9 - Assicurazioni	
C10 - Cancelleria e stampati	

AZIONE 36

B2.5 - Erogazione del servizio	Costo relativo alla quota di iscrizione
B2.15 - Altre spese	Relativamente a • Fideiussione bancaria o assicurativa (ove dovuta) • Spese costituzione Associazione (ove prevista) • Spese certificazione rendiconto Trasferte docenti esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento principale del progetto
C2 - Segreteria/amministrazione	Numero massimo di ore di impegno pari a 10 ore per ciascun progetto

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

Il Direttore regionale:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio degli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza

Avviso di istanza presentata dal sig. Francesco Grillo per la concessione di un'area demaniale marittima nel Comune di Grado in località Grado Pineta.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA l'istanza di data 16 gennaio 2004 a firma del sig. Francesco Grillo, nato a San Ferdinando di Puglia il 17 gennaio 1937, e residente a Grado (GO), Viale dei Pesci n. 1, c.f. GRL FNC 37A17 H839Q, così

come integrata e modificata con comunicazione di data 9 aprile 2004, finalizzata alla concessione di un'area demaniale marittima per un'estensione di mq. 1.101,88 come da autocertificazione ed elaborati grafici trasmessi, richiesta allo scopo di ampliare l'area attualmente in concessione, ricadente nel Comune di Grado (Gorizia), in località Grado Pineta;

VISTI gli ordini di servizio n. 13/2002 del Dirigente regionale della viabilità e dei trasporti e n. 5/2004 del Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto con i quali si dispone che, al fine di garantire la trasparenza nella gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali indipendentemente dall'entità della superficie richiesta e dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).

2) La pubblicazione della stessa mediante affissione nell'Albo del Comune di Grado (Gorizia) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico preso la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza, in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla medesima Direzione centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.

Trieste, lì 22 aprile 2004

dott. Dario Danese

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 19 aprile 2004, il Comune di Caneva ha adottato la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Mesol».

Con deliberazione consiliare n. 71 del 15 dicembre 2003, il Comune di Cervignano del Friuli ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Mesol», ha recepito le prescrizioni espresse dal Direttore regionale della pianificazione territoriale n. 031/2003 del 3 marzo 2003, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 2 aprile 2004 il Comune di Codroipo ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Monfalcone. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13/47 del 16 settembre 2002 il Comune di Monfalcone ha dato atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Osoppo. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con

deliberazione consiliare n. 13 dell'11 marzo 2004, il Comune di Osoppo ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di S. Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica in località Prodolone.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 13 febbraio 2004, il Comune di S. Vito al Tagliamento ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica in località Prodolone, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sedegliano. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alle zone «A».

Con deliberazione consiliare n. 64 del 27 novembre 2003, il Comune di Sedegliano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alle zone «A», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Travesio. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 29 gennaio 2004, il comune di Travesio ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE CENTRALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco delle residenze polifunzionali nella Regione Friuli Venezia Giulia.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

	TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
1)	Sig.ra. Antonella Abbondanza "Raggio di Sole" s.r.l. Via Battisti, 22 34125 Trieste I-II-III piano-tel. 040/661758	31.8.1998	16 18 18	€ 1.150,00 mensilli
2)	Sig.ra Sabrina Balbi "Oasis" Via S. Francesco, 16 34133 Trieste I piano – tel. 040/661385	5.10.1998	9	€ 1.187.85 mensili
3)	Sig. Doriano Balos "Nonno Felice" S.r.l. Via Belpoggio, 16 34123 Trieste II piano - tel. e fax 040/311593	2.12.1998	16	da € 43,34 a € 51,65 giornalieri
4)	Sig. Doriano Balos "Nonno Felice Due"S.r.l. Via F. Venezian, 4 34124 Trieste I piano - tel. 040/300159	17.5.2001	19	da € 39,68 a € 51,65 giornalieri
5)	Sig.ra Gianna Bancich Coop. Soc. Europa 1 s.r.l. "Diamante" Via XXX Ottobre, 15 34122 Trieste II piano - tel. 040/638851	17.10.2001	16	€ 1.150,00 mensili
6)	Sig. Giordano Barbaria "Federica" Via Machiavelli, 22 34132 Trieste II Piano - tel. 040/661577	11.11.1999	14	€ 41,00 giornalieri
7)	Sig. Stefano Barei "Rosanna" della Azzurra S.r.l. sede di Tolmezzo Via G. Gozzi, 4 34133 Trieste Pianoterra e I piano - tel. 040/420124	28.7.1999	47	€ 44,00 giornalieri
8)	Sig. Stefano Barei "Orchidea" S.r.l.sede di Tolmezzo. Via S. Nicolò, 8 34121 Trieste I e II piano - tel. 040/633054	9.12.1998	24	€ 44,00 giornalieri

9) Sig. Pasquale Barillà "Barillà" Consorzio Geriatrico del F.V.G. S.r.l. Via Udine, 13 34132 Trieste I piano - tel. 040/413035 – 411195	5.2.1999	20	€ 1.370,00 mensili
10) Sig. Angelo Barrasso "Futura" S.r.l. Via Coroneo, 3 34133 Trieste IV piano - tel. 040/660996	10.11.1999	25	€ 1.270,00 mensili
11) Sig. Angelo Barrasso "Senilità" S.r.l. Via Coroneo, 3 34133 Trieste II piano – tel. 040/366766	15.5.2000	25	€ 1.270,00 mensili
12) Sig. Claudio Berlingerio "Ad Majores" S.r.l. Corso Italia, 27 34122 Trieste III, IV, V piano-tel. 040/638200 Fax 361837	2.8.2000	12 24 12	da € 44,00 a € 55,00 giornalieri
13) Sig.ra Mariella Bertocchi "Cristal" Via S. Francesco, 15 34133 Trieste I piano - tel. 040/632801	31.1.2000	10	€ 1.200,00 mensili
14) Sig. ra Susanna Berzi, "Le Rose" S.r.l. Via Roma 13 34132 Trieste III piano – tel. 040/363360	24.8.1998.	25	€ 1.140,00 mensili
15) Sig.ra Nives Blasina "Lorena" Via Battisti, 25 34125 Trieste II piano – tel. 040/370774	17.3.2000	10	€ 1.085,00 mensili
16) Sig.ra Tiziana Bonnes "Tiziana" Log 158 34018 S. Dorligo della Valle (TS) Pianoterra e I piano - tel. 040/280986	12.2.1999	20	€ 1.300,00 mensili
17) Sig. Roberto Buffolo e Sig.ra Michela Grassi "Casa Fiorita" S.n.c. Strada Nuova per Opicina, 7 34127 Trieste pianoterra, I e II piano - tel. 040/55193	8.1.1999	20	da € 42,60 a € 46,80 giornalieri

18) Sig.ra Licia Buttazzoni "Dalila" Dalila s.n.c.. Via Machiavelli, 28 34132 Trieste II piano - tel. 040/662584	8.3.2000	12	da € 1.140,00 a € 1.250,00 mensili
19) Sig.ra Annamaria Cassar Buttazzoni S.r.l. "Relax" Via del Lavatoio, 5 34132 Trieste II e III piano - tel. 040/363135	2.9.1998	11 20	€ 1.200,00 mensili
20) Sig. ra Annamaria Cassar Buttazzoni S.r.l. "Relax" Via S. Maurizio, 13 34129 Trieste I e II piano - tel. 040/365070	1.10.1998	25	€ 1.200,00 mensili
21) Sig. Luigi Celant "Eden" Soc. Geres S.r.l. Largo Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste III e IV piano - tel. e fax 040/369123	28.7.1999	17 13	da € 40,00 a € 45,00 giornalieri
22) Sig.ra Maurita Cettina "Il Nido" S.r.l. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste II piano - tel. 040/638879	18..9.1998	20	€ 1.300,00 mensili
23) Sig.ra Rosanna Chelleris "Rosy" Via San Lazzaro, 23 34122 Trieste II piano - tel. 040/632792	10.10.2001	11	€ 1.291,14 mensili
24) Sig,ra Emanuela Cigui "Nonna Adriana" S.a.S. Via Torrebianca, 8 34132 Trieste III piano-tel.040/362961	20.11.1998	25	€ 1.350,00 mensili
25) Dott Giorgio Clabotti Soc. "Blumen s.n.c. "Il Girasole" Via Carducci, 32 34129 Trieste I° piano – tel. e fax 040/7600444	23.9.1998	21	da € 45,00 a € 50,00 giornalieri
26) Sig.ra Antonella Crevatin "Antonella" Via Prosecco, 9 34016 Opicina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 040/211188	26.9.1998	20	da € 46,00 a € 53,00 giornalieri

27) Sig.ra Gemma Cusina "Cusina Gemma" Via Baiardi, 104 34127 Trieste I e II piano – tel. 040/577817	7.9.1998	14	da € 1.108,00 a € 1.170,00 mensili
28) Sig. Roberto De Michele & C. S.n.c. "Pensione Brioni" Strada per Lazzaretto, 4 34015 Muggia (TS) Pianoterra e I piano Tel. 040/273664/275056	in attesa autorizzazione definitiva	39	da € 39,77 a € 46,00 giornalieri
29) Prof. Lucio Ercolessi "Fiori del Carso" Viale Stazione, 26/a – Aurisina 34011 Duino Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 040/3784307	18.12.2003	42 + 15 in Modulo A	da € 50,00 a € 60,00 giornalieri
30) Sig. Dario Favretto "Favretto" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano - tel. 040/635338	10.10.2001	18	€ 44,00 giornalieri
31) Sig. Andrea Gombi "Napoleone" Via Pozzo del Mare, 1 34121 Trieste I piano – tel. 040/301943 - 304986	15.2.1999	21	€ 1.500,00 mensili
32) Sig. Davide Grisani "La Tua Dimora" Via Torrebianca, 39 34122 Trieste I piano - tel. 040/362600	17.3.2000	14	€ 1.187,85 mensili
33) Sig.ra Adriana Guidi "Guidi" Via Piccardi, 18 34141 Trieste II piano - tel. 040/947211	23.9.1998	7	da € 1.100,00 a € 1.250,00 mensili
34) Sig.ra Vera Jelic "Casa Maria" Via Battisti, 26 34125 Trieste I piano - tel. 040/634535	28.2.2001	16	da € 1.410,00 a € 1.650,00 mensili
35) Sig.ra Vera Jelic "Casa Maria 2" Via Macchiavelli, 13 34100 Trieste tel. 040/3478323	4.8.2003	17	da € 1.440,00 a € 1.680,00 mensili
36) Sig. Marco Leoni "Arcobaleno" "AZIMUT" S.r.l. Via Cellini, 3 34132 Trieste III p. - tel. 040/362013	10.1.2000	25	da €1.270,00 a € 1.410,00 mensili

37) Sig. Massimiliano Liessi Soc. "Cinquestelle" S.r.l. Via Torrebianca, 8 34132 Trieste II p. – tel. 040/3478042	10.1.2000	20	€ 1.187,89 mensili
38) Sig.ra Rachele Masè "Villa del Sole" Loc. Rupingrande, 151 34016 Monrupino (TS) Piano rialz. e I piano – tel. 040/327349	in attesa autorizzazione definitiva	25	da € 45,00 a € 55,00 giornalieri
39) Sig,ra Addolarata Massa "Arianna" V.le Venti Settembre, 16 34125 Trieste I piano – tel. 040/660216	22.11.2000	23	€ 1.300,00 mensili
40) Sig, Giuseppe Mirra "La Meridiana" S.n.C. Via Conconello, 29 34016 Opicina (Ts) Pianoterra e I piano tel. 040/ 211511	20.11.1998	25	da € 47,00 a € 53,00 giornalieri
41) Sig..ra Maurizia Mosca "Anni d'Argento"S.r.l. L.go Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste II piano - tel. 040/636258	9.9.1998	15	da € 40.00 a € 42,00 giornalieri
42) Sig.ra Maurizia Mosca "Airone" S.r.l. Via delle Zudecche,1 34131 Trieste III piano - tel. 040/636960	16.1.1999	18	da € 40,00 a 42.00 giornalieri
43) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste I piano - tel. 040/368423	18..9.1998	18	€ 48,00 giornalieri
44) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste II piano a dx – tel. 040/368423 fax 631144	18..9.1998	20	€ 48,00 giornalieri
45) Sig.ra Erika Mosetti "Elise" Via Machiavelli, 15 34132 Trieste II piano – tel. 040/367063	10.10.2001	17	€ 1.150,00 mensili
46) Sig.ra Ester Orbanich "Cellini" Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano - tel. 040/365084	1.9.1998	23	€ 1.190,00 mensili

47) Sig.ra Nevenka Pecar "Tilia della Società Tilia S.r.l. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste IV piano - tel. 040/364141	22.11.2000	20	€ 1.400,00 mensili
48) Sig. Alessandro Pedrotti "Pedrotti & C." S.n.c. Via Torrebianca, 25 34132 Trieste II piano - tel. 040/361385	5.9.1998	12	da € 1.000,00 a € 1.100,00 mensili
49) Sig.ra Marinella Petretic "Zovenzoni" S.r.l. Via Zovenzoni, 6 34125 Trieste I e II piano - tel. 040/634546	26.3.1999	22	€ 1.100,00 mensili
50) Sig. ra Miranda Pinto "Carlo Goldoni" Via Carducci, 31 34133 Trieste II piano – tel. 040/660319	18.8.1998	13	da € 40,00 a € 42,00 giornalieri
51) Sig.ra Anna Pisetta & C. S.a.s. "Anna" Via S. Lazzaro, 17 34122 Trieste I piano - tel. 040/631020 – 630011	9.3.2004	23 19	€ 44,00 giornalieri
52) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" S.r.l. Via Giulia, 1 34126 Trieste III piano – tel. 040/370223	19.10.1998	24	€ 1.180,00 mensili
53) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" S.r.l. Via Genova, 23 34121 Trieste II e III piano – tel. 040/636239	19.10.1998	21 19	€ 1.180,00 mensili
54) Sig. Andrea Rotta "La Perla" Rotta Corporation S.a.s Via Imbriani, 2 34122 Trieste I piano – tel. e fax 040/636666	3.12.1998	34	€ 1.270,00 mensili
55) Sig. Andrea Rotta "La Fenice" S.a.s. Via Imbriani, 2 34122 Trieste II piano – tel. e fax 040/636666	.24.4.2001	38	€ 1.300,00 mensili
56) Sig.ra Annunziata Ruggiero "Albertina" S.r.l. Via Coronco, 3 34133 Trieste III piano – tel. 040/365900	29.9.1999	25	da € 1.650.00 a € 1.800,00 mensili

57) Sig. a Patrizia Russo "Villa Lisa"Lilla 99 s.r.l. Via Revoltella, 69 34139 Trieste Pianoterra elevato e I piano Tel. 040/398207	9.2.1999	18	€ 1.300,00 mensili
58) Sig.a Patrizia Russo "Le Mimose" Lilla 99 s.r.l. Via Torrebianca, 25 34132 Trieste I piano - tel. 040/3481411	27.7.1999	14	€ 1.200,00 mensili
59) Sig.ra Daniela Scatton "Villa Amica" Via Rossetti, 56 34141 Trieste Pianoterra e I piano – tel. 040/942482	6.11 1998	23	da € 41,50 a € 45,00 giornalieri
60) Sig. Eliano Schipizza "Consolata Senectus" Via Giulia, 5 34126 Trieste II piano – tel. 040/635744	30.7.1999	25	€ 1.136,21 mensili
61) Sig. Paolo Scrigni. "Fides" Fides Service Group srl" Via Cellini, 2 34132 Trieste III piano - tel. 040/661764 e fax	18.10.1999	14	€ 1.300,00 mensili
62) Sig.ra Stella Semeraro "Stella" Via Valdirivo, 21 34132 Trieste I piano - tel. 040/7606118	28.4.1999	12	€ 1.188,00 mensili
63) Sig. Albino Špetic "Villa Iris" S.r.l. Log 194 34018 San Dorligo della Valle (TS) Pianoterra e I piano – tel. 040/8323666 – fax. 040/8330173	29.7.1999	25	da € 1.300.00 a € 1.400,00 mensili
64) Sig.ra Annnamaria Stefani " Villa Azzurra" S.a.s. P.zza Carlo Alberto, 11 34132 Trieste Pianoterra e I piano - tel. 040/307258	18.11.1998	13	da € 1.345,00 a € 1.400,00 mensili
65) Sig.ra Eva Tessitore "S. Giusto" Via Milano, 18 34132 Trieste I piano – tel. 040/638949	1.9.1998	11	€ 1.200,00 mensili
66) Sig.ra Lara Timeus "La Primula" Via Molino a Vento, 72 34137 Trieste I piano - tel. 040/369575	8.10.1998	16	€ 1.200,00 mensili

67) Sig.ra. Alma Turina "Turina Alma" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano a dx - tel. 040/662737	26.8.1998	17	da € 900,00 a € 1.100,00 mensili
68) Sig.ra Ziza Valy "Valy" Via S. Francesco, 40 34133 Trieste II piano – tel. 040/635414 – 364643	18.9.1998	16	€ 37,00 giornalieri
69) Sig.ra Katia Valzano "Elite" Via Battisti, 17 34100 Trieste I piano – tel. 040/636334	18.5.1999	18	da € 1.330,00 a € 1.360,00 mensili
70) Sig.ra Fulvia Vanchieri "Le Ginestre"Pegaso S.r.l. UD Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano a sx - tel. 040/773614	25.9.1998	17	€ 1.270,00 mensili
71) Sig.ra Fulvia Vanchieri "Miramare s.r.l." Via Cellini, 3 34100 Trieste II piano tel. 040/3721896	10.8.1999	25	da € 1.270,00 a € 1410,00 mensili
72) Villa. Revoltella S a.s. "La III Età". Via Cologna, 29/1 34127 Trieste Pianoterra e I piano - tel. 040/55307	in attesa autorizzazione definitiva	25	da € 1.420,00 a € 1.590,00 mensili
73) Dott. Antonio Ziccardi "Le Ciliegie" S.a.s. Via S. Caterina, 5 34122 Trieste I piano – tel. 040/637204	10.7.2000	11	da € 1.100.00 a € 1.350,00 mensili

MODULI DI FASCIA "A"
con contributo regionale ex L.R. 10/1997

74) Sigg. Massimo Boscolo e Marco Gasparini Rudes Soc. "Agape S.r.l." "Carducci" Via Carducci, 24 34125 Trieste I e II piano - tel. 040/631829	5.9.2002	40	€ 45,24 giornalieri al netto del contributo
75) Sig. Ettore Cinquepalmi "Villa Verde" S.r.l. Via S. Croce, 12 34013 Duino - Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 040/220813	30.11.1999	24	da € 1.342,78 a € 1.759,18 mensili al lordo del contributo
76) Prof. Lucio Ercolessi "Fiori del Carso" Viale Stazione, 26/a – Aurisina 34011 Duino Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 040/3784307	9.9.2002	15	da € 52,00 a € 57.00 giornalieri al netto del contributo

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N° 2 "ISONTINA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
77) Sig.ra Rita Dello Russo "Casa Pensione I.S.A." S.r.l. Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) II piano – tel. 0481/412983	8.6.1995	23	da € 43,00 a € 57,00 giornalieri
78) Sig.ra Antonella Fernetti "Casa Alloggio 2000" S.d.f. Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) I piano – tel. 0481/40005	8.6.1995	10	da € 38,74 a € 43,90 giornalieri

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"

MODULO DI FASCIA "A"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
79) Sig, Renato Baroni "Sereni Orizzonti" S.r.l. Via S. Lucia, 51 33013 Gemona del Friuli (UD) tel. 0432/971520	6.4.1999	60	da € 39,51 a € 45,16 giornalieri *

* N.B.: per le strutture denominate "Sereni Orizzonti" la retta giornaliera praticata si intende sia al netto del contributo regionale ex L.R. n. 10/1997 che degli oneri rimborsati dall'Azienda sanitaria.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
80) Sig.ra Teresa Berlasso " Aurora" via della Statua 1/A 33050 Pozzuolo del Friuli fraz. Terenzano tel. 0432 560697	28.8.2002	10	da € 1.150,00 a € 1.650,00 mensili

MODULI DI FASCIA "A"

81) Sig. Lanfranco Cristofoli "S.Chiara" ADVENIA S.r.l. Viale Europa Unita, 163/1 33100 Udine tel. 0432/229223	5.11.1998	25	da € 1.616,50 a € 1.830,00 mensili al lordo del contributo
82) Sig. Renato Baroni "Sereni Orizzonti" S.r.l. Via Podgora, 16 33100 Udine tel.0432/235612	27.2.1998	60	da € 41,06 a € 46,76 giornalieri
83) Sig. Renato Baroni "Sereni Orizzonti 2" S.r.l. P.le Cella, 62 33100 Udine tel. 0432/532303	28.10.1998	46	da € 38,48 a € 44,46 giornalieri
84) Sig. Renato Baroni "Sereni Orizzonti Viale XXIII Marzo" S.r.l. Viale XXIII Marzo 31 33100 Udine tel. 0432/502104	20.10.1999	24	da € 38,98 a € 45,76 giornalieri
85) Sig.Renato Baroni "Sereni Orizzonti" Viale Stazione, 70 33048 S. Giovanni al Natisone Pianoterra e I° piano Tel. 0432/757378	22.10.2001	80	da € 39,77 a € 46,96 giornalieri
86) Sig. Renato Baroni "Sereni Orizzonti" Via Roggia, 4/1 Frazione Risano 33050 Pavia di Udine tel. 0432/564709	20.8.2003	33	da € 45.00 a € 50,00 giornalieri

N.B.: per le strutture denominate "Sereni Orizzonti" la retta giornaliera praticata si intende sia al netto del contributo regionale ex L.R. n. 10/1997 che degli oneri rimborsati dall'Azienda sanitaria.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
87) Sig.ra. Katia Ramazzina "Villa Rosa" S.r.l. Via S. Zenone loc. Muscoli 33052 Cervignano del Friuli (UD) Pianoterra e I piano Tel. 0431/34744	12.3.1996	41	€ 1.300,00 mensili

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 " FRIULI OCCIDENTALE

MODULO DI FASCIA "A"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
88) Sig.ra Stefania Baffi "La Panoramica" s.r.l. Via Roma, 10 33094 Pinzano al T.to (Pn) Piano terra e I piano Tel. 0432/ 950854	30.1.2004	25	da € 38.00 a € 43,30 giornalieri al netto del contributo

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

RIEPILOGO 2004

A.S.S. n. 1 "Triestina"	n° 76 strutture con n° 1693 posti letto
A.S.S. n. 2 "Isontina"	n° 2 strutture con n° 33 posti letto
A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"	n° 1 struttura con n° 60 posti letto
A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"	n° 7 strutture con n° 278 posti letto
A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana"	n° 1 struttura con n° 41 posti letto
A.S.S. n.6 "Friuli Occidentale"	n° 1 struttura con n° 25 posti letto

TOTALE nella Regione n° 88 strutture con n° 2.130 posti letto

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO
GENERALE E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario

**Ufficio tavolare di
Trieste**

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Basovizza.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 2195/2 strada di mq 2109 e p.c.n. 2196/2 strada di mq. 425, del Comune Censuario di Basovizza.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 43/1 vigna di mq 333, corrispondente alla fraz. III di tq. 94,49 del cat. 1090, del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco, cat. tav. 2279.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a

predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla frazione marcata «B» di tq. 34,82 tinta in giallo del cat. tav. 2279 nel piano prot. 198/87, del Comune Censuario di Prosecco.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco, p.c. n. 654/2, 655/2, 656/2, 665.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 654/2 cimitero di mq 680, corrispondente alla fraz. «c» di tq. 54,62 del cat. 340, alla fraz. «d» di tq. 132,10 del cat. 341 ed alla fraz. «e» di tq. 2,34 del cat. 339; p.c.n. 655/2 cimitero di mq. 545 (in natura 553) corrispondente alla fraz. «b» di tq. 153,75 del cat. 340; p.c.n. 656/2 cimitero di mq. 450 corrispondente alla fraz. «a» di tq. 125,12 del cat. 340; p.c.n. 665 cimitero di mq 1225 (in natura 1272) corrispondente alla fraz. «f» e «g» di tq. 15,04 e 3,51 del cat. 339, alla fraz. «h» di tq. 256,25 del cat. 342, alla fraz. «i» di tq. 25,06 del cat. 352, alla fraz. «l» di tq. 10,02 del cat. 353 e alla fraz. «m» di tq. 43,78 del cat. 341, del Comune Censuario di Prosecco.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Rozzol.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 530/3 urbana di mq 12 del Comune Censuario di Rozzol.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 2994/6 cortile di mq. 34 p.c.n. 2994/8 cortile di mq. 68 p.c.n. 2994/5 cortile di mq. 35 p.c.n. 2994/9 cortile di mq. 55, rispettivamente cat. 460 di tq. 11.39 e 36.97 di Servola e cat. 1897 di tq. 11.67 e 31.41 di S.M.M.Inf. mai prima d'ora censiti nelle pubbliche tavole, p.c.n. 2294/7 cortile di mq. 1166 già cat. 175 di tq. 62.34, cat. 173 di tq. 162.10, cat. 172 di tq. 54.77, cat. 171 di tq. 37.81, cat. 170 di tq. 2, radiati dalle pubbliche tavole di Servola con G.N. 228/47, p.c.n. 2994/3 cortile di mq. 278 p.c.n. 2994/4 cortile di mq. 962, già cat. 207 di tq. 216.87 e 28.92 e cat. 201 di tq. 142.05 radiati dalle pubbliche tavole di S.M.M. Inf. con G.N. 228/47, p.c.n. 2994/10 cortile di mq. 2077 già fraz. del cat. 207 di tq. 704.31, cat. 208 di tq. 340.14 e cat. 209 di tq. 41.70 radiate dalle pubbliche tavole di S.M.M.Inf. con G.N. 228/47 e 3750/12 del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Trieste.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c.n. 5783/2 fabbricato a corte di mq. 62 (fraz. di tq. 17,24 del cat. tav. 2510) del Comune Censuario di Trieste.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 12 maggio 2004.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 86 del 13 aprile 2004)

LEGGE 30 marzo 2004, n. 92.

Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiuti degli infoibati.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.

3. Il «Giorno del ricordo» di cui al comma 1 è considerato solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Esso non determina riduzioni dell'orario di lavoro degli uffici pubblici nè, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 2

1. Sono riconosciuti il Museo della civiltà istriano-fiumano-dalmata, con sede a Trieste, e l'Archivio museo storico di Fiume, con sede a Roma. A tale fine, è concesso un finanziamento di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004 all'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (IRCI), e di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004 alla Società di studi fiumani.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 200 mila euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanzie è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3

1. Al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti e, in loro mancanza, ai congiunti fino al sesto grado di coloro che, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, in Dalmazia o nelle Province dell'attuale confine orientale, sono stati soppressi e infoibati, nonchè ai soggetti di cui al comma 2, è concessa, a domanda e a titolo onorifico senza assegni, una apposita insegna metallica con relativo diploma nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 1.

2. Agli infoibati sono assimilati, a tutti gli effetti, gli scomparsi e quanti, nello stesso periodo e nelle stesse zone, sono stati soppressi mediante annegamento, fucilazione, massacro, attentato, in qualsiasi modo perpetrati. Il riconoscimento può essere concesso anche ai congiunti dei cittadini italiani che persero la vita dopo il 10 febbraio 1947, ed entro l'anno 1950, qualora la morte sia sopravvenuta in conseguenza di torture, deportazione e prigionia, escludendo quelli che sono morti in combattimento.

3. Sono esclusi dal riconoscimento coloro che sono stati soppressi nei modi e nelle zone di cui ai commi 1 e 2 mentre facevano volontariamente parte di formazioni non a servizio dell'Italia.

Art. 4

1. Le domande, su carta libera, dirette alla Presidenza del Consiglio dei ministri, devono essere corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la descrizione del fatto, della località, della data in cui si sa o si ritiene sia avvenuta la soppressione o la scomparsa del congiunto, allegando ogni documento possibile, eventuali testimonianze, nonchè riferimenti a studi, pubblicazioni e memorie sui fatti.

2. Le domande devono essere presentate entro il termine di dieci anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Dopo il completamento dei lavori della commissione di cui all'articolo 5, tutta la documentazione raccolta viene devoluta all'Archivio centrale dello Stato.

Art. 5

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituita una commissione di dieci membri, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o da persona da lui delegata, e composta dai capi servizio degli uffici storici degli stati maggiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri, da due rappresentanti del comitato per le onoranze ai caduti delle foibe, da un esperto designato dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste, da un esperto designato dalla Federazione delle associazioni degli esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, nonchè da un funzionario del Ministero dell'interno. La partecipazione ai lavori della commissione avviene a titolo gratuito. La commissione esclude dal riconoscimento i congiunti delle vittime perite ai sensi dell'articolo 3 per le quali sia accertato, con sentenza, il compimento di delitti efferati contro la persona.

2. La commissione, nell'esame delle domande, può avvalersi delle testimonianze, scritte e orali, dei superstiti e dell'opera e del parere consultivo di esperti e studiosi, anche segnalati dalle associazioni degli esuli istriani, giuliani e dalmati, o scelti anche tra autori di pubblicazioni scientifiche sull'argomento.

Art. 6

1. L'insegna metallica e il diploma a firma del Presidente della Repubblica sono consegnati annualmente con cerimonia collettiva.

2. La commissione di cui all'articolo 5 è insediata entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e procede immediatamente alla determinazione delle caratteristiche dell'insegna metallica in acciaio brunito e smalto, con la scritta «La Repubblica italiana ricorda», nonchè del diploma.

3. Al personale di segreteria della commissione provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 7

1. Per l'attuazione dell'articolo 3, comma 1, è autorizzata la spesa di 172.508 euro per l'anno 2004. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Dall'attuazione degli articoli 4, 5 e 6 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 2004

CIAMPI

BERLUSCONI, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli: CASTELLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1874):

Presentato dall'on. Menia il 26 ottobre 2001.

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 14 febbraio 2002, con pareri delle commissioni III, IV, V, XI.

Esaminato dalla commissione il 26, 27 febbraio; 5, 6, 11 e 12 marzo; 1 e 2 aprile; 17 giugno 2003; 3 febbraio 2004.

Esaminato in aula il 4, 10 febbraio 2004 e approvato l'11 febbraio 2004.

Senato della Repubblica (atto n. 2752):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 17 febbraio 2004, con pareri delle commissioni 3ª, 4ª, 5ª e 7ª.

Esaminato dalla commissione il 25, 26 febbraio; 2 e 3 marzo 2004.

Esaminato in aula il 4, 11 marzo 2004 e approvato il 16 marzo 2004.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1, comma 3:

Il testo dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260 (Disposizioni in materia di ricorrenze festive), è il seguente:

«Art. 3 - Sono considerate solennità civili, agli effetti dell'orario ridotto negli uffici pubblici e dell'imbandieramento dei pubblici edifici, i seguenti giorni:

l'11 febbraio: anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede;

il 28 settembre: anniversario della insurrezione popolare di Napoli.»

Il testo degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54 (Disposizioni in materia di giorni festivi), è il seguente:

«Art. 2 - Le solennità civili previste dalla legge 27 maggio 1949, n. 260, e della legge 4 marzo 1958, n. 132, non determinano riduzioni dell'orario di lavori negli uffici pubblici.

È fatto divieto di consentire negli uffici pubblici riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate da norme di legge.

«Art. 3 - Le ricorrenze indicate negli articoli 1 e 2, che cadano nei giorni feriali, non costituiscono giorni di vacanza nè possono comportare riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado.»

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 87
del 14 aprile 2004)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 24 febbraio 2004.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale ai dipendenti e pensionati del C.A.F. CGN S.p.A., in Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 24 febbraio 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si autorizza la società C.A.F. CGN S.p.A. - il CAF dei Professionisti, con sede in Pordenone, all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale ai dipendenti e pensionati.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

CASA DI RIPOSO DI SPILIMBERGO

SPILIMBERGO

(Pordenone)

Avviso di gara per l'affidamento di parte dei servizi di assistenza tutelare diurna e notturna, di pulizia ed igienizzazione degli ambienti della Casa di riposo.

La Casa di riposo indice una gara con il metodo del pubblico incanto conformemente all'articolo 6 del D.Lgs.vo 157/1995 comma 1, lettera a), per l'affidamento di parte dei servizi di assistenza tutelare diurna e notturna, di pulizia ed igienizzazione degli ambienti della Casa di Riposo.

La durata dell'appalto è prevista fino al 31.12.2008.

Termine per la ricezione delle offerte: 19.06.2004.

Criteri di aggiudicazione: articolo 23, 1º comma, lettera b) D.Lgs.vo 157/1995.

Bando, capitolato e disciplinare di gara saranno disponibili presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente, v.le Bar-

bacane n. 19, - 33097 Spilimbergo, telefono 0427-2134 / 2135, fax 0427 - 41268, e-mail ente@caripospil.it a decorrere dal 15 maggio 2004.

Spilimbergo, 30 aprile 2004

IL DIRETTORE:
dott. Ludovico Cafaro

COMUNE DI GRADO

Servizio Patrimonio

(Gorizia)

Avviso dell'esito di gara per la concessione per un anno dell'area sita in località Monti della Rotta.

1. *Amministrazione aggiudicatrice:* Comune di Grado (Gorizia) - PI 00064240310 - P. Biagio Marin, 4 - cap. 34073.
2. *Oggetto:* concessione per 1 anno dell'area sita in loc. Monti della Rotta, individuata al catasto terreni del C.C. di Grado c.t. 14 P.T. 10053 F.M.36 p.c. 243/9 (porz.) della sup. di 7.010,23 mq.
3. *Procedura e criterio di aggiudicazione:* articolo 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924 - criterio del massimo rialzo sul canone a base d'asta di euro 18.550,00.
4. *Aggiudicataria:* asta deserta.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Spitaleri Laura

Grado, 22 aprile 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Laura Spitaleri

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

(Trieste)

Avviso di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale. (Testo italiano e sloveno).

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle - ObËina Dolina terrà il giorno 4 giugno 2004 alle ore 12.00 un pubblico incanto con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 3 comma 2 - Allegato 2 e dell'articolo 23 lettera b) D.Lgs. 157/1995 per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale di Dolina per il periodo 1 settembre 2004 - 31 agosto 2009, con la possibilità di rinnovo, per un prezzo a base di gara di euro 1.164.825,00 Iva esclusa ovvero esente.

Il bando di gara, il contratto d'appalto ed il Capitolato d'Appalto possono essere consultati sul sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuole (tel. 040/8329245 ore 12.00-13.30 - fax 040/228874 e-mail scuole.solstvo@com-san-dorligo-della-Valle.regione.fvg.it).

San Dorligo della Valle, 3 maggio 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
APPALTI E CONTRATTI:
dr. Mitja OzbiË

OBCINA DOLINA

(Trst)

Obvestilo o javnem razpisu.

ObËina Dolina razpisuje dne 4.6.2004 ob 12.00 uri draæbo z ekonomsko najugodnejšo ponudbo na osnovi 2. odstavka 3. Ëlena - 2. Priloga in Ërke b) 23. Ëlena Pov. Zak. odl. 157/1995 za dodelitev UPRAVLJANJA OB» INSKIH JASLI V DOLINI v obdobju 01.09.2004 - 31.08.2009, z moænostjo obnovitve, z izklicno ceno euro 1.164.825,00 - brez oz. oprošËenih DDV-ja.

Javni razpis, zakupna pogodba in zakupni pravilnik so objavljeni na spletni strani www.sandorligo-dolina.it, na kateri bo objavljeno tudi obvestilo o dodelitvi z vsemi zakonskimi uËinki. Za informacije je na razpolago Urad za šolstvo (tel. 040/8329245 12.00-13.30 - fax 040228874 E-mail scuole-solstvo@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it).

Dolina, 3.5.2004

NA» ELNIK URADA ZA ZAKUPE IN POGODBE:
dr. Mitja OzbiË

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per la realizzazione e gestione del servizio di telesoccorso - tele controllo, custodia chiavi e pronto intervento.

L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) *Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice:*

Denominazione: Comune di Trieste.
Servizio responsabile: Servizio Coordinamento Amministrativo dell'Area Servizi Sociali e Sanitari - Via Mazzini n. 25 - piani 20 e 30 - stanze n.ri 211 e 319
Indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - c.a.p.: 34121
Località/Città: Trieste - Stato: Italia

Telefono: 040-6751 - 040-6754368/4369
Telefax: 040-6754890
Posta elettronica (e-mail): iancer@comune.trieste.it
Indirizzo Internet (URL): www.comune.trieste.it

I.2) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:* Vedasi allegato A

I.3) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:* Vedasi punto I.1)

I.4) *Indirizzo al quale inviare le offerte:* Vedasi allegato A

I.5) *Tipo di amministrazione aggiudicatrice:*

Livello regionale/locale

Sezione II: Oggetto dell'appalto - Descrizione

II.1) *Tipo di appalto di servizi*

Categoria del servizio: 25

II.2) Non si tratta di un accordo quadro

II.3) *Descrizione/Oggetto dell'appalto:*

Realizzazione e gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo, custodia chiavi e pronto intervento.

II.4) *Luogo di prestazione del servizio:* Trieste.

II.4.1) Altre nomenclature rilevanti (CPC) 93.

II.5) L'appalto non è suddiviso in lotti.

II.6) Non sono ammesse varianti.

II.7) *Entità dell'appalto:* entità totale euro 345.454,55 (I.V.A. esclusa).

II.8) *Durata dell'appalto:* 2 (due) anni, prorogabile per ulteriori 2 (due) anni.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) *Condizioni relative all'appalto*

III.1.1) *Cauzioni richieste:* euro 5.000,00 (provvisoria) - 10% del prezzo di aggiudicazione (definitiva).

III.1.2) *Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:* bilancio comunale con pagamenti come da capitolato.

III.1.3) *Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto:* associazione temporanea di impresa.

III.2) *Condizioni di partecipazione*

III.2.1) *Indicazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:* inesistenza cause di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e di quelle della legge 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni. I requisiti minimi dovranno essere dichiarati e successivamente comprovati dal concorrente se non sarà possibile acquisirli direttamente a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice.

III.2.1.1) *Situazione giuridica - prove richieste:* iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato per le attività inerenti al presente servizio e in caso di raggruppamenti di prestatori di servizi, per la parte del servizio che sarà eseguita - possesso dell'autorizzazione prefettizia ad esercitare attività di vigilanza sul territorio del Comune di Trieste, che in caso di raggruppamenti potrà essere posseduta anche da uno solo dei soggetti raggruppati.

III.2.1.2) *Capacità economica e finanziaria - prove richieste:* fatturato complessivo nel triennio 2001, 2002 e 2003 pari ad almeno euro 345.454,55, nel settore di attività analogo a quello del servizio oggetto dell'appalto. In caso di raggruppamenti di prestatori di servizi il fatturato dovrà raggiungere complessivamente l'importo di cui sopra.

III.2.1.3) *Capacità tecnica - tipo di prove richieste:* servizi resi nel settore di attività inerente alla gara negli ultimi tre anni (2001, 2002 e 2003).

III.3) *Condizioni relative all'appalto di servizi*

III.3.1) La prestazione del servizio non è riservata ad una particolare professione.

III.3.2) Le persone giuridiche non saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale addetto al servizio.

Sezione IV: Procedure

IV.1) *Tipo di procedura:* aperta.

IV.2) *Criterio di aggiudicazione:* offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri riportati nell'articolo 22 del capitolato speciale.

IV.3) *Informazioni di carattere amministrativo*

IV.3.1) *Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:* 17/04 - 15/3 - 4 - 6.

IV.3.2) *Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli:* disponibili fino al 24 maggio 2004.

Costo: euro 7,20, di cui euro 2 per il bando, euro 2 per il disciplinare di gara ed euro 3,20 per il Capitolato speciale - valuta: euro.

Condizioni e modalità di pagamento: diretto oppure pagamento su conto corrente postale n. 205344 intestato a «Comune di Trieste - Tesoreria comunale - via Silvio Pellico, n. 3.

IV.3.3) *Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:* giorno 27 maggio 2004, ore 12.00.

IV.3.5) La lingua utilizzabile nelle offerte è l'italiano.

IV.3.6) Il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta è di 180 giorni.

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei soggetti offerenti oppure coloro che abbiano ricevuto dalle stesse apposito mandato.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: data: giorno 28 maggio 2004, ore 10; luogo: Trieste - Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 11.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando obbligatorio.

VI.2) L'appalto non è connesso ad un progetto/programma finanziato dai fondi dell'U.E.

VI.3) *Informazioni complementari:* la documentazione che potrà essere richiesta e ritirata all'indirizzo di cui al precedente punto I.1) è costituita dal presente bando di gara, dal disciplinare di gara, necessario per la formulazione dell'offerta e contenente le modalità e condizioni dell'appalto, nonché dal capitolato speciale.

Al presente appalto si applicano esclusivamente gli articolo 3 - comma 2, articolo 6 - commi 1 e 2 - lettera a), articolo 8 - comma 3 e articolo 23 - comma 1 - lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.

VI.4) *Data di spedizione del presente bando:* 27 aprile 2004.

Allegato A

I.1) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni amministrative:*

Denominazione: Comune di Trieste
Servizio responsabile: Ufficio contratti
Indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 5
c.a.p.: 34121, località/città: Trieste - Stato: Italia

Telefono: 040-675-8113/4668
Telefax: 040-6754932
Posta elettronica (e-mail): giannini@comune.trieste.it
Indirizzo Internet (URL) www.comune.trieste.it

I.2) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:* vedi Sezione I - punto I.1).

I.3) *Indirizzo al quale inviare le offerte:* vedi punto 1.1).

Trieste, 27 aprile 2004

IL DIRETTORE DI AREA:
dott.ssa Giuliana Cicognani

COMUNE DI BICINICCO

(Udine)

Avviso di approvazione del nuovo Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 10 del 29 marzo 2004 è stato approvato il nuovo Statuto del Comune di Bicinicco. Il testo integrale dello statuto è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sui siti internet del Comune (www.comune.bicinicco.ud.it) e della Regione Friuli-Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).

Bicinicco, 23 aprile 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Angela Spanò

COMUNE DI ENEMONZO

(Udine)

Avviso di deposito degli elaborati relativi all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «A/12 località Colza».

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° e 3° comma della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 17 aprile 2004, il Comune di Enemonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 45, comma 1° della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «A/12 località Colza» redatto ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Piano particolareggiato in argomento, con tutti i suoi elementi ed elaborati, sarà depositato (articolo 45, 2° comma della legge regionale n. 52/1991) presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal 21 aprile 2004, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e, nel periodo di deposito soprarichiamato, presentare al Comune di Enemonzo osservazioni od opposizioni relative all'adozione del Piano regolatore particolareggiato in argomento.

Enemonzo, lì 21 aprile 2004

IL SINDACO:
Alessandro Cosano

COMUNE DI GORIZIA

Settore pianificazione del territorio

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica, dell'Ambito di trasformazione interna di Via del Carso (area ex fabbrica del ghiaccio ed ex macello comunale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 5 aprile 2004 (depositata all'Albo comunale dal 9 aprile 2004 al 23 aprile 2004), è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'Ambito di trasformazione di Via del Carso (area ex fabbrica del ghiaccio ed ex macello comunale);

che gli atti ed elaborati tecnici costituenti il P.R.P.C. stesso, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio pianificazione urbanistica a decorrere dal giorno 12 maggio 2004 e sino a tutto il 23 giugno 2004;

che le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 23 giugno 2004.

Gorizia, 26 aprile 2004

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Classifica della struttura ricettiva denominata albergo «Regina». Determinazione del Capo Settore affari generali n. 482 del 20 aprile 2004. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata:

- «Regina», sita in via Lilienfeld, n. 4 - albergo a «tre stelle»;

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Adele Zuppichin

Classifica della struttura ricettiva denominata residenza turistico alberghiera «Esperya». Determinazione del Capo Settore affari generali n. 504 del 23 aprile 2004. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata:

– «Esperya», sita in via Udine, n. 74 - residenza turistico alberghiera a «tre stelle»;

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Adele Zuppichin

COMUNE DI SEDEGLIANO

(Udine)

Avviso ai creditori nei confronti della ditta Edil Coke S.r.l. per i lavori di urbanizzazione area P.I.P. Pannellia di Sedegliano - Fase 1 - II lotto funzionale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 189 del D.P.R. 554/1999 «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici»,

AVVERTE

Che, avendo la ditta Edil Coke S.r.l. con sede a Colloredo di Monte Albano, via S. Ellero n. 9/3, appaltatrice dei lavori di urbanizzazione area P.I.P. Pannellia di Sedegliano - Fase 1 - II lotto funzionale, ultimato le opere avanti descritte, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori suddetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sedegliano, lì 22 aprile 2004

IL SINDACO:
geom. Corrado Olivo

COMUNE DI VALVASONE

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata «Piano di recupero del centro storico di Valvasone - ambito di via Valvason Corbello».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, modificata dalla legge regionale 19/1992, dal giorno 12 maggio 2004 è depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata «Piano di recupero del centro storico di Valvasone - ambito di via Valvason Corbello», affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Valvasone, 27 aprile 2004

IL SINDACO:
Luigi Bortolussi

COMUNE DI VILLESSE

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica - RTU/1 denominato «Centro».

Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, il Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica - RTU/1 denominato «Centro», adottato con deliberazione consiliare n. 06 del 5 aprile 2004, divenuta esecutiva ai sensi del combinato disposto degli articoli 28, 30 e 35 della legge regionale n. 49/1991, come modificati dalle leggi regionali 23/1997 e 13/2002 e confermati dalla legge regionale 21/2003, è dispositato nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.00 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 12 maggio 2004 e pertanto fino al 17 giugno 2004 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente.

Villesse, 29 aprile 2004

IL SINDACO:
dott.ssa Simonetta Vecchi

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
ZONA MONFALCONE

MONFALCONE

(Gorizia)

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (Gorizia) dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 23 aprile 2004, prot. n. UPLS/401 si pubblicano, per estratto, i seguenti n. 3 decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 469/TDE-GO/323 di data 27 febbraio 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 10 giugno 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 365, specificata:

- interramento tratto di linea area per costruzione fabbricato rurale dell'Azienda Agricola Venica & Venica nel Comune di Dolegna del Collio (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (c.f. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia - via Roma 7-9.

Gorizia, 27 febbraio 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 470/TDE-GO/303 di data 11 marzo 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 17 giugno 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 12, specificata:

- linea elettrica in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina Savaian nel Comune di Cormons (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (c.f. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia - via Roma 7-9.

Gorizia, 11 marzo 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 473/TDE-GO/329 di data 15 aprile 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 23 settembre 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo aereo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 322, specificata:

- linea spostamento linea elettrica aerea per ampliamento edificio richiesto dalla Ditta «Fornaci Giuliane S.p.A.» nel Comune di Cormòns (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (c.f. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia - via Roma 7-9.

Gorizia, 15 aprile 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

PROVINCIA DI UDINE

Direzione d'Area tecnica
Servizio viabilità - U.O. Espropri - Stime - Catasto

Viabilità provinciale o di interesse per la Provincia - S.P. «di Belgrado» - Sistemazione dell'incrocio in Comune di Codroipo. Acquisizione aree interessate ai lavori. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, (omissis) a favore dell'Amministrazione provinciale di Udine, con sede a Udine, in Piazza Patriarcato, n. 3 (partita I.V.A. 00400130308) gli immobili occorrenti per la sistemazione dell'incrocio in Comune di Codroipo sulla S.P. «di Belgrado» ed identificati come di seguito:

Identificazione catastale

1. *Ditta proprietaria:* Panigutti Maria, nata a Codroipo il 19 giugno 1937, c.f. PNG MRA 37H59 C817R
Foglio 53, mappale 125, superficie mq. 684
natura: fabbricato rurale
coerenze (da nord in senso orario): 835, 836, 833, 838, 834, 839, 831, strada

2. *Ditta proprietaria:* Panigutti Maria, nata a Codroipo il 19 giugno 1937, c.f. PNG MRA 37H59 C817R
Foglio 53, mappale 835, superficie mq. 205
natura: seminativo arborato
coerenze (da nord in senso orario): strada, 836, 125

3. *Ditta proprietaria:* Panigutti Maria, nata a Codroipo il 19 giugno 1937, c.f. PNG MRA 37H59 C817R
Foglio 53, mappale 838, superficie mq. 9
natura: vigneto
coerenze (da nord in senso orario): 125, 837

4. *Ditta proprietaria:* Panigutti Maria, nata a Codroipo il 19 giugno 1937, c.f. PNG MRA 37H59 C817R
Foglio 53, mappale 839, superficie mq. 11
natura: vigneto
coerenze (da nord in senso orario): 125, 837, 831

5. *Ditta proprietaria:* Panigutti Maurizio, nato a Codroipo, il 18 febbraio 1958, proprietario per 1/3, c.f. PNG MRZ 58B18 C817A; Panigutti Rossella nata a Codroipo il 20 dicembre 1959, proprietaria per 1/3, c.f. PNG RSL 59T60 C817X; Panigutti Roberto nato a Codroipo, il 24 agosto 1963, proprietario per 1/3, c.f. PNG RRT 63M24 C817F
Foglio 53, mappale 831, superficie mq. 540
natura: vigneto
coerenze (da nord in senso orario): 125, 839, 832, 783, 829, strada

(omissis)

Udine, 15 aprile 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, disciplina pediatria.

In attuazione della determinazione n. 61/M del 21 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

- ruolo sanitario;

- profilo professionale: medici;
- area medica e delle specialità mediche;
- posizione funzionale: dirigente medico;
- disciplina: pediatria;
- posti: n. 1.

Alla assunzione nel posto di pertinenza ed all'impegno di spesa, si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel decreto del Presidente della Repubblica n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Requisiti di ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

    1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio;

    2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1º comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

f) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2º comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1º comma del citato D.P.R. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specia-

lizzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Prove di esame

- *Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:*

  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 12 ottobre 1997, previsti agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

Domanda di ammissione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle 14.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);

10) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto «Trattamento dei dati personali» del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identità.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLE STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... (cognome e nome) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . . post... di . . . . bandito con determinazione n. . . . . . . del . . . .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale . . . .);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . . (il candidato deve dichiarare se la specializzazione è stata conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 nonché la durata del corso);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: . . . . ;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il

conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

. . . .

. . . .

. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità . . . .
. . . .

Data . . . .

Firma . . . .

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

In attuazione della determinazione n. 62/M del 21 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

– n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro a tempo pieno.

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Requisiti di ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

   2) il personale dipendente dalle amministrazioni di cui al punto 1, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame

- *Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti: L'organizzazione dipartimentale - Diritto penale - Diritto processuale penale - Nozioni di diritto amministrativo - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - Igiene degli alimenti - Legislazione in materia di alimenti e Polizia veterinaria - Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - Nozioni di chimica generale ed organica;
- *prova pratica:* modalità di prelevamento di campioni di alimenti - Sistemi di campionamento ambientale (camp. fisici e camp. chimici) - Il verbale di contestazione - La notizia di reato - Il sequestro - Valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti;
- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:
  - inglese,
  - francese,
  - tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3

«Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso
da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... (cognome e nome) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, categoria «D» - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, a tempo pieno, bandito con determinazione n. . . . . del . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale . . . .);
- di essere in possesso del diploma di . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;
- di essere altresì in possesso del seguente requisito specifico di ammissione:

  1) diploma di . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . ;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . . ;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:

- inglese ☐
- francese ☐
- tedesco ☐

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

. . . .

. . . .

. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data . . . .

Firma . . . .

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Dirigente infermieristico - responsabile del servizio infermieristico aziendale.

In attuazione della deliberazione del Direttore generale n. 176 del 19 aprile 2004 è indetto l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Dirigente infermieristico responsabile del servizio infermieristico aziendale, ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 agosto 2000, n. 251.

L'incarico è attribuito con contratto a tempo determinato di durata triennale rinnovabile, da stipulare con le modalità ed alle condizioni previste dall'articolo 15 septies, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la partecipazione all'avviso i candidati devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- diploma di scuola universitaria diretta ai fini speciali di Dirigente dell'assistenza infermieristica o titolo equipollente;

- anzianità di servizio di 5 anni quale collaboratore professionale sanitario esperto (ex operatore professionale dirigente) o collaboratore professionale sanitario (ex operatore professionale di 1ª categoria coordinatore);

- iscrizione all'Albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando;

- idoneità fisica all'impiego:
  - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i servizi sanitari prima dell'immissione in servizio;

– curriculum formativo e professionale dal quale risultino le specifiche esperienze professionali e gestionali, le attività di studio ed organizzative in riferimento all'incarico da svolgere.

Per l'ammissione all'avviso gli aspiranti devono presentare domanda, redatta in carta semplice, nella quale devono dichiarare e sottoscrivere sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana - D.P.R. n. 174/1994);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui alla lettera i) viene considerata quale silenzio assenso.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto, comporta l'esclusione dalla selezione.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli - Udine (per le domande inoltrate tramite raccomandata a.r. farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione)

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle ore 13.30 alle 16.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di idoneità.

Alla domanda deve essere allegato l'elenco dei documenti e dei titoli presentati redatto in carta semplice ed il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate prive del curriculum formativo e professionale.

Nell'ambito del curriculum saranno particolarmente valutati:

- incarichi formali di Responsabile di un Servizio infermieristico aziendale in staff alla direzione strategica di un'azienda;
- attestati di formazione manageriale;
- le pubblicazioni rilevanti ed attinenti la professione infermieristica che devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero, autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione verrà effettuato da apposita Commissione nominata dal Direttore generale; detta Commissione, in base alla valutazione del curriculum formativo e professionale ed eventuale successivo colloquio, predisporrà un elenco dei candidati idonei.

L'eventuale colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica area professionale, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Direttore generale, con proprio atto deliberativo motivato, attribuisce l'incarico sulla base dell'elenco di candidati idonei valutati dalla Commissione.

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.

Il trattamento economico connesso a tale incarico, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42, comma 1 del Contratto collettivo nazionale di lavoro integrativo del 10 febbraio 2004 del Contratto collettivo nazionale di lavoro area della Dirigenza ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio sanitario nazionale stipulato l'8 giugno 2000, è quello previsto per i dirigenti di nuova assunzione, tenuto conto di quanto indicato dall'articolo 41, commi 5 e 8 per il trattamento accessorio e per la retribuzione di posizione minima contrattuale.

Ai sensi dell'articolo 15 septies del decreto legislativo n. 502/1992, il dipendente di Pubbliche amministrazioni è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per la durata dell'incarico.

Informazioni: per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni: tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione all'avviso
da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... . . . .

CHIEDE

di essere ammess... all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Dirigente infermieristico responsabile del servizio infermieristico aziendale, da conferire ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 agosto 2000, n. 251 bandito con deliberazione della D.G. n. . . . . . . del . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di avere riportato le seguenti condanne penali . . . . o di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

  . . . .

  . . . .

  . . . .
- di allegare il curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto formato da n. . . . . pagine;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: . . . . ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso, è il seguente:

  . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto che in data

14 giugno 2004

con inizio alle ore 9.00 presso la Sede Amministrativa di questa A.S.S. - S.O. Politiche del Personale - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione per i seguenti concorsi:

Ruolo sanitario

- n. 1 dirigente medico della disciplina di medicina interna;
- n. 1 dirigente medico della disciplina di pediatria;
- n. 1 dirigente medico della disciplina di psichiatria.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di operatore socio-sanitario - categoria «B».

In esecuzione della determinazione n. 328 in data 20 febbraio 2004 e della deliberazione del Direttore generale n. 176 in data 23 marzo 2004, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 5 posti di operatore socio-sanitario;
- categoria «B» - livello economico «Bs» - fascia iniziale;
- profilo professionale: operatore socio-sanitario.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 così come modificato dal decreto 10 febbraio 1984, oltre che dal D.P.R. 220/2001, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge 127/1997, successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativo 165/2001, dal D.P.R. 487/1994, dal D.P.R. 445/2000, e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro 7 aprile 1999 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) diploma di operatore socio-sanitario o equipollente.

PROVE D'ESAME

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: sulle materie oggetto della prova pratica.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere a scelta del candidato: inglese, francese o tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio sanitario nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

- Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda sanitaria, come di seguito specificato:

  Servizio di tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Unicredit Banca S.p.A.» - Via Mazzini, 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione (Allegato 3)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone

ovvero

– deve essere presentata (sempre intestata al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio concorsi - Via della Vecchia Ceramica n. 1 di Pordenone, nel seguente orario: lunedì - martedì - mercoledì 10.00-12.00 - 14.30-15.30; giovedì - venerdì 10.00-12.00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i servizi sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova pratica;

b) 30 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 20 punti;

b) titoli accademici e di studio: 7 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto collettivo nazionale di lavoro vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, dall' articolo 18 del decreto legislativo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Stefano Marconi

Allegato 1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 ad oggetto «Codice in materia di protezione dei dati personali», si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:

a) Istituti previdenziali e assistenziali.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice privacy:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità di trattamento;
   c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3) L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la: Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Servizio gestione e sviluppo delle risorse umane - tel. 0434/369877 - 0434/369868 - fax 0434/369911.

Per esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del Codice della privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a: Ufficio relazione con il pubblico (URP) dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone - tel. 0434/369988 - fax 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

---

Allegato 2

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda servizi sanitari
n. 6 «Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto . . . .

nato a . . . . il . . . .

residente a . . . . (Prov. . . . .)

Via . . . . , n. . . . . - tel. . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di . . . . presso codesta Azienda con scadenza il . . . .

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   – diploma di . . . . conseguito il . . . .
   presso . . . . ;

   – . . . . ;

   – . . . . ;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . ;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: . . . . indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: . . . .
   (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

10) lingua straniera prescelta: . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

a) i cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a . . . .
(cognome) (nome)

nato/a a . . . . (. . . . .) il . . . .
(luogo) (prov.) (data)

residente a . . . . (. . . . .) in Via . . . .
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

. . . .
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO DI TRIESTE - E.R.Di.S.U.

TRIESTE

Bando di concorso per la concessione di contributi straordinari per sviluppare ed approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea.

Agli studenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito successivamente indicati, iscritti per l'anno accademico 2003-2004 all'Università degli studi di Trieste al penultimo anno di corso regolare e fino ad un anno fuori corso nel caso dei corsi di laurea di vecchio ordinamento e fino ad un semestre oltre la durata legale del rispettivo corso di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, sono attribuiti contributi per soggiorni di ricerca in Italia, con esclusione del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, ed all'estero, al fine di consentire lo sviluppo e l'approfondimento degli argomenti riguardanti la tesi di laurea, concordata ed approvata dal docente.

I contributi, fissati nella misura massima di euro 1.550,00 per soggiorni all'estero e di euro 775,00 per i soggiorni in Italia, verranno attribuiti su presentazione di domanda in ordine cronologico sino all'esaurimento dei 50.000,00 euro stanziati nel bilancio annuale di previsione 2004.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunque entro e non oltre il 29 ottobre 2004. Le domande pervenute prima o dopo detti termini saranno respinte. Le suddette domande, accompagnate da una presentazione scritta del docente che ha assegnato la tesi da cui risultino l'importanza della ricerca e l'essenzialità del soggiorno ai fini del lavoro di tesi, con l'indicazione dell'istituzione presso

la quale sarà effettuata la ricerca e del periodo necessario alla ricerca stessa, dovranno essere presentate prima dell'effettuazione del soggiorno di ricerca.

Il soggiorno di ricerca deve essere effettuato entro il 30 aprile 2005.

Art. 1

Requisiti di merito, di reddito e di patrimonio

Per accedere al concorso gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio stabiliti dal bando di concorso per l'attribuzione degli assegni di studio per l'anno accademico 2003-2004 approvato con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 2 di data 6 agosto 2003 ratificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 43/2003 di data 9 settembre 2003.

Art. 2

Esclusioni

Sono esclusi dal presente beneficio gli studenti che:

- non siano regolarmente iscritti per l'anno accademico 2003-2004 all'Università degli studi di Trieste;
- siano iscritti all'Università da più di un anno fuori corso nelle lauree del vecchio ordinamento o da più di un semestre oltre la durata legale in caso di iscrizione ai corsi di laurea, laurea specialistica a ciclo unico e laurea specialistica;
- non siano in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio previsti dal bando di concorso per l'attribuzione degli assegni di studio per l'anno accademico 2003-2004;
- abbiano già fruito di analogo contributo da parte dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste negli anni accademici precedenti;
- fruiscano di analogo contributo per lo stesso anno accademico erogato da altri enti pubblici o da privati;
- siano residenti nella Regione o nello stato ove è necessario recarsi per la ricerca.

Art. 3

Ammontare del contributo

I contributi sono fissati nella misura massima, comprensiva delle spese di viaggio, di euro 1.550,00 per soggiorni all'estero e di euro 775,00 per i soggiorni in Italia.

L'ammontare del contributo sarà stabilito tenendo conto delle spese di viaggio quantificate forfetariamente in euro 100,00 per soggiorni in paesi europei ed in euro 500,00 per paesi extraeuropei, delle spese di soggiorno per non più di euro 52,00 per ciascun giorno di permanenza presso la località in cui sarà effettuata la ricerca e delle spese generali per spostamenti locali, reperimento materiale, ingresso a musei e biblioteche ecc. calcolate nella misura forfetaria di euro 52,00.

A richiesta potrà essere erogata a titolo di anticipo una somma pari al 50% dell'importo totale assegnato; il rimanente sarà versato a soggiorno concluso previa presentazione:

- dell'originale dei biglietti di viaggio di andata e ritorno;
- di un attestato rilasciato dall'istituzione presso cui lo studente si è recato, indicante il periodo in cui ha avuto luogo la ricerca;
- di una relazione del docente da cui risulti la realizzazione dei programmi scientifici della ricerca.

Se il richiedente si reca nella sede del soggiorno con la propria autovettura, dovrà presentare le ricevute dei pedaggi autostradali ed un'autocertificazione attestante i chilometri percorsi.

La mancata presentazione della suddetta documentazione entro il termine perentorio del 30 giugno 2005, la rinuncia al viaggio o l'anticipato rientro, comporteranno la revoca del beneficio, in tutto o in parte.

Art. 4

Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta sugli appositi moduli forniti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste e resa in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà essere presentata al Servizio interventi per il diritto allo studio universitario dell'Ente - Salita Monte Valerio n. 3 - 34127 - Trieste - entro il 29 ottobre 2004. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Alla domanda dovrà essere allegata:

1) presentazione scritta del docente che ha assegnato la tesi di laurea;

2) certificazione ISEE del nucleo familiare - rilasciata dai CAF - relativa ai redditi dell'anno 2002.

Gli studenti che hanno già presentato domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Università (fascia di contribuzione - part-time) o dall'Ente (assegno, alloggio, mensa) sono esonerati dal presentare la documentazione di cui al punto 2.

Le domande prive dei documenti richiesti o incomplete o irregolari verranno respinte.

L'Ente si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato o documento necessario ad istruire e/o integrare la pratica relativa alla richiesta dello studente.

Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, la domanda sarà respinta in quanto incompleta.

La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.

Si informa che responsabile del procedimento è il Direttore sostituto del Sevizio degli interventi per il diritto allo studio universitario dott.ssa Alessandra Miani; responsabile dell'istruttoria il dott. Sirio Zavagno - tel. 0403595205.

Per ricevere informazioni relative alle norme contenute nel presente bando di concorso ed alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione al concorso stesso gli studenti potranno rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0403595205/335 - fax 0403595352 - e-mail: dirittoallostudio@erdisu.trieste.it.

Art. 5

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Si informa, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati), che l'ERDISU di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.

Il trattamento di cui sopra è volto all'erogazione dei contributi di cui al presente bando.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.

Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Ente di espletare la procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dal Titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.

I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per opportuna conoscenza si forniscono i seguenti elementi relativi al titolare dei dati:

- *Titolare del trattamento: Ente regionale per il diritto allo studio universitario, Salita Monte Valerio 3 - Trieste.*

L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, il cui testo viene di seguito riportato:

«Art. 7

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.».

Art. 6

Norme di rinvio

Per quanto non contemplato dalle precedenti disposizioni si applicheranno le norme di legge in materia di diritto allo studio universitario.

Trieste, 28 aprile 2004

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Capurso

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 2 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)